

LA GUERRA DEL GAS

Il mega conto del riscaldamento
Le simulazioni: bollette triplicate

BARONI / APAG. 6



VERSO IL GOVERNO

Vertice Berlusconi-Salvini
per arginare lo strapotere di Fdi

/ APAG. 7



Putin celebra l'annessione

AGLIASTRO, ZAFESOVA, SIMONI E SEMPRINI / DA PAG. 2 A PAG. 5

Porto vecchio si svela

Presentata la campagna di comunicazione digitale del Comune fino al 14 ottobre TOMASIN / PAG. 26 E 27

LE CURIOSITÀ

/ PAG. 26

Realtà aumentata,
video e visite
per vedere il futuro

L'EVENTO

BASSO / PAG. 27

Verdesche e volti
Notte dei ricercatori
fra novità e scienza

IN LIGURIA VERGNANO

/ PAG. 20

Il super silos
di Pacorini
per il caffè verde



Barcolana 54, si apre la grande festa del mare

È partita Barcolana 54. Già oggi si animerà la parte centrale del Villaggio, in piazza Unità d'Italia. Dopo l'era pandemica «torna la festa, la possibilità di vivere la passione per il mare

che ci unisce»: così il presidente della Svbg Mitja Gialuz. (Nella foto Borlenghi l'arrivo dell'edizione 2021)

PIERINI E PITACCO / ALLE PAG. 16 E 17

CRONACA

Il balzo del Covid
contagi su del 69%
in una settimana

BALLICO / APAG. 10 E 11



Il nuovo vaccino

Si chiude l'era Benussi
alla Fondazione
«Missione nella città»

GRECO / APAG. 28

Spray urticante
al liceo Carducci
venti intossicati

SARTI / APAG. 31



Il 118 davanti alla scuola

La tela ad acquerello
dipinta sulla parete
dell'Oncologia del Burlo

/ APAG. 32

CULTURE

Il mito di Ruritania
regno balcanico
nel cinema muto

PAOLO LUGHI

I luoghi veri sulle carte geografiche non si trovano mai, diceva Herman Melville a proposito dell'isola abbandonata in "Moby Dick". E non si trova sulle carte nemmeno la Ruritania, un paese balcanico che non c'è. / APAG. 36 E 37

Università Popolare di Trieste
A. A. 2022/2023
CORSI DI
LINGUE, ARTE
E CULTURA
ISCRIZIONI APERTE
www.unipoptrieste.it
corsi@unipoptrieste.it
tel. 040 6705208
Piazza Portorosso 8, Trieste

BASKET

Trieste è pronta
per l'esordio
nel nome di Sveva

ROBERTO DEGRASSI

Una lunga festa dedicata al basket. Un modo per far sentire il calore del pubblico alla Pallacanestro Trieste alla vigilia dell'esordio in campionato. L'occasione migliore per ricordare Sveva a tre anni dalla scomparsa. / APAG. 41

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Putin sfida il mondo

Il presidente firma l'annessione illegale delle quattro regioni ucraine
«Le difenderemo con ogni mezzo»
e attacca l'Occidente «satanico»
«Vorrebbero che i russi fossero una massa di schiavi»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Retorica, propaganda, nazionalismo. C'era tutto questo nell'intervento con cui Vladimir Putin ha proclamato l'annessione illegale delle zone dell'Ucraina occupate dalle sue truppe: il triste biglietto da visita di una mossa condannata dalla comunità internazionale e che si teme possa scatenare una nuova escalation in una guerra in cui hanno già perso la vita tantissime persone, tra cui molti, troppi, civili innocenti.

Terminata la cerimonia in pompa magna al Cremlino, la reazione di Kiev e dei suoi alleati non si è fatta attendere. Usa e Gran Bretagna hanno subito annunciato una nuova raffica di sanzioni, che dovrebbero colpire il settore Difesa di Mosca e centinaia di alti dirigenti pubblici, compresa l'esperta governatrice della banca centrale russa Elvira Nabiullina. Mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha dichiarato di aver chiesto «l'adesione accelerata» di Kiev alla Nato. Ma questa eventualità – che la Russia aveva usato come assurdo pretesto per l'invasione – appare a molti improbabile visto che l'Ucraina è un Paese in guerra e accoglierla nell'Alleanza significherebbe trascinare la Nato nel conflitto.

La cerimonia a Mosca è stata preparata nei minimi dettagli. Centinaia di notabili e alti funzionari erano radunati tra le colonne bianche e i lampadari dorati della sala di San Giorgio, una delle più sontuose del Gran Palazzo del Cremlino. Putin si è fatto attendere per una

Cerimonia in diretta tv nella sala più sontuosa fra applausi scroscianti dei funzionari presenti

ventina di minuti, poi ha dato il via al suo show propagandistico in diretta tv. Ha esordito dichiarando che «le persone che vivono nelle regioni di Lugansk, Donetsk, Kherson e Zaporizhzhia diventano» cittadini russi «per sempre». Un modo per sottolineare che il Cremlino ritiene questa sua decisione irreversibile.

Poi ha sfidato le critiche ai «referendum» farsa piovutegli addosso da tutto il mondo e ha affermato che l'annessione illegittima dei territori ucraini rispecchia «la volontà di milioni di persone»: una dichiarazione alquanto azzardata visto



che il voto nelle zone occupate non ha per niente rispettato i criteri democratici e testimoni raccontano che i «funzionari» separatisti passavano di casa in casa con le urne scortati da soldati armati.

L'intervento di Putin è durato una quarantina di minuti, con qualche pausa dovuta agli applausi scroscianti dei funzionari del regime. La cerimonia si è poi conclusa con la firma dei documenti che ufficializza-

no (agli occhi di Mosca) l'annessione e con la sala che gridava all'unisono «Russia! Russia!». Naturalmente il tutto a favore di telecamera.

Il presidente russo ha attaccato più volte l'Occidente, e soprattutto gli Stati Uniti. E lo ha fatto con una dose di retorica forse persino superiore a quella che ha tanto spesso sfoderato in questi anni. Putin ha infatti accusato l'Occidente di condurre «una guerra ibrida» e di

voler vedere la Russia diventare «una colonia» con «una massa di schiavi». Poi ha addirittura dichiarato che «la dittatura dell'élite occidentale» significa «la totale negazione dell'umano, il rovesciamento della religione e dei valori tradizionali mentre lo schiacciamento della libertà – queste le sue parole – diventa l'opposto della religione: satanismo aperto».

Infine, senza fornire prove, ha puntato il dito contro l'Occi-

“

Gli Usa sono l'unico Paese al mondo che ha usato armi nucleari. Hanno creato il precedente

Stanno cercando di prendere tutto con sfacciataggine e ricatti, mentendo come Goebbels

Gli abitanti di Lugansk, Kherson, e Zaporizhzhia saranno nostri cittadini per sempre

dente anche per il presunto «sabotaggio» che ha danneggiato i gasdotti Nord Stream che portano il gas russo in Germania attraverso il Baltico: accusa a cui il segretario di Stato Usa ha replicato definendola «assurda» e «oltraggiosa».

Putin ha anche invitato il governo ucraino a «fermare immediatamente i combattimenti e tutte le ostilità». Ma si tratta di un invito che arriva subito dopo l'annessione illegale di ampie zone dell'Est e del Sud dell'Ucraina (il 15% del territorio del Paese), regioni che formano un corridoio terrestre che collega la Russia alla Crimea: la penisola sul Mar Nero che Mosca si è già annessa di fatto nel 2014 con un'invasione armata in violazione del diritto internazionale.

Gli spazi per i negoziati in realtà sembrano farsi purtroppo sempre più stretti. «Siamo pronti a dialogare con la Russia, ma con un altro presidente», ha detto Zelensky facendo intendere di non voler avere nulla a che fare con Putin dopo l'annessione. Mentre il ministro degli Esteri ucraino Kuleba ha detto esplicitamente che il governo di Kiev non ha alcuna intenzione di cedere e si propone di riconquistare le parti del suo territorio ora controllate dalle truppe russe.

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Lo Zar scollegato dalla realtà rischia di perdere i fedelissimi

Davanti alle élite del Cremlino promette la vittoria ma sul campo sta perdendo
Il conflitto ora spaventa più i russi degli ucraini e potrebbe far crollare il regime

ANNA ZAFESOVA

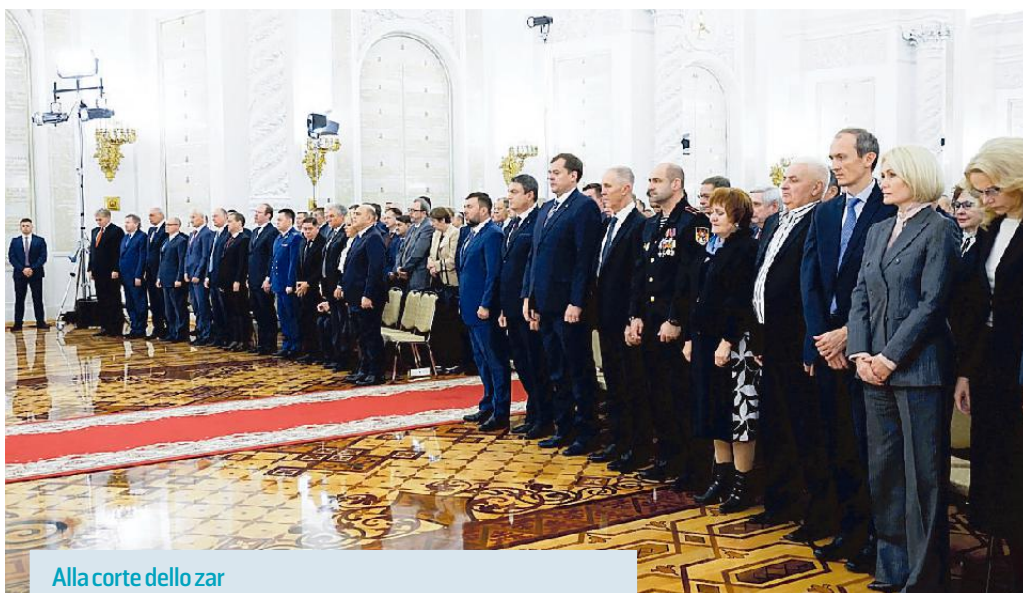
Il presidente Vladimir Putin circondato da Denis Pushilin, Leonid Pasechnik, Vladimir Saldo, Yevgeny Balitsky, i leader insediati dalla Russia nelle regioni ucraine di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia

«**S**iamo pronti al dialogo con la Russia, ma soltanto con il suo prossimo presidente»: mentre firma la richiesta di adesione accelerata alla Nato, Volodymyr Zelensky lancia un messaggio a chi ha appena finito di ascoltare il lungo e confuso discorso di Vladimir Putin dedicato alla annessione dei territori occupati dell'Ucraina. Nel giorno in cui a Kyiv come a Mosca molti si aspettavano l'inizio della escalation nucleare il leader russo ha presentato quella che ritiene essere una proposta di negoziato: la Russia si tiene quello che ha conquistato in sette mesi, e si dichiara disposta a trattare sul resto, come il Cremlino ribadisce

Metà della Russia è in fuga dalle lettere di arruolamento, in coda ai valichi di frontiera

in un ulteriore comunicato la sera. «Un segno di debolezza e non di forza», commenta il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Jens Stoltenberg, e la situazione al fronte gli dà ragione: dopo l'annessione – più sulla carta che sul terreno – l'esercito di Mosca viene battuto in quello che considera il proprio territorio. Putin, sfoggiando il suo piumino Brioni da dieci mila euro, ha cercato di strappare un triplo «hurrà» a studenti e dipendenti pubblici convocati al concerto al Cremlino, proprio mentre 5 mila truppe russe venivano accerchiate a Liman. Nulla da festeggiare, nulla da mettere sul tavolo delle trattative, e Zelensky risponde chiudendo la porta in faccia e non menzionando nemmeno l'annessione di Kherson, Zaporizhzhia, Donetsk e Luhansk nel suo videomessaggio serale.

La consacrazione da grande leader che doveva risollevare la popolarità di Putin, come era successo dopo l'annessione della Crimea nel 2014, non è avvenuta, e non soltanto perché Mosca dichiara i suoi territori che non controlla, con la linea del fronte che continua a cambiare, prevalentemente non a favore dei russi. Perfino secondo i sondaggi governativi, il livello di angoscia dei cittadini è raddoppiato in una settimana, dal 35 al 69%, e le rilevazioni demoscopiche dell'indipendente Levada Zentr danno numeri ancora più elevati. Metà della Russia è in fuga dalle lettere di arruolamento, in coda al valico



Alla corte dello zar

La sala del Cremlino gremita per la firma dell'annessione
Sotto, la festa organizzata sulla piazza Rossa

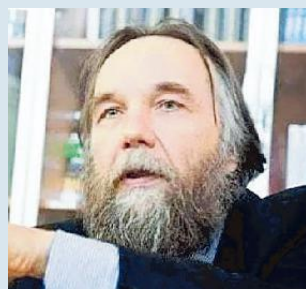


DOPO IL DISCORSO SULLE ANNESSIONI

**Dugin, l'ideologo del regime
«Vladimir è come Davide contro Golia»**

«Le parole di Putin sono molto più importanti dell'unità con i quattro nuovi soggetti: è una netta dichiarazione di guerra all'Occidente e al mondo moderno in generale. È un manifesto della Tradizione. Non riesco a immaginare la profondità delle conseguenze. È così che il Davide dell'Antico Testamento lanciò la fiondata contro il gigante Golia. È stato un discorso escatologico, religioso». Lo ha scritto su Telegram il filosofo neoimperiale russo Alexander Dugin, considerato tra i personaggi più vicini al presidente russo.

Ma il discorso del presidente Vladimir Putin sull'annessione a Mosca delle regioni ucraine di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia ha scatenato reazioni opposte tra i maggiorenti russi presenti questo pomeriggio al Cremlino. Se-



condo quanto riferisce Ria Novosti, il leader ceceno Ramzan Kadyrov «è scoppiato a piangere» e «ha cercato di distogliere lo sguardo nel momento in cui le lacrime gli sgorgavano dagli occhi». Di segno diverso l'approccio dell'ex capo di Stato russo e attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza di Mosca, Dmitri Medvedev, che stando alle immagini diffuse dal portale indipendente Nexta ha chiuso gli occhi in diversi momenti, dando l'impressione di essersi assopito. —

di frontiera più vicino, oppure in viaggio verso le trincee del Donbass, senza addestramento, e spesso senza armi, uniformi e medicinali. Ma Putin non menziona nemmeno la mobilitazione, preferendo dilungarsi in invettive contro l'Occidente come «nemico storico» della Russia. Un testo pieno di cliché ideologici, alcuni dei quali rispolverati dall'armamentario della propaganda sovietica e altri più vicini alle teorie cospirazioniste dei sovranisti: gli occidentali vengono incriminati di «colonialismo», «apartheid», «avidità» e «sfruttamento», di aver «spinto alla droga interi popoli», «depredato le ricchezze naturali» e «sradicato valori tradizionali» grazie al «dominio del dollaro e delle tecnologie». Un'accusa curiosa di fronte a una platea arricchita grazie alla vendita di petrolio e gas in Europa. Ma Putin non sembra rendersi conto delle contraddizioni, anche quando accusa dei non meglio precisati «anglosassoni» di aver sabotato i gasdotti North Stream, rivelazione smentita clamorosamente poche ore dopo da Nikolay Patrushev, il potente segretario del Consiglio di sicurezza.

Un altro di tanti piccoli se-

gnali di disagio del regime. Il patto del consenso putiniano si è rotto due volte: quello dei militaristi imperialisti è stato perso nella fuga precipitosa dell'esercito da Kharkiv, quello dei russi comuni della maggioranza silenziosa nella mobilitazione, «parziale» soltanto nelle promesse del governo. Ora, il Levada Zentr rileva che il numero dei sostenitori della pace ha superato quello dei fan della guerra, e un presidente che promette una vittoria mentre sta perdendo delude i primi come i secondi. Il ricorso alla minaccia nucleare – «non è un bluff», aveva giurato Putin nel suo discorso in TV la settimana scorsa – sembra aver terrorizzato più i russi che gli ucraini, e il giornale di opposizione Meduza cita alti funzionari del Cremlino che parlano della prospettiva di una apocalisse nucleare come di qualcosa di inesorabile. Che Putin non sa usare il freno è noto, e la sua propagandista Margarita Simonyan spiegava che «se non mettiamo la retromarcia resta la speranza che la mettano i nostri avversari». L'ex presidente Dmitry Medvedev invece aveva esposto la teoria strategica: l'Occidente vile e avido non si sarebbe schierato a difesa dell'Ucraina, «lasciandoci usare qualunque arma».

È il «chicken game», il gioco a chi si spaventa per primo, e Kyiv insieme alle capitali occidentali ha deciso saggiamente di non scommettere sul bluff, per togliere a Putin la tentazione di dimostare che non stava scherzando. Invece, Zelensky ha mostrato di prendere la minaccia nucleare molto sul serio, bussando alla porta della Nato e revocando la sua proposta di un negoziato sulla sicurezza di un'Ucraina neutrale. E soprattutto, ha lanciato un segnale a una classe dirigente russa già profondamente turbata dal disastro militare ed economico prodotto da un presidente che cita Goebbels e rimprovera gli Usa di aver bombardato Dresda e occupato la Germania, mentre 5 mila suoi soldati vengono accerchiati a Liman. È evidente che i vip invitati al Cremlino ieri stanno pensando a come sopravvivere a Putin, e l'articolo uscito ieri sul Washington Post a firma di Alexey Navalny – che dalla sua prigione propone la fondazione di una repubblica parlamentare, per distruggere l'autoritarismo imperiale aggressivo che continua a riprodursi in Russia – ne è un ulteriore segnale. —

L'invasione dell'Ucraina

Le reazioni

L'Occidente si prepara alla guerra
Zelensky: «Fateci entrare nella Nato»

Washington: «Nuovo invio di armi a Kiev, le nostre truppe in Europa pronte a tutto»

Il segretario dell'Alleanza: «Sarebbe una catastrofe se lasciamo vincere Putin»

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La risposta americana e della comunità internazionale alla dichiarazione di Putin di annessione avvenuta delle quattro province ucraine dopo i referendum della scorsa settimana, è compatta e priva di sbavature. A Washington tutto era pronto per rovesciare sulla Russia una risposta in più fasi e a ogni livello.

Così appena Putin ha terminato il suo show, il Dipartimento del Tesoro diffonde una nuova raffica di sanzioni che vanno a colpire esponenti della Duma, il comparto militare, aziende e società coinvolte nelle operazioni in Ucraina, famigliari di ministri e del mondo finanziario.

La Polonia: «Atti illegali». La Farnesina «Annessione inaccettabili»

Il presidente Biden salta da un impegno – il giuramento della prima giudice nera della Corte suprema della storia Usa al disastro dell'uragano Ian in Florida e South Carolina – all'altro, ma la nota della Casa Bianca di condanna a Putin non tarda. Il presidente ribadisce, lo farà anche nel corso della giornata assediata dai cronisti, che l'America con i suoi alleati difenderà «ogni fetta di territorio dell'Ucraina».

L'America non arretra, Biden dice che «non ci faremo intimidire dalle minacce di Putin», la sua «è un'operazione fraudolenta» e prepara la pena per firmare il provvedimento che impedisce lo shutdown del governo e che contiene altri 13 miliardi di dollari per l'Ucraina. Potrà attingervi liberamente. Intanto questa settimana arriverà un'altra fornitura di aiuti militari ed economici dopo i 18 Himars e munizioni approvate due giorni fa, valore 1,1 miliardi di dollari.

Nel frattempo, il segretario di Stato, Antony Blinken, annuncia che nel pomeriggio al Palazzo di Vetro, l'America e l'Albania presenteranno una risoluzione contro la Russia: chiede che nessun Paese riconosca il ratto degli ucraini e obbliga la Russia al ritiro delle truppe. Il discorso dell'ambasciatrice Linda Tho-



JOE BIDEN
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

Chiedo con urgenza a tutta la comunità internazionale di restare al fianco dell'Ucraina



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

L'annessione è una farsa l'intero territorio del nostro Paese sarà liberato dal nemico



JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE
DELLA NATO

La Nato non è parte del conflitto ma riaffermiamo il fermo sostegno alla sovranità ucraina



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE UE

L'annessione illegale proclamata da Putin non cambia nulla I territori occupati appartengono a Kiev

più duri contro Putin. Ribadisce che nessuno riconoscerà l'annessione, denuncia la mossa come segno della debolezza di Putin, lo invita a fermare una guerra che lui ha iniziato, parla di «catastrofe se lasciamo vincere Putin», ma ribadisce che la Nato non è parte del conflitto. Dopo aver nuovamente illustrato come una guerra nucleare non possa essere combattuta, Stoltenberg si trova a dare una prima risposta a Zelensky che ha firmato la richiesta rapida di adesione dell'Ucraina all'Alleanza atlantica. «Serve il consenso di tutti», è la replica. Canada e i Baltici già hanno alzato paletta verde, altri stanno in silenzio, la pietra tombale però sulle speranze di Zelensky arriva dallo stesso Sullivan che nel pomeriggio nella briefing room della Casa Bianca spiega: «Il modo migliore per aiutare Kiev è sul terreno». Il processo, aggiunge, sarà discusso a Bruxelles. Il canale è quindi diverso e ha altri tempi.

L'America resta concentrata sulla difesa dell'Ucraina e su come non far degenerare un conflitto che sembra fuori controllo, o meglio nelle mani di Putin.

Sullivan dice che «gli Usa prendono seriamente la minaccia nucleare». Poi fa il pompiere seguendo quel che già giovedì aveva detto Blinken: «La nostra intelligence non ha indicazioni su una minaccia imminente». Ma fa capire che

La Cina si astiene all'Onu contro la Russia, ma non è ancora rottura con Mosca

il livello di allerta è più alto di sette mesi fa tanto che «i militari americani in Europa sono pronti a ogni evenienza».

Come la difesa delle infrastrutture strategiche alla luce di quanto capitato al gasdotto del Baltico. Biden è prudentissimo. Annuncia che manderà una squadra subacquea a collaborare alle indagini per appurare la verità, ma parla di «sabotaggio» del Nord Stream. Non spinge sulle accuse alla Russia. Non lo fa nemmeno Sullivan che chiude 40 minuti di botta e risposta con i cronisti dicendo di «non credere che i danni al Nord Stream siano opera di qualche Paese della Nato». —



mas-Greenfield è accorato, ricorda la violazione della Carta Onu. Ma come scontati – avendo Mosca diritto di veto – la risoluzione non passa. Si accoda, scegliendo l'astensione, la Cina. Per staccare Putin da Xi servirà, se mai funzionerà, ancora tempo. Anche la mano dell'ambasciatore brasiliano si alza suggellando la non antipatia di Bolsonaro per Putin.

È una giornata di fibrillazioni nelle cancellerie. IG7 ribadiscono in una nota «nuovi costi» per le azioni russe; i leader

europei denunciano – in dichiarazioni fotocopia ma durissime – il pericoloso bullismo di Putin. Macron: violazione delle regole internazionali. La Polonia: atti illegali. La Farnesina: «Annessione inaccettabili». Londra chiama l'ambasciatore russo e parla di annessione con «ricatto nucleare». È drammatico il discorso di Charles Michel, presidente dell'Unione europea: «Dobbiamo mobilitarci per i nostri figli». La regia a Washington passa per il Consiglio

della Sicurezza nazionale ed è Jake Sullivan che sente al telefono Jens Stoltenberg, segretario generale della Nato.

I due diffondono una nota in cui condividono «la preoccupazione per i tentativi illegali di annettersi territorio dell'Ucraina attraverso un referendum farsa». Quindi ribadiscono l'impegno a difendere la sovranità e l'integrità territoriale di Kiev. Con gli Stati Uniti che ha messo sul tavolo le carte e indicato la linea, Stoltenberg poi sceglie toni ancora

LE REGOLE

Per l'ingresso nell'Alleanza serve l'unanimità

Per entrare nella Nato ci sono regole precise. «Può diventare membro della Nato qualsiasi altro Stato europeo in condizione di soddisfare i principi di questo trattato e di contribuire alla sicurezza dell'area Nord-atlantica». I membri sono 30, l'ultima ad aderire è stata la Macedonia del Nord nel 2020; Finlandia e Svezia potrebbero essere i prossimi. Per entrare nell'alleanza bisogna rispettare vari requisiti, tra cui essere democratico ma anche fornire un contributo militare: i Paesi Nato devono spendere il 2% del Pil nel settore della difesa. La Finlandia rispetta già questo requisito, mentre la Svezia potrebbe adeguarsi. L'ingresso di un Paese nell'alleanza deve essere accettato all'unanimità da tutti i membri. Sono 23 i Paesi che hanno già ratificato l'accordo per Svezia e Finlandia. Ne mancano sette, ma fra di loro c'è anche la Turchia, che ha minacciato di porre il veto. —

IL REPORTAGE

Zaporizhzhia

la strage di civili

Pioggia di missili su un convoglio di auto stracariche di persone e aiuti umanitari, almeno 26 i morti

FRANCESCO SEMPRINI

ZAPORIZHZHIA

«Vado nei territori occupati, non ho altra scelta». Rostushche era una terra di mezzo, una sorta di purgatorio oltre il quale si poteva andare all'inferno o da cui si poteva uscire, e ognuno lo interpretava soggettivamente a seconda della direzione che prendeva. Prima della guerra era un grande mercato delle vetture, un autosalone a cielo aperto dove si acquistavano e vendevano mezzi di seconda o terza mano, un luogo dove si facevano affari d'oro, se ben indirizzati.

Il 24 febbraio, quel gigantesco automercato situato sulla strada per Komyshevka è divenuto, suo malgrado, il principale punto di raccolta e di transito di chi dai territori occupati scappa per non stare sotto il pugno di ferro delle truppe di Mosca e di chi, per le ragioni più disparate, in quelle aree si reca o ci ritorna. Come Maxime che avevamo incontrato qualche tempo fa: «Non ho altra scelta, devo spostarmi nei territori, la mia casa era a Bakhmut nel Donbass, è stata rasa al suolo durante i bombardamenti, non ho altro posto dove andare con i pochi soldi in tasca, i miei parenti sono a Melitopol ed è lì l'unico posto dove posso contare su un tetto». La strada per Komyshevka prosegue sino ad Orichiv, il fronte dimenticato a sud-est di Zaporizhzhia, dal quale partono due strade dirette a Mariupol e Melitopol appunto. «Questo è un centro logistico dove passano circa trecento auto al giorno, noi organizziamo colonne di 40 o 50 vetture che vanno verso i territori occupati – spiegava il colonnello Stepa che ufficiale responsabile dell'hub –. Li accompagniamo sino a un certo punto, poi li lasciamo andare perché inizia la zona grigia e i russi a volte aprono il fuoco. Allo stesso tempo riceviamo le colonne che provengono dai territori occupati, questo è l'unico passaggio di tutta l'Ucraina, quindi chiunque sia diretto o voglia lasciare i territori occupati, comprese le aree di Donetsk e Lugansk deve passare da qui».

Nel purgatorio umanitario transitano spesso persone che «vanno a prendere geni-



Nella foto grande gli effetti dell'attacco missilistico delle forze russe su un convoglio di civili ucraini. A destra in alto, alcuni rifugiati. Sotto, i rilievi dei militari



tori e figli, o parenti disabili per portarli da questa parte, noi siamo pronti qui ad accoglierli e con l'aiuto umanitario siamo loro da mangiare e da bere – prosegue –. Stiamo cercando di lanciare un servizio online per registrarsi e

sveltire le pratiche di passaggio, coordinando al contempo gli spostamenti con le corriere che vengono o vanno in Donbass e a Mykolaiv».

Ecco perché il vecchio automercato era visto come un riparo sicuro. Sino a ieri matti-

na quando, attorno alle 7:30, le forze armate russe hanno lanciato un attacco missilistico sull'area di Zaporozhzhia. Un attacco come tanti ogni giorno si registrano attorno alla città simbolo della centrale nucleare. Un dram-

matico copione che si ripete quotidianamente nell'oblast del sud, oggetto di uno dei quattro referendum con cui Putin ha rivendicato l'annessione alla Russia di altrettante regioni. Questa volta però è stata strage di civili, uno dei

missili ha centrato l'hub travolgendo un convoglio umanitario in uscita da Zaporizhzhia, come spiega il capo regionale militare Oleksandr Starukh. Secondo cui «le persone erano in fila per lasciare il territorio temporaneamente occupato, per prendere i loro parenti e portarli via». Il bilancio delle vittime è di almeno 26 morti e 85 feriti secondo il ministro dell'Interno Denis Monastyrsky, il quale spiega come l'attacco avrebbe potuto fare una strage di dimensioni ancora maggiori, visto che ieri era prevista la partenza di 248 auto.

Al momento del raid c'erano oltre un centinaio di persone nelle auto. Per lo più gente che tornava o andava dai territori occupati per portare a parenti e amici prodotti alimentari e medicinali, spiega il ministro. Il quale parla di attacco sferrato deliberatamente. Secondo una prima ricostruzione, riferita dal vice capo dell'ufficio presidenziale ucraino Kyrylo Tymoshenko, sono stati sedici i razzi lanciati dalle forze di Mosca, quattro dei quali hanno colpito l'area dell'automercato e il convoglio civile. Gli spostamenti «verso il territorio temporaneamente occupato attraverso Zaporizhzhia» sono stati sospesi a tempo indeterminato. E come di consueto inizia il rimbalzo delle responsabilità. Volodymyr Rogov, membro del consiglio principale dell'amministrazione militare-civile della regione di Zaporizhzhia occupata dai russi, ha attribuito all'esercito ucraino la responsabilità dell'attacco. «Le autorità ucraine – dice – vogliono intimidire la popolazione nel territorio che controllano per impedire il deflusso di persone verso quella parte della regione divenuta un soggetto della Federazione Russa». Accuse respinte da Kiev, mentre sulla vicenda è intervenuta Washington. «Le azioni parlano più forte delle parole. Nonostante la propaganda russa, atti codardi e disumani come questo cancellano ogni dubbio – scrive in una nota il portavoce del dipartimento di Stato americano, Ned Price –. La Russia non ha buone intenzioni nei confronti dell'Ucraina. Non stanno proteggendo nessuno. Stanno distruggendo vite».

GLI ESPERTI: «SI TRATTA DI CIRCA 40.000 TONNELLATE RILASCIATE NELL'ARIA»

Una nuvola di gas metano sui cieli di Norvegia e Svezia dopo la frattura nelle condotte dell'impianto Nord Stream

Dopo la fuga di gas dai gasdotti Nord Stream 1 e 2, il livello di metano su Svezia e Norvegia è a livelli record, riferiscono i media svedesi e norvegesi, che parlano di «grande nuvola». Il 96% del gas nel Nord Stream 1 e 2 era metano.

Secondo i calcoli di Stephen Matthew Platt, scienziato del clima presso l'istituto norvegese di ricerca sull'aria Nilu, si tratta di circa 40.000 tonnellate di metano rila-

sciate dal sospetto sabotaggio: «Le emissioni corrispondono al doppio delle emissioni annuali di metano dell'industria petrolifera e del gas in Norvegia. Sono livelli record, mai visto niente di simile prima in Norvegia e Svezia».

L'ultima indicazione degli esperti è che il gas si sta muovendo verso nord e potrebbe arrivare sopra le isole Svalbard in un paio di giorni. Platt sottolinea tuttavia che

l'elevata concentrazione di metano non rappresenta un grave pericolo per le persone: «Non è pericoloso per l'uomo. Non è un gas infiammabile in queste quantità. È l'effetto climatico di cui invece stiamo parlando», chiarisce.

I tecnici avvertono che l'accesso all'area degli incidenti può essere consentito solo dopo che la pressione nel gasdotto si è stabilizzata e la perdita di gas si è interrotta. —



I nodi dell'economia

Riscaldamento il conto choc

Le simulazioni sulle bollette invernali: da Torino a Palermo, conto triplicato per le famiglie
Per le abitazioni delle classi energetiche peggiori un salasso da oltre 40 euro al giorno

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Pronti per la stangata invernale su gas? Quest'inverno scaldare un appartamento di 110 metri quadrati di classe energetica «G», ovvero la fascia di efficienza più bassa in cui ricade la gran parte delle abitazioni italiane, ad esempio a Torino, quando nei giorni più freddi si va sottozero (-0,5 gradi) potrebbe arrivare a costare anche 44 euro al giorno. Con giornate più miti, e 6 gradi di media, si pagherebbero comunque 31 euro. Rispetto all'anno passato, in

Il vero affare l'ha fatto chi ha migliorato l'efficienza energetica con i bonus green

questo modo, la bolletta del gas per scaldare casa, cucinare e produrre acqua calda di una famiglia passerebbe così in media da 1.462 a 4.141 euro con un balzo superiore al 283%.

I CONTI DA NORD A SUD

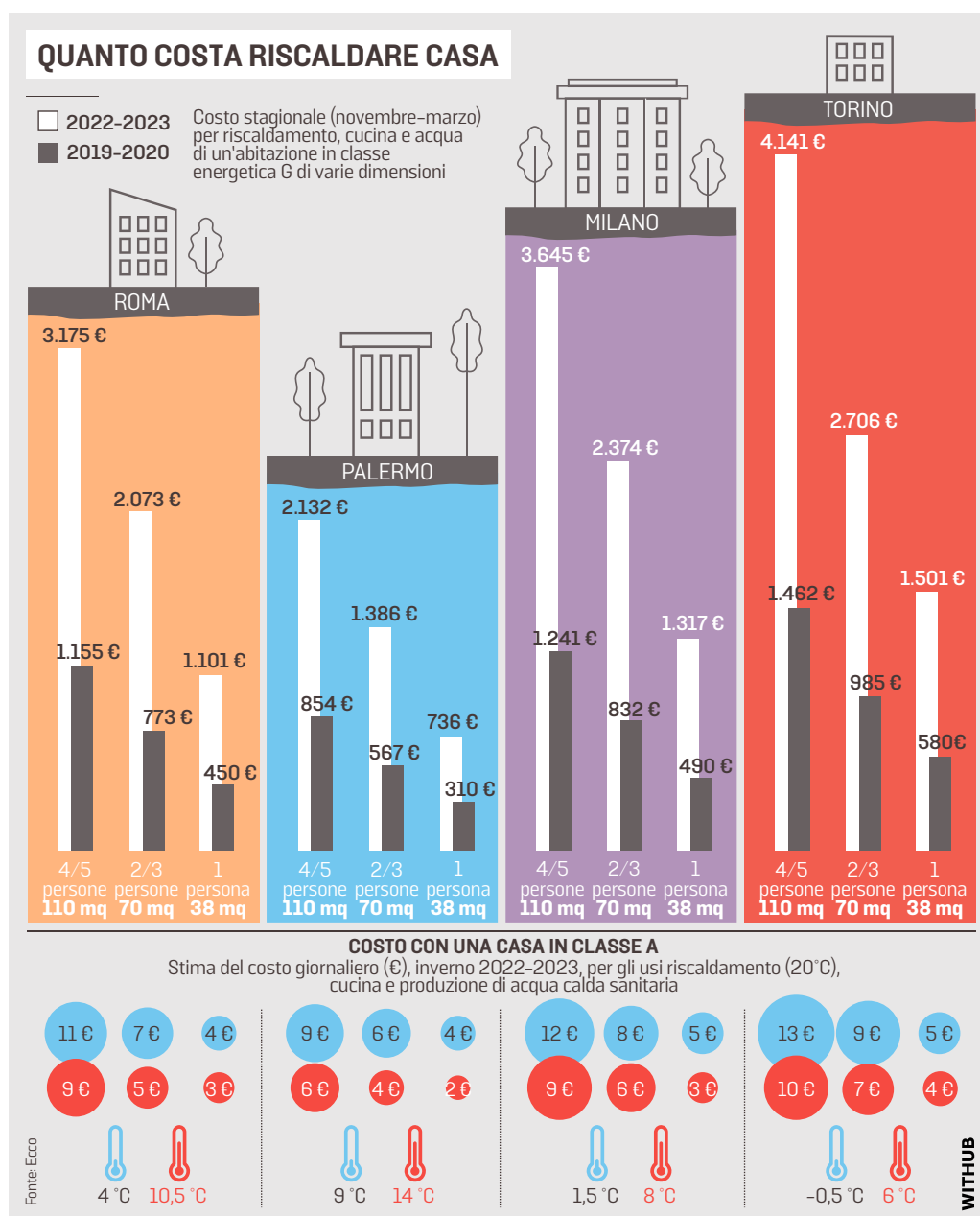
A Milano, dove si calcola faccia un po' meno freddo che sotto la Mole (1,5/8 gradi), il costo giornaliero è invece pari ad un massimo di 40 euro al giorno, con la bolletta invernale che in questo caso passerebbe da 1.421 a 3.645 euro. A Roma (4 gradi di media nei giorni più freddi e 10,5 in quelli più caldi) si scenderebbe poi a 36/23 euro, mentre a Pa-

lermo, dove le medie invernali sono decisamente più alte ed oscillando tra 9 e 14 gradi, si dovranno in vece spendere 27/16 euro al giorno. Comunque sia per gli appartamenti più grandi non si scenderà mai sotto la doppia cifra.

PREZZI IMPAZZITI

Le stime sulle bollette del gas del prossimo inverno (periodo novembre-marzo) sono state elaborate dal think tank indipendente «Ecco» prendendo come riferimento il prezzo del gas di settembre quando al cosiddetto Punto di scambio virtuale (Pvs) i prezzi viaggiavano prima attorno a 200 euro per megawattora, per poi scendere a quota 180 euro e quindi assestarsi a 80 euro negli ultimi dieci giorni del mese ed avvicinandosi a normali dinamiche di domanda e offerta del mercato. Dinamiche però che ora, come sappiamo, sono nuovamente influenzate dagli eventi del Mare del Nord e dal sabotaggio del gasdotto Nord Stream. Per fare un confronto a settembre 2019, prima che scoppiasse la pandemia, un megawattora di gas costava 13 euro appena.

«Le variabili in gioco sono molte, ed è impossibile definire con certezza i prezzi del gas per il prossimo inverno. Le nostre stime però confermano che lo sforzo economico per famiglie e imprese sarà ingente, indipendentemente dai sostegni assicurati dall'intervento pubblico» spiega il cofondatore e direttore esecutivo Politiche nazionali di «Ecco», Matteo Leonardi, che definisce le cifre emerse dallo studio «certamente preoccupanti». No-



nostante gli oltre 50 miliardi di euro impiegati dal governo Draghi, infatti, se i prezzi dovessero rimanere attorno ai valori attuali, l'azzeramento degli oneri di sistema e la ridu-

zione dell'Iva al 5% nella bolletta gas serviranno ben poco a ridurre la spesa energetica delle famiglie.

Se si riduce la taglia dell'appartamento la spesa, ovvia-

mente scende, ma non sempre in maniera proporzionale. Sempre stando allo studio di «Ecco», vedere grafico a lato, a Torino per un alloggio di 70 metri quadrati, sempre in

classe G, si arriverebbe infatti a pagare sino a 29 euro al giorno e 20 come minimo, 26/17 a Milano, 24/15 a Roma e 17/10 a Palermo. Per un monolocale di 38 mq, invece si andrebbe da un massimo di 16/11 euro a Torino ai 4/2 di Palermo.

CONVIENE EFFICIENTARE

«L'antidoto per questi prezzi oltre alla riforma della fiscalità è l'efficienza energetica» commenta Leonardi, secondo il quale «una casa in classe energetica A riduce la bolletta del gas di 2/3 rispetto alla classe G». La spesa di chi ha scelto una abitazione di classe superiore, o magari ha sfruttato il bonus del 110% andrà infatti dai 13/10 euro giorno per una casa di 110 mq a Torino ai 4/2 euro/giorno del monolocale da 38 mq a Palermo. A Milano per 110 mq si pagheranno invece tra i 9 ed i 12 euro al giorno, da 8 a 11 a Roma e 6/9 nella Più calda Palermo. Per 70 mq si parte dai 9 euro massimi di Torino per scendere a 8 a Milano, 7 a Roma e 6 a Palermo.

Prospettive? «Il forte legame tra le dinamiche dei mercati e le tensioni geopolitiche è causa dell'incertezza sull'andamento del prezzo, e la situazione non sembra destinata a cambiare nei prossimi mesi – risponde Francesca Andreoli, ricercatrice del programma energia di «Ecco» -. Sarà quindi un inverno difficile, e non per una tanto paventata mancanza di volumi di gas visto che il livello degli stoccaggi ha raggiunto il 90%, ma proprio per il costo della materia prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

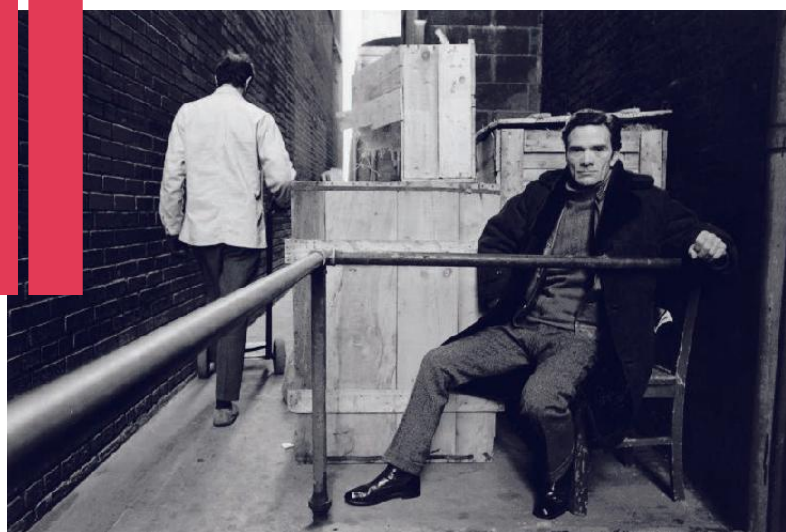
PIER PAOLO PASOLINI

SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO

FOTOGRAFIE

Villa Manin
Passariano

Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Casarsa



www.villamanin.it
www.centrostudi pierpaolopasolinicasarsa.it

24.09.22
≈
08.01.23

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC FVG
Villa Manin

In collaborazione con:

PPA
Pier Paolo Pasolini

CENTRO STUDI

VERSO IL GOVERNO

Tra Moratti e Fontana è scontro aperto

Il governatore dopo il vertice: «Rapporto incrinato, sulle mosse future decideranno i leader del centrodestra»

Paolo Colonnello
Simona Buscaglia

Una poltrona per due non è un'ipotesi praticabile al vertice della regione più ricca d'Italia e così ieri sera, ai piani alti di un palazzo Lombardia avvolto da nuvole gravidie di pioggia, è scoppiata la prima vera grana per la coalizione di centrodestra appena uscita vittoriosa dalle elezioni. Perché una cosa è certa: Letizia Moratti rivendica per sé il posto di presidente occupato finora da Attilio Fontana e lui, appoggiato da Matteo Salvini, dopo essere uscito indenne dalle inchieste giudiziarie, di mollare il posto alla sua vice non ci pensa proprio. Risultato, un comunicato del governatore di non più di dieci righe, pepatissime: «Il nostro rapporto fiduciario, sul piano del posizionamento politico, si è incrinato», scrive Fontana. Che tradotto dal politichese suona come una dichiarazione di guerra aperta alla sua vice. Perciò l'incontro, anziché trovare una quadra a una storia che rischia di mandare a gambe all'aria la leadership di centrodestra che in Lombardia domina da 30 anni, si è trasformato in un braccio di ferro dall'esito imprevedibile, visto che il vero convitato di pietra ieri era Fratelli d'Italia che non a caso, a metà settembre, attraverso Ignazio La Russa, plenipotenziario di Giorgia Meloni al Nord, aveva fatto sapere che «Letizia Moratti merita una risposta», andando subito in rotta di collisione con l'investitura che era stata appena riproposta da Matteo Salvini per Fontana. Così, tra un governatore «molto duro» e una Moratti «molto seccata», la frattura cominciata all'inizio dell'estate tra presidente e vicepresidente della Lombardia si è consumata del tutto. Ed era difficile che andasse diversamente, perché alle rivendicazioni di Donna Letizia, ribadite in televisione, l'Attilio aveva risposto a muso duro:



Letizia Moratti con Attilio Fontana

«Non ho mai promesso nessun passaggio di testimone alla fine del mio mandato, è una prerogativa dei partiti, allora come oggi». Moratti nel suo comunicato ha preferito usare toni più

morbidi: «A Fontana ho confermato la coerente disponibilità offerta al centrodestra». Ma c'è mancato poco che il governatore esercitasse una delle sue prerogative, ritirando la delega al Welfa-

re consegnata alla Moratti nel pieno della pandemia, quando le quotazioni della sua giunta, assediata dal virus e dalle inchieste, erano cadute assai in basso. Dopo averla cannoneggiata fin dal mattino, «bisogna capire se vuole essere ancora arte di questa squadra o fa parte di un'altra squadra e allora non può più amministrare al nostro fianco», ieri sera Fontana ha fatto prevalere la cautela: «Essendo io il garante della coalizione in Lombardia e per senso di responsabilità e rispetto al momento politico nazionale mi riservo di prendere una decisione definitiva, dopo un incontro con i leader di centrodestra». Il che presuppone una decisione già presa e per il momento solo rimandata. Sebbene all'identica conclusio-

ne di affidare la decisione a un arbitrato dei leader di partito arrivi anche il comunicato della vicepresidente: «Resto in fiduciosa attesa che si esprimano definitivamente nel merito i leader nazionali del centrodestra, dopo la formazione del nuovo Governo». Solo che, rispetto all'estate scorsa, almeno un paio di cose sono cambiate: i rapporti di forza tra Lega e Forza Italia in Lombardia si sono invertiti, con Fdi che ha doppiato il partito di Salvini e si immagina avrà l'ultima parola nella scelta del candidato alla presidenza che si deciderà nel marzo prossimo. E in Sicilia il cambio della guardia è avvenuto davvero facendo saltare ogni precedente spartizione. Poi c'è il ruolo di Silvio Berlusconi, tra i Dioscuri che avevano ingaggiato Don-

na Letizia (e il fido Bertolaso) per risollevare le sorti della Lombardia, garantendo il passaggio di testimone, rimasto finora silente, nonostante Moratti sia sempre stata un suo asso nella manica. Infine c'è la posizione di Carlo Calenda, che piace tanto a milanesi e a cui guarderebbe anche Donna Letizia, il quale però sembra per il momento «dubitare» che la signora del Pirellone possa diventare un vessillo del Terzo polo. La verità è che anche il boccino lombardo è ora nelle mani di Giorgia Meloni che non a caso oggi farà la sua prima uscita pubblica dopo la vittoria elettorale proprio a Milano, Parco Sempione, tra le ansie degli agricoltori stretti tra i grattacieli del potere della metropoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni apre all'ipotesi di due vicepremier. Oggi la prima uscita pubblica

Vertice Berlusconi-Salvini per arginare lo strapotere di Fdi

IL CASO

ROMA

Il triangolo va considerato. Tra i leader del centrodestra è in corso una partita delicatissima. Gli incontri si succedono: tre giorni fa Salvini e Meloni, ieri il leader della Lega è stato ad Arcore, dove oggi potrebbe presentarsi la premier in pectore. La versione ufficiale è: non si parla di nomi. Anche a prenderla per buona, c'è materiale per riunioni intense. Quello che è in discussione infatti è lo schema che caratterizzerà il nuovo governo, la ripartizione dei ministeri e il peso dei partiti. Meloni starebbe prendendo seriamente in considerazione l'idea di avere due vice, lo stesso

Salvini e forse Antonio Tajani, con lo scopo di tenere legati i partiti all'esecutivo.

La presidente di Fdi anche ieri è rimasta chiusa per tutta la giornata nella sua stanza a Montecitorio, i suoi collaboratori la descrivono come «concentrata sui dossier più delicati», tra tutti, energia, bollette, la guerra in Ucraina. Uscendo da Montecitorio Meloni dice che sui ministri «non c'è da dire. Mi sto occupando delle bollette. Quella è la mia priorità, il tema energetico». E a riprova ci sono le telefonate con il ministro della Transizione ecologica Roberta Cingolani e la presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola.

Nei corridoi che portano alle stanze del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia si vedono Ignazio La Russa e Giovan-

battista Fazzolari, il primo si lancia in metafore calcistiche, «Crosetto è il nostro Lukaku, sarà in squadra», ma non aggiunge altro, il responsabile del programma si limita a salutare. Oggi Meloni sarà a Milano, ospite della Coldiretti, prima uscita pubblica dopo le elezioni. Appare probabile, anche se non c'è una conferma ufficiale, che da lì si possa spostare in Brianza per un primo vertice del centrodestra post elettorale.

Un'anteprima si è vissuta ieri ad Arcore. Berlusconi e Salvini hanno un interesse comune: arginare lo strapotere di Meloni. Dopo aver brindato per il compleanno del Cavaliere si è entrati subito nel cuore del problema: la squadra di governo. Il timore di Lega e Forza Italia è di ricevere la lista



Giorgia Meloni

dei ministri solo a decisioni già prese. «Stavolta conto di non venire la conoscenza dei nomi la sera prima, come successo nel governo Draghi», ha detto Salvini lunedì scorso. Oltre al grado di coinvolgimento c'è un tema di fondo: l'esecutivo di destra deve essere soprattutto politico e quindi i partiti devono avere un peso importante. Forza Italia pretende di avere lo stesso trattamento della Lega, si ragiona su quattro ministeri a testa. Salvini, invece, è in una posizioni com-

plicata, dalla quale però proverà a trarre dei benefici. Meloni gli ha spiegato quello che è chiaro a tutti: le sue ambizioni per il Viminale dovranno necessariamente essere frustrate. Nel vertice di Arcore il leghista se ne è mostrato finalmente consapevole e quindi ha alzato la posta per ottenere delle compensazioni. Uno schema ragionevole, secondo la Lega, potrebbe essere ottenere il ministero della Giustizia, dove è destinata Giulia Bongiorno, quello dell'Agricoltura dove andrebbe lo stesso Salvini. Al ministero dell'Interno invece Salvini punta su Nicola Molteni (richiesta che appare di bandiera) o, se servisse per un tecnico, Matteo Piantedosi, prefetto di Roma e già capo di gabinetto dello stesso Salvini. L'altro nome che circola è quello di Giuseppe Pecoraro, già prefetto di Roma. L'altra trattativa è quella per le cariche parlamentari. L'idea di Meloni resta quella di dare la presidenza di una Camera all'opposizione. Ma gli alleati non ci vogliono sentire. — FRA. OLI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

C'è una Lega che contesta la Lega di Salvini

L'inevitabile processo agli sconfitti è cominciato la sera stessa di domenica 25 settembre, giorno primo dell'Era Meloni. Nel Pd Letta ha anticipato i tempi, escluso una sua ricandidatura e avviato un congresso vero, pena lo scioglimento del partito (peraltro auspicato da Rosi Bindi); Salvini invece fa finta di niente, dimentica di aver perso cinque milioni di voti in cinque anni e chiede ministeri, critica scelte, contesta tutto co-

me se fosse all'opposizione, non nella maggioranza che ha vinto le elezioni.

Nella Lega lo sconcerto cresce. La questione più calda sembra «Viminale sì o no», ma in apparenza. L'altro ieri, convocati a Roma dal Capitano, i 95 parlamentari leghisti neo-eletti, entrati in sala dopo opportuno sequestro dei cellulari (non si sa mai in tempi di social...), hanno inneggiato a una riconquista del ministero dell'Interno: del resto l'exploit della Lega – passata dal 17 per

cento del 2018 al 34 delle Europee 2019 – ha coinciso con la tonitruante stagione di Salvini al Viminale. Ma difficilmente succederà: c'è una guerra in corso nel cuore del Vecchio Continente e nessuno può pensare – in Europa, negli Usa, in Italia – di affidare un ministero «sensibile» a chi non ha mai nascosto le sue simpatie per Putin. Chi è causa del suo mal.

Minacciare poi di non entrare nel governo dinanzi a un nient della Meloni e approvare via via solo i provvedimenti

che piacciono ha un che di masochistico che piace poco a quel concreto popolo leghista che cerca stabilità, un governo efficiente ed efficaci misure di sostegno. Non ha convinto nemmeno la decisione di Salvini di invocare per il caro energia una soluzione alla tedesca – più soldi dal nostro bilancio – invece di una europea auspicata da Meloni (e da Draghi): mettersi contro la futura premier non rischia di portare altra acqua al mulino di chi ti ha portato via i voti?

Nella Lega cova insomma un'insoddisfazione più generale. Chi lavora nel nord produttivo del paese e fa business con l'Europa non condivide affatto la linea Salvini. Se n'è fatto interprete Maroni candidando alla leadership Luca Zaia, che però dice di preferire il Veneto a via Bellerio. E non è l'unico fronte: in Lombardia Letizia Moratti, berlusconiana doc, ha annunciato la sua candidatura alla presidenza della Regione guidata da Attilio Fontana, un leghista.

C'è tensione. E una Lega divisa in due: da una parte i governatori Zaia e Fedriga, sotto l'ala di Giorgetti; dall'altra i salviniani duri e puri che invece at-

tribuiscono la sconfitta proprio alla scelta dei governisti di appoggiare il gabinetto Draghi. La spaccatura potrebbe sfociare in una svolta clamorosa. A chi pensa di far fuori Matteo non basterebbe infatti una tornata di congressi. Dal 2019 la Lega nord è diventata Lega per Salvini premier, insomma non è scalabile né contendibile. Per diventarlo dovrebbe sciogliersi, o scindersi, o modificare la sua forma giuridica, la sua missione politica. E magari, come vorrebbe qualcuno, federarsi con Forza Italia. Per la destra sarebbe una rivoluzione. Proprio mentre riconquista il governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le regionali

LA SENATRICE

Rojc: bene la prospettiva di una ripartenza

«Bene che Letta abbia aperto le porte al congresso per una nuova ripartenza e chiedi di ridiscutere tutto. Siamo la prima forza di opposizione, il secondo partito in Italia, quello che a parte Fdi ha perso meno voti in assoluto e in percentuale: non siamo affatto morti. Io non mi sono iscritta pochi anni fa al Pd per fargli il funerale». Lo dichiara la senatrice Tatjana Rojc. Per Rojc «essere all'opposizione ci farà bene, ci darà un impegno per cui serviranno idee, prospettiva e coesione. Ritroviamo noi stessi e il nostro popolo».



I pentastellati chiedono all'Alleanza di iniziare un confronto sul programma a partire dai settori sanità e ambiente

Il M5s apre i giochi in vista del 2023

«Mai con questo Pd sì a Verdi e Sinistra»

Diego D'Amelio

È il Movimento 5 stelle a fare la prima mossa nel campo alternativo alla giunta Fedriga in vista delle regionali.

I grillini sterzano a sinistra anche in Friuli Venezia Giulia: escludono ruvidamente l'alleanza con il Pd e cercano di spaccare il campo stretto costruito dal segretario dem Enrico Letta, chiedendo all'Alleanza Verdi Sinistra di aprire un

confronto programmatico esclusivo, che parta da sanità e ambiente. Da sinistra l'apertura arriva, a patto però che si tolgano i paletti issati nei confronti dei dem.

Ai tempi del governo giallo-rosso, Pd e M5s si erano avvicinati anche in Regione, a suon di mozioni e conferenze stampa congiunte di tutta l'opposizione. Clima di concordia pure durante l'esecutivo guidato da Mario Draghi, almeno fino

all'avvitarsi della crisi di governo, che ha scavato una distanza apparentemente incolmabile.

«Non faremo accordi con l'attuale classe dirigente regionale di 'centrodestra' del Pd», conferma il coordinatore regionale M5s Luca Sut, secondo il quale il dialogo potrà essere riaperto «con molta intransigenza» solo «quando il Pd sarà disposto ad abbandonare l'inesistente "agenda Draghi" per abbrac-

ciare una vera transizione ecologica e non gli inceneritori, quando lavorerà per un vero salario minimo legale e per un sistema sanitario opposto a quello devastante della giunta a guida Serracchiani».

Il Pd non le manda a dire. «L'on. Sut - scrive sui social Salvatore Spitaleri - noto per il voto favorevole ai decreti "sicurezza" di Salvini (e poco altro in 5 anni di prebende romane) continua a dare patenti. Si vergogni». Il segretario regionale Cristiano Shaurli replica, malascia aperto uno spiraglio per il dialogo: «Parte della campagna del M5s non è stata per qualcosa ma contro il Pd. Serve un ragionamento che riguardi esclusivamente il Fvg, che metta insieme tutte le forze che non si riconoscono in questo governo di destra. Le diversità e gli atteggiamenti del M5s però non rendono facile la cosa».

Il M5s non vuole correre da solo stavolta. Sut apre alla discussione con Alleanza Verdi Sinistra, che a livello nazionale lancia appelli a Pd e M5s per ritornare al campo largo. «Partiamo da sanità e ambiente» dice Sut, augurandosi «un proficuo dialogo con gli amici di Avs su un confronto programmatico sulle priorità per la nostra re-

L'AULA DI PIAZZA OBERDAN

A SINISTRA, SOPRA SHAURLI CON HONSELL; E QUI CAPOZZELLA E SUT

Sut: dialogo con i dem solo se lasceranno l'agenda Draghi. Da Shaurli uno spiraglio per il dialogo

Honsell: fondamentale l'alleanza con il Movimento ma serve lo sforzo per costruire il campo largo

gione in occasione della prossima tornata elettorale». Appuntamento cui il M5s dovrà presentarsi con una classe dirigente rinnovata, se si eccettua il pordenonese Mauro Capozzella, posto che i consiglieri Andrea Ussai, Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo hanno raggiunto il tetto dei due mandati.

Furio Honsell è stato il candidato espresso da Avs per il collegio del Senato. Honsell apre ai grillini, ma ne boccia il setta-

rismo: «L'alleanza con il M5s è fondamentale, perché le differenze a livello regionale sono nulle. Per avere un governo diverso, però, serve lo sforzo per costruire il campo largo e mettere ostacoli non serve. Sui nodi programmatici di Sut mi trovo completamente d'accordo, ma un tavolo piccolo non aiuta e deve allargarsi, trovando un candidato comune che risolva gli elementi di conflitto».

La sortita del M5s apre il dibattito delle opposizioni sull'assetto da trovare alle regionali. I grillini pensano a un'area di sinistra sganciata dal Pd, che alla sua destra vede Ettore Rosato tenere intanto aperti i calendari-renziani al dialogo col centrodestra.

Nei Cittadini si discute sull'opportunità di unirsi al terzo polo o mantenere il profilo civico nel centrosinistra. Shaurli spiega che «il Pd ascolterà Italia sul serio, ma crea perplessità che una forza neonata equipari centrosinistra e centrodestra».

Molto più interessante invece la posizione del Patto per l'autonomia, che propone un'alleanza antisovranista con forte radicamento locale e un programma strutturato per il Fvg». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI PRESE NELLA SEDUTA DI IERI

Giunta, sostegno alle imprese che investiranno in energia

Interventi sul Frie per sostenere le imprese che decideranno di investire in energia, nuove assunzioni in Regione e in 22 Comuni, oltre all'assegnazione vera e propria dei primi 3 milioni a favore di Fvg Plus: sono le principali decisioni prese dalla giunta regionale nell'ultima seduta di settembre.

Dopo i 40 milioni per combattere il caro-bollette, l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha presentato e fat-

to approvare una delibera con cui si impartiscono al Comitato di gestione del Frie due nuove direttive: la prima riguarda l'introduzione dell'ammissibilità delle iniziative di investimento rivolte alla produzione di energia elettrica nell'ambito dei finanziamenti agevolati garantiti dal Fondo di rotazione. La seconda è relativa all'adeguamento che il Comitato di gestione dovrà attuare ai propri criteri operativi per po-

ter ampliare il raggio di azione al settore produzione energetica. Oggi infatti il Frie finanzia la concessione di mutui negli ambiti della attività industriali, della costruzione di stabilimenti e di navi e del settore turistico-alberghiero. Spetta al Comitato di gestione del Fondo la deliberazione degli interventi in base a determinati criteri operativi fissati dallo stesso Comitato. Criteri che devono rispettare, oltre alla norma-

tiva, le specifiche direttive impartite dalla giunta. «Per contrastare l'aumento dei costi dell'energia - ha spiegato Bini - la Regione non interviene solo con sostegni a fondo perduto ma anche finanziando gli investimenti in un momento in cui i costi di approvvigionamento di gas e elettricità sono un peso imponente sulle spalle degli imprenditori» del Fvg.

Via libera poi alla decisione dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti di approvare la convenzione per un nuovo concorso destinato all'assunzione a tempo indeterminato di personale di categoria C, inquadrato col profilo di assistente amministrativo economico. Il concorso riguarderà la Regione e i 22 Comuni che si erano detti favorevoli a

far gestire le procedure dall'amministrazione stessa. Il bando, che sarà disponibile sul sito web della Regione alla sezione concorsi, prevederà una prova scritta e orale. La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione. Prima dell'assunzione a tempo indeterminato i

Via libera ai concorsi per nuove assunzioni in Regione e in 22 Comuni

vincitori sosterranno un periodo di prova di sei mesi.

La giunta infine su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha deliberato di par-

tecipare all'aumento di capitale sociale di Fvg Plus - la nuova società in house della Regione che eredita compiti e funzioni di Mediocredito dopo la cessione definitiva dell'istituto bancario a Iccrea - per 3 milioni, già iscritti a bilancio in assestamento. Nella delibera si dà indicazione di procedere al versamento dell'importo così da fornire immediatamente a Fvg Plus le risorse «per consentire alla stessa di intervenire tempestivamente a favore di cittadini e imprese del territorio». Il testo sarà inviato all'Autorità garante della concorrenza e mercato e alla sezione di controllo regionale della Corte dei conti per il parere positivo di quest'ultima per procedere alla sottoscrizione formale.

M.P.

LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO



41

La Cineteca
del Friuli

cinemazero

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

1/8 ottobre 2022 *Pordenone Silent Film Festival*



Conrad Nagel, Aileen Pringle in *Three Weeks*, 1924. (Museum of Modern Art, New York)

TEATRO VERDI DI PORDENONE
E IN STREAMING SU MYMOVIES

www.giornatedelcinemamuto.it

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

NINO CARTABELLOTTA

Il monito a Roma: «Servono raccomandazioni chiare»

«Dopo il modesto incremento della scorsa settimana – fa sapere Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – assistiamo a un balzo di nuovi casi in Italia, che da poco meno di 120mila sfiorano quota 161mila (+34%), con una media mobile di quasi 23mila al giorno». L'incremento riguarda tutte le regioni, si legge nel monitoraggio 21-27 settembre, dal +5,9% della Sicilia al +50,9% del Veneto.

Crescono anche attualmente positivi (+7,3%), isolamenti (+7,4%) e ricoverati con sintomi (+4,5%), mentrec diminuiscono i pazienti in terapia intensiva (-14,7%) e i decessi (-8,1%). Servono dunque «raccomandazioni chiare», è la chiamata indirizzata al futuro governo da Gimbe, che sottolinea come il programma di centrodestra sia «condivisibile» (il riferimento è alla previsione della ventilazione mec-



canica controllata e al potenziamento dei trasporti), ma anche che «gli adeguamenti strutturali richiedono cospicui investimenti e tempi non compatibili con una eventuale nuova ondata». —

WALTER RICCIARDI

«No alla normalizzazione
La lotta deve proseguire»

«La contagiosità della variante dominante è altissima; per questo il virus va combattuto accelerando le coperture vaccinali soprattutto nei più fragili e mantenendo misure di protezione come le mascherine nei luoghi chiusi e affollati, come stanno facendo in Germania». Secondo Walter Ricciardi, docente di Igiene all'Università Cattolica di Roma, già presidente dell'Iss, consigliere scientifico per l'emergenza

Covid del ministro della Salute Roberto Speranza, non ci troviamo, almeno per ora, nel mezzo di una nuova ondata di coronavirus, ma la guardia non va abbassata. Non si dovessero prendere precauzioni, avverte Ricciardi, «la curva epidemica risalirà e purtroppo anche il numero di morti».

Il rialzo è dovuto al ritorno a scuola a inizio settembre? «Anche», risponde Ricciardi dicendosi «molto preoccupato per il



diffuso atteggiamento di «normalizzazione» della pandemia. Un virus come Sars-Cov-2 va combattuto, ma in questo momento sembra si stia rinunciando alla lotta». —

FRANCESCO FRANZIN

«In questa fase la malattia
è assai simile all'influenza»

«Una faringite lievemente febbrile». Francesco Franzin, segretario della Fimm Trieste, conferma il rialzo dei casi anche dal punto di vista dei medici di medicina generale, ma in questa fase vede «una malattia molto simile all'influenza». Il comportamento dei pazienti? «Si attrezzano da soli con il tampone e telefonano in ambulatorio quando sanno di essere positivi». Le cure in caso di contagio cau-

sato dalle varianti? «Con mal di gola il vecchio Brufen, se c'è solo qualche linea di febbre la Tachipirina».

In previsione della stagione dell'influenza, una ricerca condotta da Human Highway per Assosalute ha fatto emergere che solo un italiano su quattro ritiene oggi di dover contattare immediatamente il medico alla comparsa dei primi sintomi influenzali. Circa il 40% del campio-



ne intervistato dichiara di voler ricorrere alla vaccinazione antinfluenzale, con una propensione che raggiunge i livelli massimi tra gli over 65, fascia d'età in cui due su tre intendono vaccinarsi. —

SILVIO BRUSAFERRO (ISS)

Il monitoraggio: più alte
le cifre di Trento e Bolzano

L'incidenza dei casi in Italia ha raggiunto quota 325 ogni 100.000 abitanti dal dato di 215 della scorsa settimana. Lo fa emergere il monitoraggio dell'Istituto superiore di Sanità presieduto da Silvio Brusaferrò, che evidenzia inoltre come l'indice di trasmissibilità, l'Rt, sia passato da 0,91 a 1. Stando alla rilevazione del ministero della Salute al 29 settembre, il tasso di occupazione in terapia

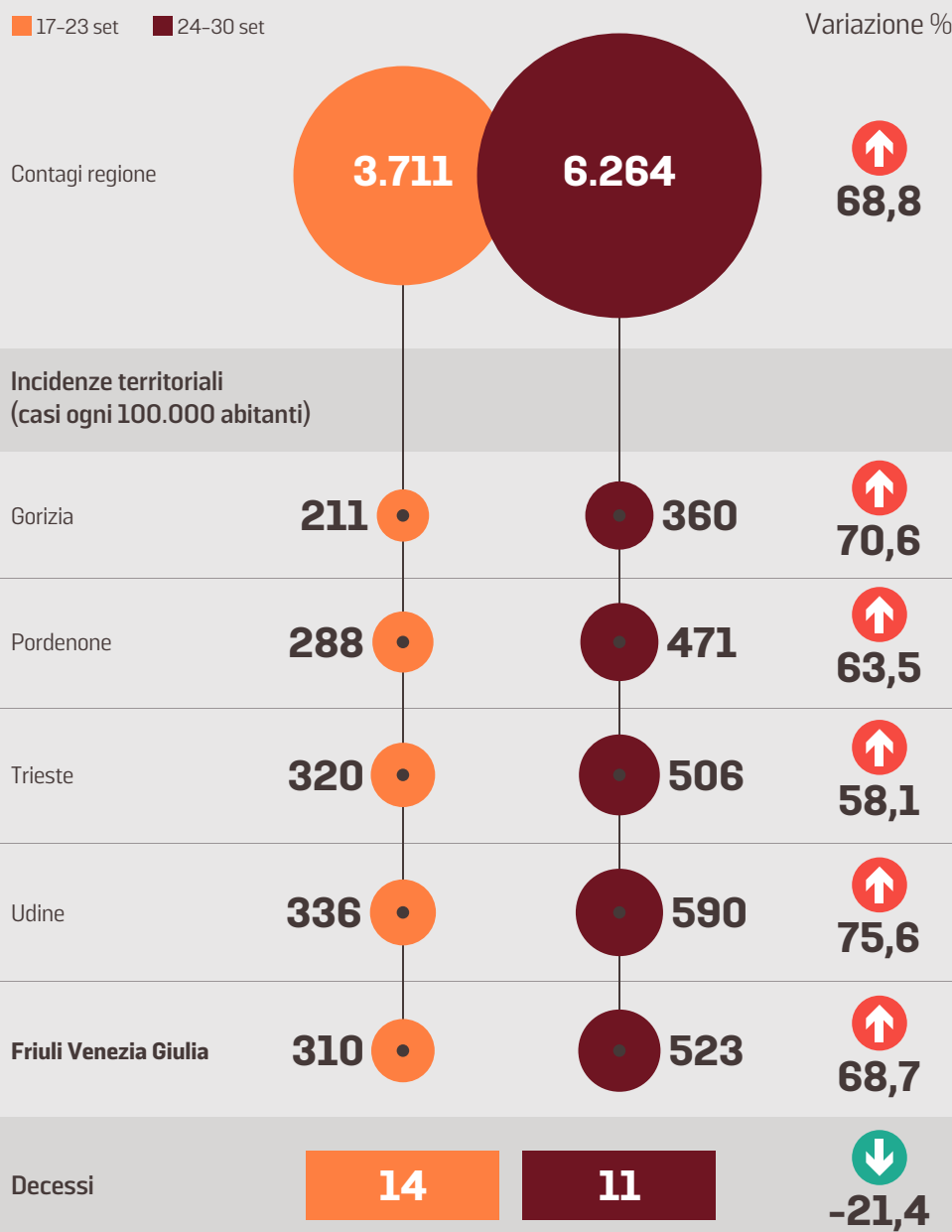
intensiva è stabile all'1,4%, mentre quello in aree mediche sale al 6% contro il 5,3% del 22 settembre.

Tornando all'incidenza, i dati più alti sono quelli delle Province di Bolzano e Trento, che con 638 e 633 di fatto doppiano la media nazionale. Il Veneto, che nell'indagine di inizio settimana della Fondazione Gimbe evidenziava il valore più alto, è ora al terzo posto con 557. La per-



centuale dei casi rilevati attraverso il tracciamento dei contatti è stabile all'11%, in leggero aumento, dal 53% al 54%, la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi. —

L'IMPENNATA DELLA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



IL PUNTO

Il balzo del Covid
In sette giorni
nuovi contagi
aumentati del 69%

Casi passati da 3.711 a 6.264. In crescita anche i ricoveri ma si tratta di pazienti in ospedale per altre patologie

Marco Ballico

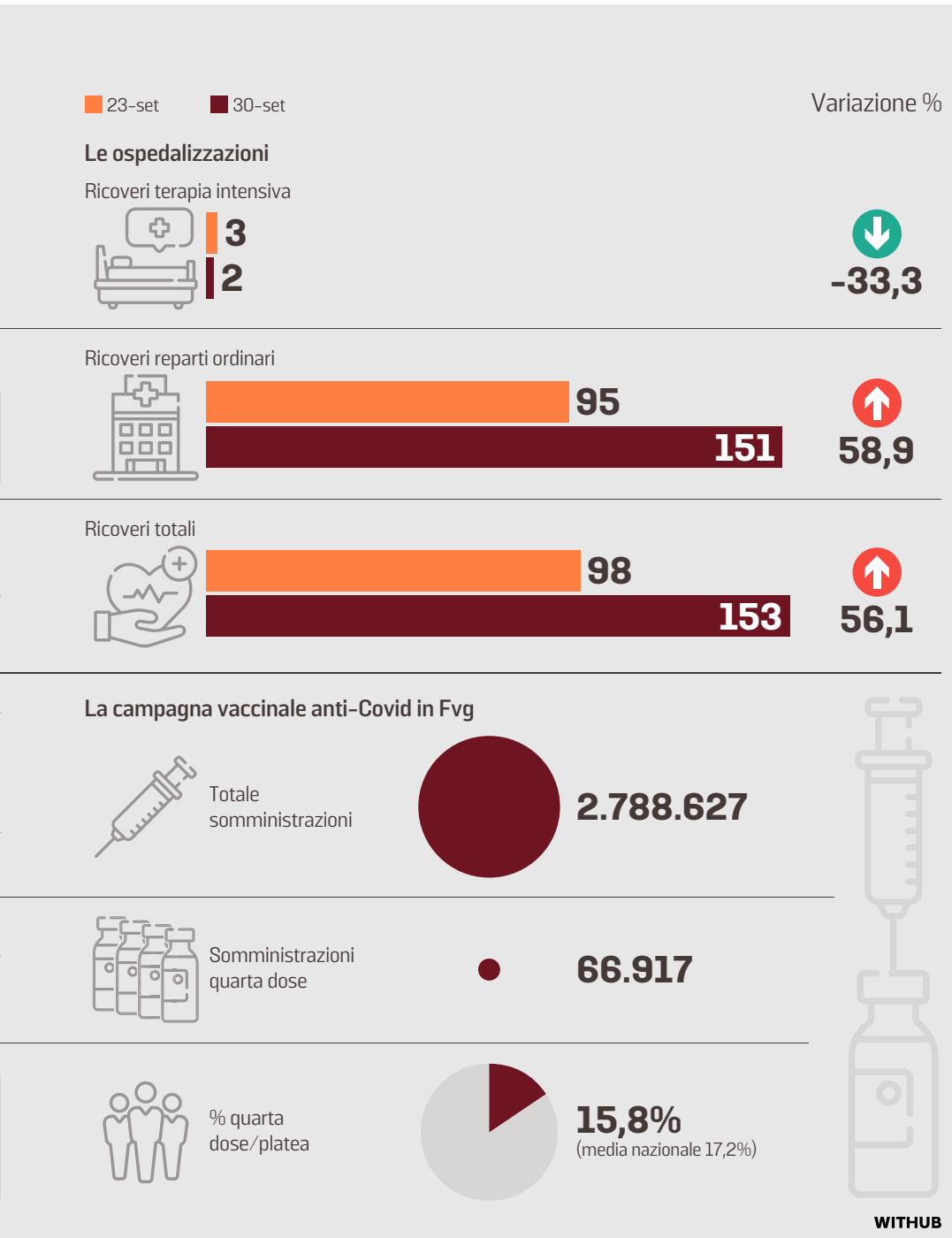
Per trovare quattro giorni consecutivi con oltre 1.000 positivi in Friuli Venezia Giulia bisogna ritornare a fine luglio. Da martedì a ieri (giornata in cui sono stati registrati 1.075 contagi) è andata così: 4.812 casi complessivamente, che diventano 6.264 negli ultimi sette giorni, il 69% in più dei sette precedenti.

La curva del coronavirus ritorna a crescere rapidamente, in Italia così come in regione. I virologi non nascondono preoccupazioni, richiamano a non abbassare la guardia, qualcuno par-

la pure del rischio di vedere ancora tanti morti. Ma al momento, assicurano gli esperti del territorio - dal primario di terapia intensiva al medico di medicina generale - l'impatto sulla salute dei cittadini, esclusi naturalmente i soggetti fragili, non è rilevante. Lo sottolinea anche il vicepresidente Riccardo Riccardi: «Il fenomeno del rialzo è nazionale ed era del resto atteso con le temperature in calo e una diversa frequentazione delle persone. Siamo in una situazione da gestire, ma quello che conta è che non si registra un carico ulteriore sul sistema sanitario».

Certo, i ricoverati con l'infezione sono non poco aumentati nell'ultima settimana. Dal 23 settembre a ieri, nei reparti a media e bassa intensità si è passati da 95 a 151 pazienti, con un incremento di poco inferiore al 60%. Tanto che il Fvg rientra tra le cinque regioni (le altre sono Valle d'Aosta, Umbria, Calabria e la Provincia di Bolzano) nelle quali si è superata la soglia di allerta del 10% di posti letto ordinari (ieri si è saliti all'11,8%). Ma si tratta, come già in passato - da quando la variante Omicron è diventata prevalente - di positivi nella grande maggioran-

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



za dei casi asintomatici e in ospedale per altre patologie. Non a caso, i ricoverati nelle terapie intensive Covid sono solo due (uno in meno di una settimana fa) e il direttore di Anestesia Rianimazione di Cattinara Giorgio Berlot non dimentica di evidenziare che a Trieste, da metà aprile, di pazienti costretti in ti causa virus non se ne sono fortunatamente visti. Al tempo stesso, tuttavia, sarebbe sbagliato pensare che la battaglia sia vinta. «Sto toccando qualsiasi cosa – dice Berlot – perché la prima difesa è nella testa ed è una fase in cui è calata l'attenzione».

Il tema è anche quello delle mascherine. Fernando Agrusti, segretario regionale Fimmg, approva l'ordinanza del ministro Roberto Speranza che ha prorogato di un mese l'uso della mascherina in ambito sanitario: «Una decisione che tutela operatori sanitari e pazienti, a partire da quelli fragili, nonché i frequentatori delle strutture. Un contrasto al contagio non solo del Covid, ma di tutte le malattie trasmissibili per via aerea come l'influenza, le malattie respiratorie da batteri o da virus e anche il semplice raffreddore». Mentre Riccardi chiarisce che «come sempre, ci atterremo alle disposizioni del ministero», dal sindacato arriva anche l'auspicio che l'obbligo duri per tutta la stagione influenzale, a pochi giorni dall'avvio della campagna di pre-

LE VACCINAZIONI ANTI-COVID
IN FVG QUARTA DOSE SOMMINISTRATA
AL 15,8% DELLA PLATEA INTERESSATA

Riccardi: «Fenomeno atteso con il freddo e la frequentazione fra persone. Ok che non vi siano carichi maggiori sul sistema sanitario»

L'ORDINANZA

Via le mascherine su autobus e treni non nei nosocomi

Ieri è scaduto l'obbligo di indossare le mascherine su bus, treno e metro. Ma l'ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza ha prorogato fino al 31 ottobre lo stesso obbligo, per lavoratori, utenti e visitatori, in ospedali, Rsa, ambulatori medici e centri diagnostici. Sempre il 31 ottobre cesseranno di avere effetto i protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro.

venzione, che in Fvg scatterà il prossimo 12 ottobre. «La vaccinazione antinfluenzale – si legge in una nota del direttore di servizio Manlio Palei – è fortemente raccomandata per le categorie per cui è prevista a oggi la dose di richiamo della vaccinazione anti Covid. Per questo motivo, le autorità europee e nazionali suggeriscono di organizzare la doppia somministrazione». Doppia somministrazione, fa sapere il segretario regionale Smi Lorenzo Cociani, che i cittadini possano eventualmente effettuare anche nella stessa giornata.

Per quel che riguarda invece la vaccinazione anti Covid, le somministrazioni in regione toccano quota 2 milioni 788mila 627, di cui 66.917 sono quelle della quarta dose, a coprire il 15,8% della platea interessata (fragili e over 60), un punto e mezzo in meno della copertura nazionale.

Quanto ai numeri del contagio in regione, il territorio più colpito in rapporto alla popolazione è la provincia di Udine, dove negli ultimi sette giorni si registrano 590 casi ogni 100.000 abitanti. Segue Trieste con 506, quindi Pordenone con 471 e Gorizia con 360. I decessi con diagnosi Covid, al contrario, sono in discesa. Dal 23 settembre a ieri ne sono stati comunicati 11 contro i 14 del 17-23 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO BARBONE

«Scuole aperte e più test dietro al rialzo delle cifre»

«Il rialzo è dovuto principalmente alle scuole e a un aumento del numero di tamponi fatti». La sintesi è di Fabio Barbone, responsabile della task force regionale anti Covid negli anni della pandemia. Anche quest'anno, dunque, l'aumento dei contatti interpersonali, soprattutto tra i giovani, contribuisce al rialzo della curva. L'epidemiologo afferma tuttavia di non osservare al momento un im-

patto ospedaliero provocato dal rialzo della curva, né usa il termine «ondata» in assenza di una nuova variante. Quanto ai tamponi, dopo i 5.378 registrati nel bollettino di giovedì (2.128 molecolari, 3.250 antigenici), ieri se ne sono aggiunti 4.993. La percentuale di positività sulle 24 ore è dell'11% da tampone molecolare (205 positivi su 1.868) e del 27,8% da antigenico (870 su 3.125). Dall'i-



nizio dell'emergenza, e dunque dal febbraio del 2020, il ministero della Salute informa di 7 milioni 147mila tamponi in Friuli Venezia Giulia, il 2,8% dei 246,6 milioni di test effettuati in Italia. —

FABRIZIO PREGLIASCO

«Inverno impegnativo con l'incognita varianti»

Pochi giorni fa ha parlato di un'ipotesi di 60mila casi al giorno «nell'arco di alcune settimane». Ieri, alla luce di un Rt, l'indice di contagio, risalito a 1, si è spinto a prevederne fino a 90mila «entro novembre». Fabrizio Pregliasco, docente di Igiene alla Statale di Milano, spiega che «non è facile stabilire come sarà il prossimo futuro, perché molto dipenderà dall'insorgenza o meno di nuove varianti» del coro-

navirus; ma aggiunge che «purtroppo anche Omicron sta mostrando i suoi effetti». Di qui la preoccupazione per un inverno «che sarà impegnativo» e il richiamo all'attenzione su un dato «abbastanza certo», ossia «un mix di Covid e di influenza», preannunciata da più parti come severa.

Dunque «non è finita, ma possiamo farcela. L'invito è a sfruttare al meglio la vaccinazione: non obbligatoria, non



universale, ma mirata ai soggetti a rischio. Questo a mio avviso sarà l'elemento fondamentale». Le mascherine? «Meno male che in ospedali e Rsa è stato prorogato l'obbligo». —

LORENZO COCIANI

«Il punto principale resta la protezione dei fragili»

«Gli accessi negli ambulatori sono in leggero aumento, ma non per i sintomi, quanto per le problematiche burocratico-amministrative». Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg, fa emergere un irrisolto capitolo della pandemia, quello dei documenti che servono al cittadino e che determinano un ulteriore aggravio di lavoro sui medici di medicina generale. I pazienti, spiega, «continuano ad avere ne-

cessità dei certificati di isolamento e di malattia. La buona notizia è l'accorciamento della quarantena a cinque giorni, un provvedimento che ha accelerato i tempi di uscita dalla malattia». Una malattia, precisa Cociani, «che, grazie a varianti meno aggressive e alla copertura assicurata da vaccini e infezioni pregresse, si presenta oggi con una sintomatologia non particolarmente preoccupante. Il



punto di partenza, in questo momento, rimane quello di proteggere le persone fragili con la quarta dose. Confidiamo che il vaccino aggiornato e l'arrivo dell'inverno favoriscano le adesioni». —

GIORGIO BERLOT

«La prima difesa nella testa Non ci si deve distrarre»

«Da metà aprile non abbiamo pazienti costretti dal Covid alla terapia intensiva. Le positività emerse negli ultimi mesi sono riscontri occasionali, non sintomatici».

Giorgio Berlot, primario di Anestesia Rianimazione di Cattinara, spiega che da quando il virus si presenta «più contagioso, ma meno patogenico», e naturalmente «grazie a una copertura vaccinale diventata molto signifi-

cativa», gli effetti del contagio sull'ospedale sono sostanzialmente nulli. «Anche nel mio caso, quando ho contratto l'infezione, non mi fossi tamponato avrei pensato al classico raffreddore primaverile da polline». L'errore da non commettere però, avverte, «è di pensare che la pandemia sia finita. Non è così. Da un lato perché il rischio di varianti più pericolose non è superato, dall'altro perché vi-



viamo un periodo di calo della difesa psicologica. E la prima difesa è nella testa, non ci si deve distrarre. Perché un conto è gestire cento contagi al giorno, un altro averne mille e forse più». —

Omertà e fondamentalismo

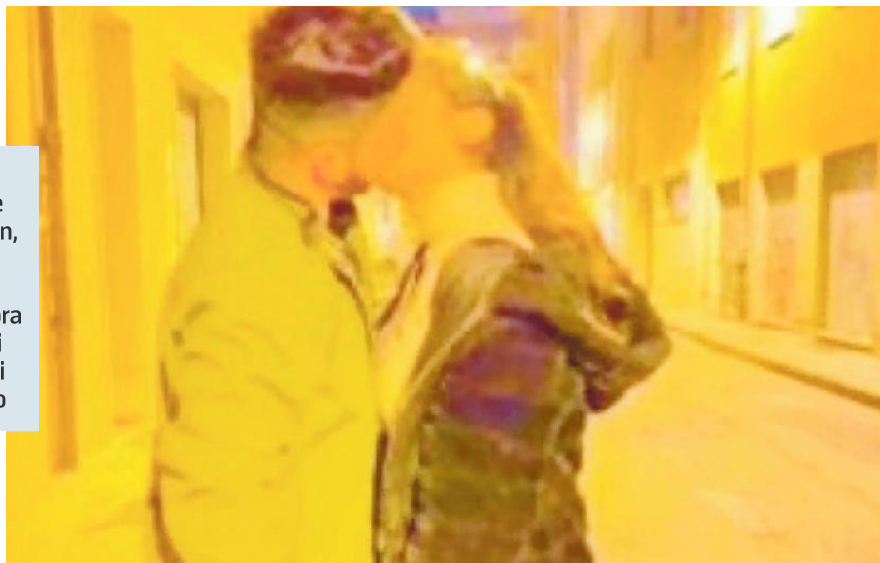
Il patto del silenzio siglato tra i parenti di Saman. «Giurarono sul testo sacro di non rivelare nulla»

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Hanno giurato sul Corano di uccidere Saman e occultarne il cadavere. Si sono coperti le spalle per giorni raccontando un'unica versione dei fatti. Si sono ripromessi di uccidere anche Saquib, fidanzato della ragazza ribelle che non accettava il matrimonio combinato con un altro uomo in Pakistan. Poi il patto si è rotto e ora si accusano reciprocamente. Si contraddicono, si ricattano minacciando di rivelare dov'è nascosto il corpo, tirano in ballo nuovi complici, piangono, chiedono della madre e paventano il suicidio. Tutto, perché si trovano in carcere in attesa che a febbraio il supertestimone dell'accusa sia chiamato a giurare non su un testo sacro,

La notte del 30 aprile 2021 Saman, passeggia e parla con la madre. Un'ora dopo esce di casa e non vi fa più ritorno



ma sulla propria «responsabilità morale e giuridica», così come previsto dal codice italiano, in un processo per omicidio in cui tre membri della famiglia Abbas saranno alla sbarra come imputati, mentre altri due (i genitori della diciottenne, considerati mandanti) saranno proba-

bilmente giudicati in contumacia, essendo fuggiti in una patria che non collabora sull'estradizione.

Le nuove informazioni riguardo al presunto delitto d'onore consumatosi la notte del 30 aprile 2021 nelle campagne di Novellara, Reggio Emilia, emergono dallo stesso rappor-

to di polizia giudiziaria del 4 marzo, che ha presentato uno scenario alternativo sul crimine: Ikram Ijaz, cugino di Saman, parla a un compagno di cella che subito riferisce a una guardia e dice di averle bloccato le gambe mentre lo zio, Danish Hasnain, e l'altro cugino, Noumanu-

lhaq Noumanulhaq, l'uccidevano. Poi, i tre avvolgono il corpo in un nylon da serra. Nella notte e attraverso i campi (con una bici portata a mano) guadagnano un canale con un metro e mezzo d'acqua, arrivando al Po. Lì, vengono raggiunti da un terzo cugino, Arfan Amjad (non imputato), e mentre Ikram se ne va, gli altri smembrano il cadavere e lo gettano nel fiume.

Questo l'epilogo nei fatti, mentre l'intenzione era quella di far credere che Saman fosse fuggita volontariamente e poi uccidere anche il suo ragazzo, in nome di un giuramento sul Corano fatto per l'onore tradito dal comportamento autonomo di lei. Il 5 maggio, però, i Carabinieri vanno a cercare Saman a casa. Inizialmente, temono che i genitori (volati in Pakistan all'indomani della scomparsa), l'abbiano portata con loro per obbli-

garla a sposarsi e, quando vedono fuggire anche zio, due cugini e fratello minore, iniziano a sospettarne l'omicidio.

Gli stessi militari credono poco anche a quanto detto da Ikram in carcere. Primo, perché un'informazione riportata va presa con le molle. Secondo, perché questa ricostruzione alleggerisce la sua posizione, rispetto a quanto sostenuto dal fratello adolescente di Saman (catturato e pentito, è lui il supertestimone), per cui Saman sarebbe stata uccisa vicino a casa da Danish, Ikram e Noumanulhaq, poi sepolta nei pressi. Terzo, perché nelle altre intercettazioni dal penitenziario, questi tre parlano come fossero ascoltati: «Siamo scappati, ma saremmo tornati», oppure, «io mi suicido, giuro su Allah!», e ancora «dirò tutto, lo giuro!».

Di fatto, hanno parlato tra loro e mai con la magistratura. Conversando coi parenti arrestati, Ikram si è anche rivolto indirettamente al minore degli Abbas: «Se mi accusa, rivelo dov'è il corpo», ha detto e questa è suonata come la minaccia di compromettere la posizione del principale punto di forza della Procura, in un processo in cui manca il cadavere, l'arma del delitto e non c'è prova che i genitori in Pakistan abbiano ricevuto notifica dell'imputazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Juke Full Hybrid
L'ibrido non è mai stato così emozionante.

tuo con € 3.000 di HybridBonus*
[con permuta, anche senza rottamazione]

#JoinNissanEvolution | Provalo anche sabato 1 e domenica 2

143 CV Full Hybrid
100% elettrico fino a 55 km/h
Oltre 900 km di autonomia**

*Nissan Juke N-Connecta Hybrid a € 27.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.300 (IPT escl.) meno € 3.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.
**Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 5,1 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 115 a 114 g/km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500





NOVA SALUS

STRUTTURA SANITARIA

GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Cardiologia

- VISITA CARDIOLOGICA
- ECOGRAFIA CARDIACA
- HOLTER
- PROVE DA SFORZO

**SCOPRI TUTTI I
NOSTRI SERVIZI**

Contattaci!

Gorizia: Via Generale Cascino, 8
Monfalcone: Via dei Bagni, 29
Cervignano del Friuli: Via del Mercato, 23/25

Gorizia e Monfalcone: 0481 486111
Cervignano: 0431 370285
info@novasalus.it
www.novasalus.it



Oltre il confine

Nato a Fiume, l'esperto si occupa di modernismo jugoslavo nel cui stile nacquero anche grandi complessi alberghieri, molti oggi in abbandono

Mrduljaš, l'architetto che vuol ridare vita ai giganti di cemento dimenticati sulle coste

GIOVANNIVALE

Circondato da libri e dispense, in un ufficio al quarto piano della facoltà di Architettura di Zagabria, Maroje Mrduljaš parla con passione, agitando le braccia. «Il modernismo degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta è stato il momento forse più importante della nostra storia culturale. I trend internazionali

erano tradotti a livello locale, gli architetti e i designer godevano di grande libertà. Quello che hanno prodotto è fenomenale», afferma l'architetto e professore. «Eppure quella cultura oggi non c'è più, per colpa di un processo di cancellazione che va avanti da trent'anni. In Italia avete saputo valorizzare sia il Rinascimento che il modernismo, con Olivetti, con l'industria dell'arredamento... C'è una

continuità con i designer dell'epoca. In Croazia no, perché il modernismo è legato a un'ideologia che si vuole dimenticare».

Nato a Fiume nel 1971, Mrduljaš è noto nel suo Paese per essere, tra l'altro, il co-autore della serie televisiva «Betonski spavači» (che si potrebbe tradurre con «Cemento addormentato»), una serie di documentari dedicati alle costruzioni di epoca jugoslava

che oggi giacciono abbandonate in Croazia e nei Paesi vicini. Laureatosi negli anni Novanta all'università di Zagabria, dove ha poi ottenuto il dottorato in architettura, Mrduljaš dirige dai primi anni Duemila la rivista di settore Oris e da più di dieci anni si occupa del «modernismo incompiuto» della Jugoslavia. «La prima ricerca è iniziata nel 2009, con un tour sulla costa adriatica all'insegna dell'architettura turistica», ricorda l'architetto. Da quella prima ricerca è nata la squadra che nel 2018 ha portato l'«utopia di cemento» al prestigioso MoMa di New York, e a cui ha lavorato anche Mrduljaš.

Cosa fu il modernismo jugoslavo? «Si tratta di un'architettura che aveva un rapporto importante con il contesto locale. Si usa spesso il termine «brutalismo», ma non è esatto in questo caso. Il brutalismo indica un'architettura del secondo Novecento fatta in cemento, forte e tipica del welfare state, ma poco dipendente dalle condizioni locali. Il nostro modernismo invece si adattava alla topografia locale, usava anche materiali del luogo, come la pietra, e instaurava un dialogo con la co-

GLI EDIFICI

MRDULJAŠ A HALUDOVO; IL SANATORIO DI KRVAVICA; L'HOTEL PLAT A DUBROVNIK

«Si parla spesso di brutalismo ma non è esatto: qui si utilizzavano anche materiali locali»

«Manca la visione per recuperare queste strutture, legate a una ideologia che si vuole dimenticare»

munità locale», risponde Mrduljaš.

A partire dagli anni Cinquanta, lungo quella che oggi è la costa croata si costruiscono enormi complessi alberghieri, pensati per il turismo di massa ma aperti anche alla popolazione locale. Infatti «i ristoranti erano più capienti rispetto alla capacità alberghiera, così come i campi sportivi, perché servivano anche alla comunità lo-

cale», esemplifica l'architetto.

Negli ultimi anni Mrduljaš ha accompagnato docenti e studenti di vari Paesi alla scoperta di questi edifici imponenti ormai ricoperti dalla vegetazione. C'è ad esempio l'hotel e resort Haludovo sull'isola di Veglia, che negli anni Settanta dava lavoro a 400 persone. Privatizzato negli anni Novanta, giace chiuso dal 2001. «Si potrebbe introdurre una tassa sugli immobili non utilizzati, ma non si farà, perché è lo Stato ad avere il maggior numero di edifici abbandonati in Croazia», commenta Mrduljaš, secondo il quale «manca la visione necessaria per ridare vita a queste strutture».

Se il mondo politico non mostra interesse per il modernismo, il pubblico ha invece premiato la serie televisiva, di cui si sta filmando ora la terza stagione. I complessi abbandonati, inoltre, sono diventati mèta per i turisti più curiosi. «Per chi non ne conosce la storia e non ne riconosce gli elementi architettonici, queste strutture possono sembrare rovine di una civiltà esistita centinaia di anni fa», fa notare Mrduljaš. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'ex ospedale per bambini vicino a Macarsca ha suscitato l'attenzione della fondazione americana Getty, ma il governo non ne ha fatto nulla»

Dal maxi resort sull'isola di Veglia al sanatorio divenuto monumento

FOCUS

Creata su iniziativa del regista Saša Ban, la serie tv «Betonski špavaci» porta sul piccolo schermo la storia affascinante e controversa del modernismo jugoslavo. La prima stagione, realizzata nel 2016, è dedicata all'architettura turistica e alle

sue grandi strutture oggi abbandonate. Si parla ad esempio del complesso alberghiero di Haludovo sull'isola di Veglia. Inaugurato nel 1971, Haludovo fu un resort turistico ma anche un casinò, per volontà del magnate americano Bob Guccione (fondatore della rivista per adulti Penthouse) che vi investì decine di milioni di

dollari. «Immaginate un complesso futuristico che diventa un posto ibrido, hotel di lusso jugoslavo e casinò, il tutto in un paesino di pescatori, Malinska», racconta Maroje Mrduljaš. Haludovo è stato comprato negli anni Novanta da un oligarca armeno che nel 2001 l'ha chiuso, «forse nella speranza di convincere il comune a

cambiare il piano regolatore, permettendogli di demolire e venderne i terreni».

Un'altra storia singolare è quella del sanatorio per bambini di Kravica (comune di Baška Voda, vicino Macarsca), una sorta di disco volante atterrato nella pineta. Fu completato nel 1964 e utilizzato fino alla fine degli anni Ottanta. Oggi è monumento culturale protetto, ma non per questo in migliore stato di conservazione. «Nel 2015, un rappresentante della fondazione americana Getty mi ha detto che la fondazione era interessata a finanziare uno studio per la ristrutturazione del sanatorio. Si trattava di un contributo fino a 200mila dollari», ricorda Maroje Mrduljaš. «Andai a parlarne al ministero competente



MAROJE MRDULJAŠ

ARCHITETTO, STUDI UNIVERSITARI A ZAGABRIA, È NATO A FIUME NEL 1971

L'hotel Plat vicino a Dubrovnik è stato acquisito dal gruppo Agrokor che lo ha però demolito prima di fallire

e mi fu risposto di no, il governo non voleva fare nessuno studio di ristrutturazione ma solo vendere al più presto. Sono passati quasi otto anni e lo Stato non è ancora riuscito a vendere», prosegue l'architetto.

L'Hotel Plat, vicino a Dubrovnik, ha avuto sorte ancor peggiore. Dopo essere stato filmato per la serie Betonski špavaci è stato acquistato dal gruppo Agrokor, che ha fatto in tempo a demolirlo prima di fallire.

«Riusciremo a conservare almeno uno di questi monumenti?», si chiede Mrduljaš: «Magari l'Italia potrebbe fare pressione perché si salvi il padiglione italiano della fiera di Zagabria, un altro edificio protetto ufficialmente ma in realtà abbandonato a se stesso». —

GI.VA.

Le partite nell'area

La Bosnia al voto fra mille tensioni contesa da Russia, Cina e Turchia

Domani le elezioni. Sempre più indebolito lo scenario di Dayton. La scarsa credibilità dei sondaggi

Mauro Manzin / SARAJEVO

La Bosnia-Erzegovina decide con le elezioni di domani il suo futuro politico in quello che potrebbe definirsi un *annus horribilis* per la Repubblica nata dagli Accordi di Dayton del 1995. Da una parte il secessionismo dell'entità della Republika srpska capitanata dal suo leader storico Milorad Dodik che si scopre ogni giorno più amico di Vladimir Putin e di Viktor Orban, il quale ha lanciato un pubblico endorsement per il "vozd" serbo-bosniaco; dall'altra la pesante polemica della Croazia che non è riuscita a imporre la riforma della legge elettorale per cui nel cantone croato-bosgnacco si vota per uno dei candidati delle due etnie.

Zagabria puntava con decisione anche alla proclamazione di una vera e propria entità croata, al pari di quella bosgnacca e serba, ma la comunità internazionale non ha bat-

tuto ciglio, tanto meno l'Alto rappresentante Christian Schmidt. Risultato? L'impalcatura di Dayton ne esce notevolmente indebolita in un Paese dove il crimine organizzato è colluso con la politica e la politica mira solamente al rafforzamento del proprio potere, in barba a quelli che sono i reali e gravi problemi che attanagliano la Bosnia, "bocconcinno" molto appetito dalla Russia di Putin ma anche dalla Cina e dalla Turchia di Erdogan.

Con pochi o nessun dato da sondaggi su cui fare affidamento, gli analisti affermano che è probabile che i leader storici e i partiti nazionalisti domineranno alle urne. Fra i potenziali dominatori alle elezioni, il leader serbo bosniaco Milorad Dodik, che si sta candidando alla presidenza della Rs. Per mesi, Dodik ha alimentato le tensioni tra frequenti appelli ai serbi della Bosnia di abbandonare dalle istituzioni centrali del Paese. Bakir Izet-



Tanti i manifesti elettorali che compaiono da settimane nel centro di Sarajevo

Dodik fra i potenziali dominatori. Pesante la polemica da parte della Croazia

begović, figlio del primo presidente della Bosnia indipendente, è in corsa per il terzo mandato come presidente musulmano bosniaco del paese, ma deve affrontare la dura concorrenza del professore di storia, 46 anni, Denis Bećiro-

vić. Sostenuto da 11 partiti di opposizione, Bećirović si impegna a lottare per una Bosnia «pro-europea e unita». Ad aumentare le divisioni, molti dei croati cattolici del paese hanno chiesto una maggiore autonomia e riforme

elettorali prima del voto, con il principale partito nazionalista HdZ che ha minacciato per mesi di boicottare le elezioni.

I numeri parlano di circa 7.257 candidati che troveranno i loro nomi nelle schede elettorali della 14ma elezione in Bosnia ed Erzegovina dal 1996, quando si tennero le prime elezioni indipendenti dalla fine della guerra del 1992-95. Secondo la Commissione elettorale centrale, (Cec), circa 3,3 milioni di elettori, poco più del numero ufficiale della popolazione, possono votare. La Cec ha approvato la partecipazione di 127 entità politiche, inclusi 72 partiti, 38 coalizioni e 17 candidati indipendenti. Circa 70.000 persone si sono registrate per votare per posta o nei consolati all'estero. Nove noti veterani politici sono in competizione per i seggi nella presidenza tripartita dello stato; tre per il seggio bosniaco, due per quello croato e quattro per il serbo. Gli elettori della Federazione di Bosnia-Erzegovina, la più grande delle due entità del Paese, voteranno per i membri bosniaci e croati della presidenza. Sceglieranno anche i membri della Camera dei rappresentanti a livello statale, la Camera dei rappresentanti nella propria entità della Federazione e i membri delle assemblee in dieci cantoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DI POLIZIA NEL PAESE AFFACCIATO SULL'ADRIATICO

Accuse di spionaggio e diplomatici espulsi Il grande freddo fra Mosca e Montenegro

Stefano Giantin / BELGRADO

Sospetti di spionaggio, perquisizioni, arresti, cittadini stranieri dichiarati persone non grate e poi una durissima "rapresaglia", al momento solo simbolica. Sono i contorni della nuova crisi che sta scuotendo il sempre delicato asse tra il piccolo Montenegro, membro Nato e in corsa per l'adesione alla Ue, e la Russia di Putin, dalle potenziali ricadute anche in politica interna in una nazione che rimane divisa tra partiti filoserbi e filorusi e

quelli più filo-Occidente. La crisi è esplosa in contemporanea con una vasta operazione di polizia, scattata giovedì e continuata ieri, lanciata per neutralizzare persone sospettate di lavorare per l'intelligence russa. «Sono state effettuate perquisizioni in varie località e l'azione è di carattere internazionale, messa in campo per proteggere gli interessi nazionali del Montenegro», ha confermato il premier uscente, Dritan Abazović, senza fornire maggiori dettagli.

Ma le voci circolano rapida-



Dritan Abazović

Il premier di Podgorica: tuteliamo gli interessi nazionali. La replica: consolato chiuso

mente, anche a Podgorica. È emerso infatti che la Procura speciale nazionale montenegrina starebbe indagando su un'organizzazione criminale sospettata di spionaggio internazionale, a favore della Russia. La rete, secondo informazioni ufficiose, comprenderebbe una quarantina di persone, tra cui una trentina di cittadini russi con permessi di residenza temporanei in Montenegro. Nel network sarebbero stati coinvolti sei diplomatici russi, operativi nel Paese, che sono stati subito dichiarati per-

sone non grate per «attività contrarie alla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche», ha specificato il ministero degli Esteri di Podgorica. Ieri sono stati effettuati anche due arresti ed è stata annunciata l'espulsione di altre 28 persone.

Le mosse del Montenegro hanno provocato la durissima reazione di Mosca: il Cremlino ha annunciato l'immediata chiusura del consolato nel Paese adriatico per un tempo «indefinito» e la sospensione dei servizi consolari. È una prima – e probabilmente non l'ultima – contromisura russa contro l'operazione anti-spionaggio montenegrina, decisa per stigmatizzare «l'attività ostile delle autorità» di Podgorica, ha detto l'ambasciata di Mosca, suggerendo ai tanti russi (numero che cresce giorno dopo giorno) che soggiornano in

Montenegro, moltissimi dei quali fuggiti dopo l'inizio della guerra, di rivolgersi ad altre sedi diplomatiche russe nella regione in caso di bisogno.

La guerra di spie rappresenta il culmine di una crescente tensione tra Podgorica e Mosca, che fino al 2014 coltivavano rapporti strettissimi e amichevoli anche in campo economico. Tutto è mutato con l'avvicinamento montenegrino alla Nato e poi con l'adesione di Podgorica all'Alleanza, nel 2017. Su tutto, anche il presunto "golpe" filoruso ordito contro l'attuale presidente Milo Djukanović. A irrigidire ulteriormente i rapporti, anche la decisione del Montenegro di imporre sanzioni contro Mosca, seguendo la linea Ue. Ora la nuova escalation, con una risposta ancora più dura da parte del Cremlino. Che non mancherà di arrivare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata la nostra

**Raffaella Fulvia
Brunetta**

Ne danno annuncio la figlia DELIA, MARIO, le sorelle ALESSANDRA, PATRIZIA con FULVIO, e i nipoti.

La saluteremo lunedì 3 ottobre dalle 11.15 alle 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2022

Ciao, amica da sempre.
GIANNI.

Trieste, 1 ottobre 2022

**XXV ANNIVERSARIO
DOTTOR RAGIONIERE
Umberto Giurco
De' Bora**

Adriana

Trieste, 1 ottobre 2022

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32**

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

PROMOZIONE 2022
con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

L'evento

GENERALI

Le competenze



«Barcolana è una festa del mare che coniuga la passione sportiva all'impegno per l'ambiente e per la partecipazione condivisa. Generali contribuisce al suo sviluppo mettendo a disposizione competenze, ma anche ambizioni. Il trofeo "Generali women in sailing" vuole dimostrare come la collaborazione, l'inclusione e il riconoscimento del merito siano la giusta via verso una società migliore»: così Andrea Sironi, presidente di Generali.

L'OFFERTA

Treni straordinari



Da venerdì 7 a domenica 9 ottobre Trenitalia, in collaborazione con la Regione, metterà a disposizione degli appassionati di Barcolana 42 treni straordinari rinforzando i collegamenti da/per Trieste, Udine, Gorizia, Portogruaro, Pordenone e Carnia. Previste anche tariffe agevolate con gli under 12 che potranno viaggiare gratis e la promo weekend con riduzione del 20% del costo del ticket.

JOAN THIELE

La cantautrice



Barcolana 54 sarà soprattutto feste. Il Salone degli Incanti ospiterà gli eventi, ne sono previsti tre, organizzati a tema da PromoTurismo Fvg con i DJ di RadioDJ. Torna anche la musica live con il concerto di Joan Thiele, venerdì 7 ottobre al teatro Miela organizzato insieme a Vigna Pr. Thiele, classe 1992, è una cantautrice italiana che ha duettato con Elodie nel pezzo Proiettili e con il rapper Nitro.

Barcolana, prende il via la grande festa del mare «Passione da vivere»

Aperta da oggi la parte centrale del Villaggio. Oltre 170 gli appuntamenti previsti fino al 9 ottobre. Gialuz: «Dopo due anni difficili torna la gioia della condivisione»

Andrea Pierini

Enjoy, divertimento. È questa la parola d'ordine della Barcolana numero 54 che avrà il suo culmine domenica 9 ottobre, quando - alle 10.30 - il colpo di cannone darà il via alla regata in mare, presente (dal giorno precedente) la nave scuola Amerigo Vespucci. Ieri al Salone degli Incanti - che ospiterà una parte importante dell'attività a terra, trasformandosi da mercoledì nella grande Casa della Barcolana sulle Rive - è andata in scena la presentazione finale dell'evento che in questo 2022 cerca di superare le difficoltà collegate alla pandemia degli ultimi due anni. Si parte, dunque. Il villaggio infatti già oggi aprirà nella parte centrale, quella di piazza Unità, mentre dal 5 ottobre saranno operativi gli stand sulle Rive. Sono previsti oltre 170 eventi a terra (tutto sul sito web di Barcolana) oltre ovviamente alle tante regate in mare.

Sul palco, nella presentazione, si sono alternate le autorità prima di lasciare spazio al dialogo tra Mitja Gialuz, presidente della Svbg, e Emma Ursich, head of corporate identity e the human safety net di Generali, main sponsor dell'evento. «Abbiamo raccontato questa edizione dell'evento con "Enjoy" - così Gialuz - una parola che invita a partecipare e divertirsi: dopo due anni molto impegnativi, in Barcolana torna la festa, la possibilità di vivere la grande passione per il mare che ci unisce. Iniziano dieci giorni di eventi a terra e in mare che abbiamo organizzato con grande impegno e con l'o-



LA PRESENTAZIONE

NELLA FOTO BRUNI, URSICH E GIALUZ; AL CENTRO IL GIORNALISTA GIULIO GUZZINI

Dalla mostra dedicata al Moro di Venezia ai ritratti dei velisti firmati da Carlo Borlenghi

Spazio anche al festival letterario, al Barcolana Job, ai laboratori didattici e alla musica dal vivo

biiettivo di riportare al centro la gioia di condividere la passione per il mare. Barcolana54 Presented by Generali - ha annotato Gialuz - parla di inclusione, passione, riporta la musica al centro, raduna il popolo del mare».

E proprio l'inclusione è uno dei temi più importanti per Generali. Ursich ha sottolineato l'impegno della compagnia del Leone al fianco di Barcolana con «il "Trofeo Generali - Women in Sailing", alla sua seconda edizione e assegnato al primo team misto guidato da una donna timoniere, che sarà premiata col trofeo in vetro realizzato da Barovier e con un percorso di coaching e leadership personalizzato, in base alle esi-

genze della persona, da Generali Academy».

I temi dell'ambiente saranno al centro dei laboratori dedicati ai bambini (accesso libero) che l'iniziativa The Human Safety Net proporrà da giovedì a domenica in piazza Unità, dove sarà presente il furgoncino del Villaggio acquistato anche grazie ai fondi raccolti dalla Fondazione nella Milano Marathon.

Il prefetto Annunziato Vardè, alla sua prima Barcolana, ha sottolineato che «è l'evento più importante di Trieste. Una vetrina per la città in grado di aiutare l'economia in un momento importante». Il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato l'atmosfera: «Le aspetta-

tive sono altissime dopo un periodo così difficile e sarà una festa bellissima che tutti aspettano con un nuovo entusiasmo». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, oltre a elogiare l'attività del gruppo Barcolana «capace di tenere viva la regata nei due anni di pandemia», ha iscritto l'appuntamento anche nell'ambito della portata turistica («Importantissimi i quattro grandi eventi della regione, Barcolana, Pordenonelegge, Friuli Doc e Gusti di Frontiera per la potenza di fuoco che hanno nel destagionalizzare il turismo») e ha anticipato numeri importanti sul settore: «Li presenteremo a breve ma posso già dire che Trieste ha dati superiori al 2019». Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste fino a oggi nel Salone degli Incanti con la mostra per i suoi primi 30 anni, ha fatto da «padrona di casa»: «Barcolana è uno degli eventi più importanti per la città e l'ex Pescheria è già casa vostra». «Grazie - la risposta di Gialuz a Benussi - perché la fine del mandato da presidente della Fondazione coincide con questo passaggio di consegne e è come la chiusura di un cerchio». Non sono mancati i «complimenti» di Gialuz, che ha annotato il modo in cui Benussi ha «guidato la Fondazione in questi anni difficili, riuscendo a supportare le persone e aiutando la sanità quando ne aveva più necessità».

Spazio poi al lungo elenco di eventi in mare e a terra: tra i più rilevanti il Barcolana Sea Summit (l'articolo qui sotto), dal 5 al 7 ottobre al Tcc. Quarta edizione poi per «Barcolana - Un mare di racconti», il festival letterario dedicato ai temi del mare in programma da giovedì 6 a sabato 8 ottobre. Ci sarà anche il Barcolana Job organizzato con la Regione. E ancora, fra gli altri, il ritorno della musica dal vivo, la conferenza di Barcolana Digitale organizzata dalla Polizia di Stato, i laboratori didattici di Ars Navigandi proposti da Mare Fvg a cui tutti possono iscriversi per conoscere meglio il mare. Fra i protagonisti il fotografo Carlo Borlenghi, che durante la pandemia si è specializzato in ritratti e ora si pone l'obiettivo di fotografare, in due edizioni, tutti i partecipanti della Barcolana. Ed ecco poi il Moro di Venezia, cui sarà dedicata una mostra. Un altro dei tanti appuntamenti nel nome di «Enjoy». —

LA TRE GIORNI

Adriatico da tutelare Il Sea Summit fa il punto sulla sostenibilità

È online, sul sito www.barcolana.it, il programma del «Barcolana Sea Summit - Verso gli Stati Generali della sostenibilità del Nord Adriatico e dell'Europa Centrale». Sono oltre 70 i relatori che dal 5 al 7 ottobre al Trieste Convention Center di Trieste si confronteranno sul tema «Sostenibilità e complessità». La prima giornata vedrà tra gli ospiti il presidente del-

la Camera Roberto Fico, il matematico Piergiorgio Odifreddi, il filosofo Umberto Galimberti, l'insegnante e scrittore Enrico Galiano e la giovane co-fondatrice di Fridays for Future Italia, Sara Segantin.

Giovedì 6 ottobre protagonisti in mattinata saranno i ragazzi delle scuole: ammonteranno infatti a oltre 450 gli studenti iscritti a «Barcolana



Barcolana alla partenza in una delle precedenti edizioni

Job». Giovedì 6 ottobre nel pomeriggio aziende come Unicredit, Coop Italia, Trenitalia presenteranno i propri progetti di sostenibilità, mentre Bat Italia con Marevivo il-

lustrerà i risultati di «Piccoli Gesti Grandi Crimini», il progetto di sostenibilità che ha interessato numerose città in Italia ed è stato avviato a maggio a Trieste. Sempre nel

pomeriggio di giovedì al Sea Summit sarà protagonista il direttore del quotidiano La Repubblica Maurizio Molinari, che dialogherà con il presidente della Triestina Calcio e di Stardust Simone Giacomini e il direttore de Il Piccolo Roberta Giani: l'incontro riguarderà il tema del futuro del giornalismo in relazione all'evoluzione tecnologica e sarà un omaggio a Omar Monestier. Venerdì 7 l'intera mattina sarà dedicata al porto e al Golfo di Trieste: logistica, valle dell'idrogeno, digital twin del Golfo di Trieste e il progetto Namirs dell'Ince.

Per partecipare è necessaria l'iscrizione all'indirizzo <https://www.barcolana.it/it/barcolana-sea-summit/partecipa>. —

L'evento



I NOMI

Le possibilità



Tanti gli iscritti alla Barcolana che hanno deciso di farsi promotori di un'azione di solidarietà. Qualche esempio: la barca Bandito abbina il suo nome alla Fondazione Luchetta; Drago Nudo e Donchisciotte sono al fianco di Agmen; Ufology supporterà Scricciolo; e Django, Abc Burlo. Phenomena di Lorenzo Bussani vuol ricordare l'amico velista Alex Moccia prematuramente scomparso chiedendo una donazione per Clown Dottori.

MARCO PERELLI ROCCO

L'abbinamento



Marco Perelli Rocco (foto), consigliere di Airc Fvg, è stato uno dei promotori del Charity Program di Barcolana: «Nel 2018 avevo corso la maratona a staffetta di Milano per Airc e ho pensato che l'abbinamento vela-solidarietà fosse perfetto. La pandemia ha bloccato l'iniziativa, ma oggi il Charity Program è realtà e sembra stia partendo con il piede giusto». Marco sarà con il fratello Pietro su Goofy per Airc.

ASTAD

Per gli animali



Non sono solo la ricerca o l'attività per i più fragili a cercare un contributo nel Charity Program di Barcolana. Anche gli animali sono un segmento importante. E Astad ha deciso di presentare il progetto di rinnovamento degli impianti con pannelli solari del rifugio che ospita quasi 200 tra cani e gatti. L'iniziativa coniuga ambientalismo e solidarietà: il risparmio sulle bollette verrà infatti investito per il benessere degli amici a quattro zampe.

Si rinnova il Charity Program: raccolta di fondi attivata grazie all'abbinamento con gli scafi partecipanti

A bordo gli ambasciatori della solidarietà «Per gli equipaggi è questa la gara più bella»

FOCUS

FRANCESCA PITACCO

La grande novità di Barcolana è il rinnovato Charity Program, il programma di solidarietà che già in passato aveva coinvolto le organizzazioni non profit sul territorio ma che quest'anno viene supportato da Rete del Dono, una piattaforma nazionale che ospita le raccolte fondi in favore di associazioni e onlus, anche per progetti specifici. Rete del Dono vanta il record di aver raccolto in maniera partecipata in Italia oltre 18 milioni di euro a favore del terzo settore. Per spingere ancora di più a fare del bene, quest'anno per la prima volta gli equipaggi potranno attivarsi come ambasciatori dei progetti solidali e associare alla sfida sportiva una sfida soli-

dale, divenendo "personal fundraiser" e promuovendo così la propria raccolta fondi.

«Ogni anno - spiega il presidente Mitja Gialuz - numerose associazioni e realtà del volontariato si avvicinano a Barcolana con l'obiettivo di svolgere progetti e programmi che possano ottenere visibilità dal nostro evento e raccogliere così fondi. Quest'anno abbiamo deciso di usare la piattaforma di Rete del Dono per dare loro voce, ma anche per fare di più: per far sì che ogni equipaggio sposi una causa e la sostenga». Il meccanismo è quello usato nelle maratone, dove molti atleti corrono affiliando la propria impresa e la relativa preparazione a una Onlus, e raccogliendo in prima persona fondi per una causa: «Abbiamo voluto applicare lo stesso principio alla Barcolana, in due modalità - così Gialuz - i regatanti possono creare un proprio

LE IMMAGINI

DA SIN. ARCA SGR PER FONDAZIONE PITTINI; IL TEAM DI GOOFY; CATTIVIK (ARCHIVIO)

Da quest'anno attivato il supporto della Rete del Dono: l'obiettivo è di raggiungere la cifra totale di 150 mila euro

progetto sostenendo con la propria partecipazione una Onlus, promuovendola e rendendola visibile in Barcolana; oppure possono essere le associazioni a promuoversi in Rete del Dono, chiedendo agli equipaggi di affidarsi».

L'iniziativa, partita il 29 giugno scorso, entra ora nel vivo anche grazie a testimonial d'eccezione come l'icona della vela nazionale Mauro Pelaschier, che si è sempre prestato a iniziative benefiche: «Personal-

mente sostengo la Fondazione Giacomo Ascoli di Varese che oggi si dedica al progetto "Il Faro" con il fine di realizzare tre nuove camere protette destinate al ricovero per lunghe degenze di bambini. Questa non è una gara a primeggiare sull'avversario e tutte le associazioni che riceveranno fondi saranno vincitrici. È la gara più bella».

Tutti possono donare direttamente, tramite il sito della Rete del Dono, ricordando che le donazioni sono tutte fiscalmente deducibili; ma si possono anche seguire le indicazioni del proprio equipaggio del cuore. Tanti infatti sono gli iscritti alla Barcolana che hanno deciso di farsi promotori di un'azione di solidarietà: molti mail, whatsapp e messaggi stanno circolando per sollecitare una donazione. Da sempre in prima linea in questo senso è l'Ufo28 Goofy per Airc dei fra-

telli Pietro e Marco Perelli Rocco, da cui hanno tratto ispirazione molti altri armatori della stessa classe. La barca Bandito abbina il suo nome alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin; Drago Nudo e Donchisciotte sono al fianco di Agmen; Ufology supporterà Scricciolo; e Django, Abc Burlo. Il ghigno di Cattivik sarà al fianco della Lilt, che trova spalla anche in Only Lu Sikkens e Barbarella III. Il performante Cativa, sempre protagonista delle regate del golfo, sposa la causa di Sport4All della Fondazione Pittini; e Phenomena di Lorenzo Bussani vuole ricordare l'amico velista Alex Moccia prematuramente scomparso chiedendo una donazione per Clown Dottori. L'obiettivo è raggiungere - non solo tramite Rete del Dono - la somma totale di 150.000 euro: sarebbe un traguardo eccezionale per la prima edizione. —

OGGI E DOMANI

Si parte con la Young La sfida più giovane nel nome degli Optimist

Si spera nella clemenza del tempo per cominciare con duecento festanti ottimisti il programma in mare di Barcolana. Come da tradizione infatti saranno i più giovani atleti (nati fra il 2007 e il 2013) ad aprire le danze - oggi e domani - con Barcolana Young.

«Siamo felici del numero di iscritti», ha commentato nel giorno della vigilia Alessandro Bonifacio, direttore sportivo

giovanile della Società Velica di Barcola e Grignano. «Partiamo da tante conferme, come la base logistica del Molo IV che ormai da anni ci permette di tenere buona parte dei regatanti insieme negli stessi ampi spazi all'aperto e al chiuso. Inoltre mi fa piacere vedere come Barcolana Young sia ormai al pari della Coppa d'Autunno un momento di saluto tra i ragazzi a fine stagione, nono-



Una passata edizione di Barcolana Young Archivio

stante si regati tutto l'anno».

I numeri infatti raccontano della volontà di esserci, ma nonostante la quantità c'è anche la qualità. A scendere in acqua ci saranno vari rappresentanti

della nazionale italiana che ha fatto faville nel 2022 sia al Mondiale, sia all'Europeo. E proprio per questo oggi in piazza Unità la classe italiana Optimist con il suo presidente Ca-

vallucci e il tecnico Marcello Meringolo premieranno con una targa i migliori atleti che si sono contraddistinti in quest'annata speciale. Oltre ai volti noti locali come i fratelli Giuseppe e Giovanni Montesano, Mattia Di Martino, Aurora Ambroz, arriveranno gli azzurri Brighenti, Scialpi e Marchesini a tentare di conquistare l'ambito trofeo triestino. Il momento più atteso sarà però come sempre la premiazione, con la grande lotteria che metterà in palio tra tutti gli iscritti un Optimist, una decina di vele e tanta attrezzatura. Stamattina, dopo il coach meeting delle 10.30, il primo segnale di avviso è fissato da bando di regata alle 12. —

F.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022rivedi gli incontri
sul sito italian.tech

«L'Europa sta imparando a innovare. Sta recuperando terreno rispetto agli Usa ed è pronta a costruire il futuro». Patrick Collison, amministratore delegato di Stripe, prova a motivare con la sua storia centinaia di ragazzi che possono avere idee e talento per cambiare il mondo. Da ragazzo di campagna, cresciuto in una Irlanda in piena crisi, a fondatore negli Usa di una startup che si occupa di soluzioni tecnologiche per i pagamenti elettronici che ora viene valutata 35 miliardi di dollari. Collison, guest star dell'Italian Tech Week, dialoga con John Elkann, amministratore delegato di Exor e presidente di Stellantis e Ferrari, in una conversazione moderata dal direttore editoriale del Gruppo Gedi Maurizio Molinari. Elkann e Collison si sono conosciuti nel 2015 ad un evento dedicato al tech: «una vita fa - concordano - perché l'Europa aveva solo poche startup, era completamente diverso quel mondo». I numeri oggi sono diversi: «ci sono 121 unicorni, qualche anno fa meno di dieci».

Elkann

«Condividiamo la stessa ambizione per quanto riguarda l'Europa: ce la può fare. Rifiuto sempre le lamentele, non è vero che è arretrata. Non è così, c'è un ventaglio di opportunità fantastiche. Exor aumenterà gli investimenti in startup: dopo aver stanziato un miliardo in settanta giovani aziende in cinque anni ora punta ad arrivare a cento nei prossimi mesi. Il programma Vento, lanciato solo sei mesi fa, ha ricevuto in Italia 1.200 richieste di investimento da piccole startup. L'obiettivo è arrivare a finanziare con 150.000 euro ciascuna cento all'anno, due a settimana. Dieci anni fa non ci sarebbe stata questa opportunità, oggi sì».

Collison

«Stripe ha 12 anni, non ho una ricetta per fare innovazione, non c'è un manuale. Quello che ci ha guidato è cercare di capire cosa non cambierà nel tempo. Ho tantissima ammirazione per chi gestisce aziende rivolte ai consumatori ma in quel caso si è influenzati dalle mode. Noi ragioniamo non tanto su quello che si modificherà ma su quello che resterà stabile».

Elkann

«Se penso alla nostra storia imprenditoriale che si snoda su tre secoli direi che non c'è una ricetta per stabilire qual è il momento di innovare ma è una ricerca costante di innovazione. È una mentalità che spinge a fare in modo che quello che si sta facendo sia in sincronia con il futuro. Le aziende che durano sono quelle che sono sempre state in grado di guardare al futuro con una forte enfasi sull'innovazione. Ad esempio Stellan-

tis è giovane, ha quasi due anni, ma ha radici profonde che affondano nei secoli precedenti. Ci sono momenti nella storia in cui ci sono grandi cambiamenti: mobilità e servizi finanziari sono in costante mutazione, dobbiamo poter spingere verso l'innovazione cercando di dirigerla dove vogliamo che vada».

Collison

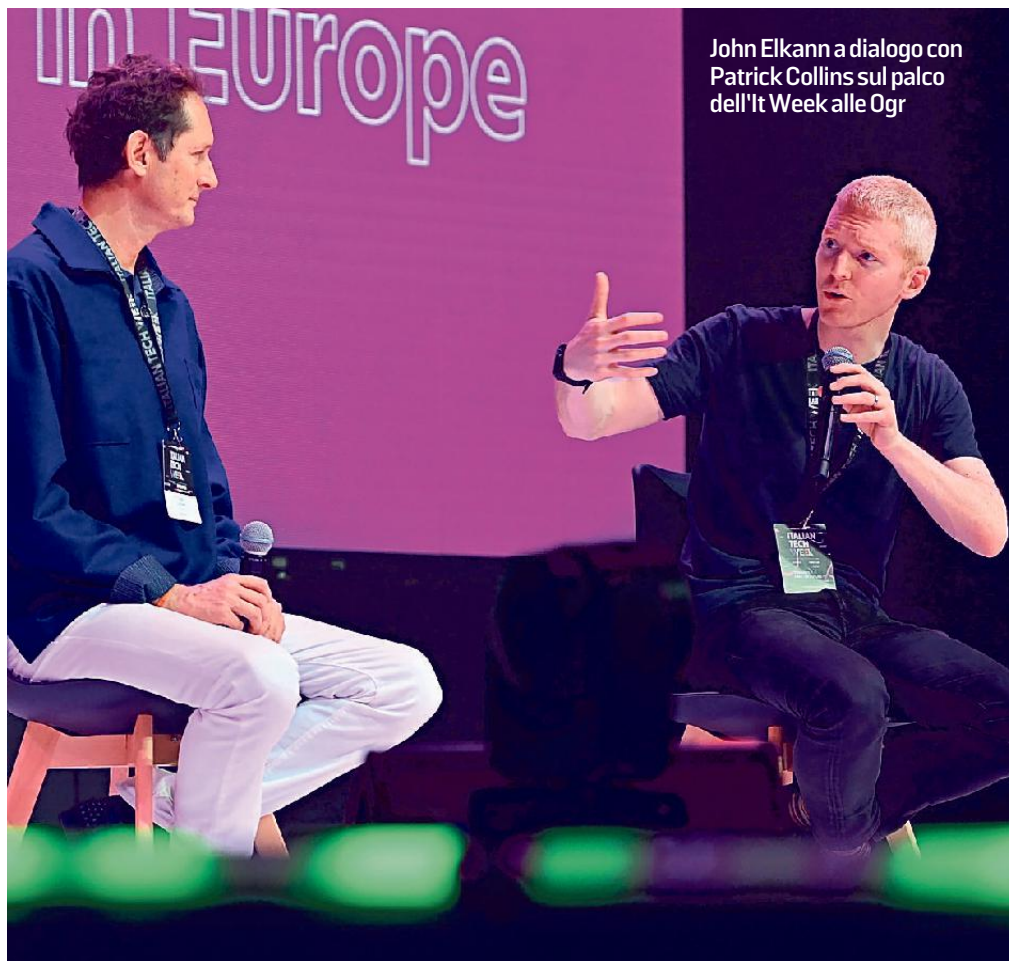
«Mi chiedo cosa succederà in futuro. Di fatto siamo in una situazione che definisco un fulcro perché molti venti favorevoli che ci hanno sospinto negli scorsi decenni stanno cambiando. L'Europa è empiricamente in grado di sostenere una importante crescita economica. Ad esempio l'Irlanda ha dimostrato che si può cambiare in fretta. Ma ci sono approcci diversi. Basta guardare ciò che sta accadendo per il cambiamento climatico: c'è chi sostiene una visione puritana, quindi astenersi dal fare determinate cose e ridurre le nostre aspirazioni. E c'è chi sostiene che serve una trasformazione completa delle infrastrutture energetiche e quindi che abbiamo biso-

Italian Tech Week

Il dialogo Elkann-Collison "L'Europa punti sull'innovazione"

L'ad di Exor: "Investiamo in 100 startup e le aiutiamo a superare la crisi"
Il ceo di Stripe: "La rivoluzione digitale servirà a rendere meno costosa l'energia"

CLAUDIALUISE



John Elkann a dialogo con Patrick Collins sul palco dell'It Week alle Ogr

ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

gno di più innovazione per tutelare l'ambiente. Dobbiamo capire fino a che punto si spingerà la nostra capacità innovativa per affrontare le sfide del futuro».

Elkann

«Negli ultimi 20 anni c'è stata una enorme trasformazione nel nostro modo di vivere. È interessante provare a capire cosa serve alle aziende che iniziano adesso, nel 21esimo secolo, per durare. Ed è questa la ragione per cui con Exor abbiamo deciso di investire in queste aziende. Rispetto a dieci anni fa c'è un'accelerazione notevole della crescita. La capacità imprenditoriale è sempre stata considerevole in Italia, ma non sempre accompagnata da capacità tecniche. Non vi era una convergenza di questi due fattori. Ora le nuove generazioni hanno la capacità di abbinare queste due competenze, imprenditoriale e tecnica. Se ci sono opportunità, i capitali arrivano».

Collison

«Ci sono due fenomeni. Il venture capital è stata un'avventura, una cosa innaturale da

IL PERSONAGGIO

Irriducibile Faggin, padre del microchip

BRUNO RUFFILLI

Federico Faggin è un uomo dalle molte vite: quella più famosa si riassume in una parola, inventore. È così che viene presentato alla Italian Tech Week, in una masterclass intitolata Intelligenza Umana e Artificiale: dialogo con il padre del microchip. Ma nei circa quaranta di minuti di conversazione con Giulia Amico di Meane, Director Talent Garden Innovation School Education, si parlerà poco del processore Intel 4004 e molto di filosofia. «A un certo punto della mia vita avevo famiglia, denaro, fama: eppure ero scontentissimo. Cosa c'era di sbagliato? Ho cercato di capirlo e ho avuto un'esperienza straordinaria, che mi ha dato curiosità ed energia. Oggi, a ottant'anni, mi sento giovane dentro perché ho fatto questo lavoro

dentro di me». Nel suo ultimo libro, Irriducibile, appena uscito per Mondadori, la racconta quasi come un'esperienza mistica. Ma l'approccio di Faggin rimane sempre scientifico: «Da allora ci ho messo 36 anni per capire che noi siamo qualcosa in più delle macchine. I computer lavorano nel mondo della fisica classica, ma la coscienza è un fenomeno quantistico, che non può essere ridotto ai bit». Semmai si esprime in qubit, l'unità di informazione quantistica: «Tra bit e qubit c'è la stessa differenza che c'è tra due e infinito; la nostra esperienza è sempre più ricca di quella che pos-

siamo trasferire in simboli classici». Una macchina tradizionale non ha coscienza, non ha intelligenza: «Un computer quantistico non può fare nulla che non faccia il computer classico, lo fa solo più in fretta». O meglio: «Può avere coscienza mentre fa i conti, ma appena smette cessa di essere cosciente. Gli esseri umani sono sistemi molto più sofisticati». C'è spazio per qualche domanda: se la coscienza è quantistica, lo è anche la memoria? No, nelle parole di Faggin la memoria è un fenomeno soggetto alle regole della fisica classica. D'altra parte, se la memoria si rivolge al



Federico Faggin, 81 anni, ieri ha dialogato con Giulia Amico di Meane

passato, è chiaro che le cose sono accadute in un solo modo e sono uscite dal loro stato di indeterminazione. La fisica quantistica, per Faggin, descrive l'interiorità della natura, non il mondo esteriore. Una particella non è un oggetto, è lo stato di un campo, è connessa al campo, è una parte-intero. E così si passa dalla filosofia alla biologia: «Come le nostre cellule, ciascuna delle quali contiene tutte le informazioni che racchiude il nostro Dna. Un transistor, invece, non dice niente del software con cui viene utilizzato».

A 81 anni fra poco, Faggin ha una sola preoccupazione, cui

ITALIAN TECH WEEK

Le OGR piene per gli eventi di ieri dell'Italian Tech Week: nella foto il dialogo tra John Elkann e Patrick Collison di Stripe

fare perché si danno milioni a società giovani, senza garanzie. Per questo c'è voluto tempo per incrementarlo e farlo diffondere nel mondo. Il secondo è che le culture del luogo sono molto interessanti: per questo settori specifici si concentrano in determinate aree».

Elkann

«Le nostre limitazioni fisiche si sono ridotte con il Covid. Prima pensavamo che per poter fare qualcosa dovevamo per forza spostarci, ora non è così. Non dobbiamo per forza essere in un altro posto per creare una collaborazione. Il ventaglio di opportunità quindi oggi si amplia. Ogni momento di crisi si è rivelato un momento di crescita. Dobbiamo sempre guardare ai problemi non di oggi ma del futuro. Ci saranno molte cose che non possiamo prevedere ma se abbiamo comunque un'idea della direzione che vogliamo seguire allora la flessibilità e la capacità di adattarci a ciò che avverrà sarà fondamentale per poter evolvere».

Collison

«La recessione americana, se arriverà, sarà monetaria. Penso che in Europa sia invece dovuta a singoli problemi come quelli energetici. Quindi possiamo lavorare su come rendere meno costosa l'energia nel breve e medio termine per mantenere le fabbriche aperte proprio per evitare questa recessione».

Elkann

«Credo che la recessione sarà una delle difficoltà che potremmo affrontare. La lezione degli ultimi anni è stata che sappiamo lavorare insieme per aiutare le persone in difficoltà. Abbiamo governi che lo fanno, persone che lo fanno, speriamo che anche in futuro siriesca a superare questo problema, in particolare ad aiutare chi ha più bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha dedicato anche tutte le sue risorse economiche, con la no-profit Federico and Elvia Faggini Foundation: «Il rischio fondamentale è che noi crediamo di essere delle macchine. Se non cambiamo l'idea di chi siamo, la tecnologia che abbiamo ci distruggerà. Crediamo nel principio della sopravvivenza del più forte, e invece l'unica strada da percorrere è lavorare insieme per risolvere i problemi dell'umanità». Un percorso collettivo e condiviso, che però inizia nel profondo dell'anima di ciascuno: «Dovete capire voi chi siete, e l'unico modo è l'esperienza», dice al pubblico, perlopiù molto giovane, che lo segue con passione e interesse. E che, finito l'incontro, poi si lancia alla ricerca dell'autografo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANIELE SOLAVAGGIONE/REPORTERS

L'INCONTRO

"Sul tech l'Italia non è seconda ad altri ma i giovani devono essere pagati di più"

Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice di Bankitalia, a colloquio con il direttore Giannini

FABRIZIO GORIA

«Sulla tecnologia l'Italia non è indietro. E indietro sugli stipendi, ma non sulla tecnologia. I ragazzi vanno pagati di più». È netta la risposta di Alessandra Perrazzelli, vice direttore generale della Banca d'Italia, nel suo intervento all'Italian Tech Week, intervistata dal direttore de *La Stampa* Massimo Giannini. Secondo Perrazzelli occorre fare sempre di più: «Noi, per il nostro ambito di lavoro, cerchiamo di fare sistema il più possibile per aiutare non solo lo sviluppo, ma anche la comunicazione di quanto siamo bravi su tanti fronti. Quindi dobbiamo riuscire a tenerci i ragazzi con qualcosa di più incentivante». L'obiettivo è non lasciare nessuno indietro.

In un mondo con crescente incertezza e in cui i punti cardinali vengono a mancare, come per esempio una globalizzazione in discussione, serve puntare sull'evoluzione tech. «Stiamo osservando una rivoluzione vera e propria a livello tecnologico e questa osservazione avviene perché abbiamo bisogno di capire come questo mondo funziona, per aiutare a regolarlo e aiutare la crescita di nuova impresa nel Paese». Perrazzelli ha inoltre osservato come «la digitalizzazione ha un impatto sulla crescita delle imprese, sulla loro capacità di essere più efficienti, ma la vera rivoluzione è il cambiamento dei modelli di business all'interno delle aziende». In quest'ottica, ha spiegato rispondendo a Giannini, «preve-



Il direttore de *La Stampa* Massimo Giannini intervista Alessandra Perrazzelli di Bankitalia

MATTEO MONTENERO/REPORTERS

L'ANNUNCIO

Achille Lauro conquista il metaverso

Un metaverso per musica, moda, arte. «Un salotto filosofico dove far incontrare persone e idee per scopi artistici e sociali, un'app e uno spazio virtuale che non faccia finire i progetti»: così Achille Lauro spiega il suo ultimo progetto. Sarà operativo probabilmente dall'anno prossimo, ma intanto il cantante e performer romano prevede alcune tappe di avvicinamento, come una serie di Nft ricavati dalle sue canzoni in vendita dal 4 novembre («il ricavato andrà in beneficenza», precisa). L'annuncio arriva in chiusura dell'Italian Tech Week, dopo Tech 4 Future, un pomeriggio in cui sfilano sul palco delle Ogr alcu-

ni dei protagonisti più interessanti del mondo dell'innovazione. Come Christian Cantamessa, sceneggiatore e creatore di videogiochi, o Serena Tabacchi, direttrice e cofondatrice del Museum of Contemporary Digital Art (MoCDA) e Simone Severini, direttore della sezione Quantum Computing di Amazon Web Services. Interessante il confronto fra due visioni radicalmente diverse della mobilità del futuro, quella di Sergio Savaresi, ceo di PoliMove, che prevede entro il 2030 un calo del 90% nell'utilizzo di auto private, e quella di Peter Ternström, fondatore e presidente di Jetson, secondo cui l'era dell'auto volante

personale è dietro l'angolo. Stefano Buono Ceo di Newcleo, ha spiegato l'energia nucleare pulita e sicura, e Giuseppe Cataldo, Head of back planetary protection della NASA, ha raccontato le sfide impossibili del telescopio James Webb. In comune hanno poco, a parte la volontà di sfidare i luoghi comuni e lo status quo, ma alla fine chi sintetizza meglio di tutti l'atteggiamento è Achille Lauro, a suo modo uno startupper: «Bisogna concepire il fallimento come parte integrante del successo. Se potessi dare oggi un consiglio a un ragazzo gli direi: sbaglia. L'errore ti aiuterà ad aggiustare il tiro la prossima volta». —

diamo una crescita incredibile degli investimenti sull'uso nuove tecnologie, sull'intelligenza artificiale, sul machine learning e crediamo che tutta questa tecnologia possa richiamare investitori e avere impatto sul modo in cui le aziende sono strutturate e sulla capacità di piccole aziende di diventare protagoniste».

Non è mancato un monito sulle possibili distorsioni in grado di creare squilibri finanziari. «Nel commercio e nel trading di criptovalute sei da solo nel deserto non c'è nessuno che ti viene in aiuto quindi eviterei con attenzione. Se qualcuno ha avuto fortuna è già molto, basta una volta sola per perdere tutto», ha fatto notare. Che poi ha parlato di regolamentazione degli asset digitali, dal momento che sono già oggi presenti nei bilanci di diverse banche. È proprio lì, dice, che bisogna intervenire con regole precise. «Ci sono grandi paesi come la Cina che hanno vietato in toto le criptovalute, l'Europa non lo farà però stabilirà dei percorsi, dei paletti, ed è quello che anche noi in Banca d'Italia stiamo facendo», ha rimarcato alla platea dell'Italian Tech Week.

Seppur in un quadro congiunturale complesso a causa della guerra in Ucraina, i risvolti positivi, secondo Perrazzelli ci sono. «L'industria finanziaria arriva un po' in ritardo sulle tecnologie ma sta recuperando, ne va della sua sopravvivenza, del suo cambiamento strutturale e del rapporto con il consumatore», ha sottolineato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

ECONOMIA

L'INVESTIMENTO

Super silos Pacorini nel porto di Vado «Al top nel traffico del caffè verde»

In Liguria il Gruppo ha ora magazzini per 27 mila tonnellate di materia prima. «Qui il primo polo nel Mediterraneo»

Franco Vergnano / TRIESTE

Se nel porto di Vado Ligure il futuro profumerà di caffè, il merito è tutto del Gruppo Pacorini, attraverso Pacorini Silocaf, l'azienda leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Ieri è stato infatti inaugurato nello scalo il più grande impianto al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde, con una ristrutturazione dei silos cerealicoli costruiti dal Gruppo Ferruzzi negli anni Sessanta. Posizionato strategicamente nell'area retroportuale di Vado Ligure, così da agevolare l'accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, l'impianto è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012.

Il silos, con le sue 84 celle di capienza diversificata, capaci di stoccare materia prima, di diversa qualità, per circa 27.000 tonnellate, rappresenta al tempo stesso un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, insieme con una «nuova frontiera del servizio». A Vado Pacorini Silocaf offrirà in outsourcing ai clienti torrefattori una serie di servizi che si aggiungono a quelli già disponibili a Trieste.



Il nuovo silos Pacorini a Vado Ligure

Al passo con i tempi, l'impianto di Vado ha un occhio di riguardo ai temi energetici, con installazioni volte a ridurre consumi ed emissioni di CO2. Senza dimenticare la sicurezza del prodotto e la salute dei consumatori.

Quello di Vado Ligure è un primato del gruppo triestino che ha trovato ampio riconoscimento formale da parte delle istituzioni intervenute. Per il presidente della Regione, Giovanni Toti, «la logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria ed è particolarmente significativo il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa». Dal canto suo, Paolo Emilio Signorini, presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, ha sottolineato come «l'operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisca e rafforzi la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione nell'area con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e indu-

Il presidente Roberto Pacorini: «Impianto pari solo al gemello di New Orleans»

striali».

Soddisfazione del top management del gruppo Pacorini per questo nuovo traguardo. Per Roberto Pacorini, presidente e amministratore Delegato, «il silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo è pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». Uno sguardo di taglio customer oriented nelle parole dell'amministratore delegato del Gruppo, Enrico Pacorini, secondo cui «il silos di Vado rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

IPOTESI DI VENDITA

«Banca Generali a Mediobanca» E i titoli volano

MILANO

Generali potrebbe cedere Banca Generali a Mediobanca per finanziare l'acquisto degli asset di gestione patrimoniale di Guggenheim. Le indiscrezioni sono riportate dall'agenzia Bloomberg e in Borsa ieri i titoli coinvolti hanno preso il volo. La banca guidata dall'amministratore delegato Gian Maria Mossa ha chiuso con un rialzo del 20% a 28,82 euro dopo essere stata sospesa al rialzo. Anche Mediobanca è stata fermata in asta di volatilità, poi ha chiuso a più 5,99% a 8,07 euro, mentre il titolo del Leone ha guadagnato l'1,77% a 14,09 euro.

Insomma l'ipotesi piace alla Borsa ma per ora non trova conferme e non risultano trattative in corso. È la stessa Bloomberg peraltro a concludere che l'accordo, che potrebbe assumere forme diverse, dall'acquisizione completa degli asset di gestione patrimoniale a una partnership o un investimento, potrebbe non andare in porto. «Di tanto in tanto, abbiamo richieste e persino discussioni con terze parti che vogliono prendere in considerazione joint venture o che cercano di fare investimenti di capitale nella nostra azienda» ha dichiarato a Bloomberg Gerard Carney, portavoce di Guggenheim precisando però che non commenta «queste conversazioni che si verificano di routine, e spesso più di una alla volta».

Nella serata di ieri è intervenuto anche un portavoce di Generali: «Su richiesta di Consob in merito alle recenti speculazioni sui media

che riportano il coinvolgimento di Assicurazioni Generali in potenziali operazioni, la compagnia comunica che, com'è già noto al mercato, valuta in maniera continuativa potenziali opportunità di M&A nel perseguimento del proprio piano strategico. Tuttavia, ad oggi non è stata presa alcuna decisione di procedere con alcun tipo di operazione».

Guggenheim, fondata nel 1999, ha sede a New York e Chicago gestisce oltre 228 miliardi di dollari di asset. Generali Investments gestiva a fine 2021 circa 575 miliardi di euro. Opera attraverso 1.200 asset manager e specialisti in più di 20 paesi e ha aggiunto più di 100 miliardi di euro di asset di terzi negli ultimi 3 anni. —

COMUNICAZIONE

Tazzina rovesciata nella campagna green di illycaffè

Il caffè è la seconda merce più scambiata al mondo e ha un impatto su economia e ambiente. Ecco perché bere un caffè non può più essere solo una scelta di gusto «ma deve diventare un gesto responsabile verso il Pianeta». Di qui la campagna di comunicazione #cupside-down di illycaffè. Con #cupside-down, illycaffè sottolinea «l'esigenza di questo cambio di prospettiva e lo fa proponendo una tazzina rovesciata, una illy Art Collection progettata con l'artista Matteo Attroia».



69⁺
CASA MODERNA
UDINE FIERE > 1-9 ottobre 2022

INGRESSO GRATUITO
da lunedì a venerdì

ORARI
sabato - domenica 10.00-20.00
lunedì - venerdì 14.30-20.00

SABATO E DOMENICA: ingresso alle casse € 7
ingresso con pre-registrazione online su promocasamoderna.it € 3

casamoderna.it



#CasaModerna2022

organizzazione

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

partnership

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

con la partecipazione di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

patrocinio

Comune di Udine

sponsor

AMGA
HERA

La vertenza

Motori Daewoo imbarcati la nave oggi in partenza «Ma ora cancelli chiusi»

I sindacati assicurano i dipendenti Wärtsilä: «Dalla fabbrica non uscirà più nulla»
Contestazioni isolate in assemblea, sigle richiamate però a maggiore trasparenza

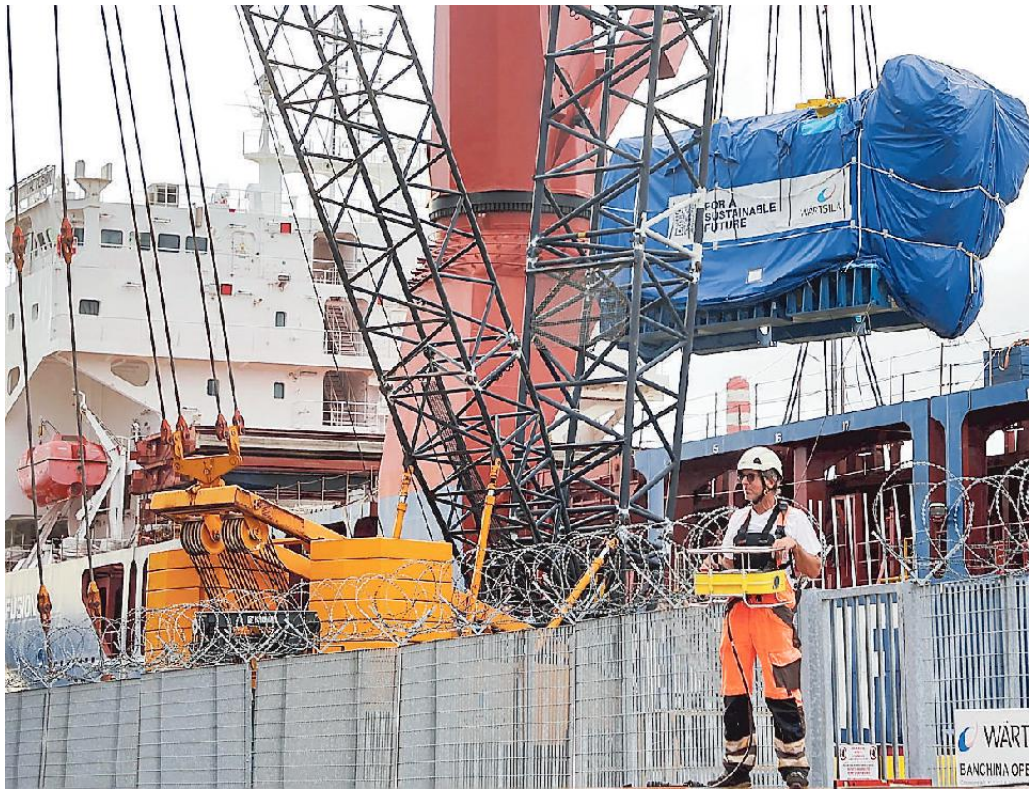
Diego D'Amelio

«Dallo stabilimento non esce più nulla». È suonata più o meno così la rassicurazione data dai sindacati alle centinaia di lavoratori Wärtsilä, riunite ieri in assemblea, per ascoltare dai rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm le motivazioni alla base della cessione dei 12 motori ordinati da Daewoo alla multinazionale finlandese.

La trattativa condotta in gran segreto dalle tre segreterie dei metalmeccanici ha creato un primo disorientamento fra i dipendenti, ma le contestazioni si sono limitate a qualche singolo. La fabbrica pare aver metabolizzato la decisione, anche se le sigle sono state chiamate ad assicurare maggiore trasparenza e una migliore comunicazione interna.

Ieri è stata la giornata dell'assemblea in fabbrica, ma pure quella della conclusione dell'operazione di caricamento dei motori sulla Uhl Fusion. Tutti i propulsori sono stati portati a bordo dalle gru della nave e ora saranno assicurati alla coperta con solidi fissaggi in modo da rimanere in posizione per il non breve viaggio fra Trieste e la Corea. L'imbarcazione lascerà il Canale navigabile nella giornata di oggi, raggiungendo la sua destinazione finale attraverso Canale di Suez.

I lavoratori hanno acconsentito a far uscire dalla fabbrica



IMBARCO COMPLETATO
I MOTORI WÄRTSILÄ SONO ORMAI PRONTI A PARTIRE (FOTO LASORTE)

Anche i segretari nazionali dei metalmeccanici presenti all'incontro accanto ai provinciali

alcune casse contenenti accessori per i motori acquistati da Daewoo, ma i sindacati hanno sottolineato che nient'altro sarà portato fuori dai cancelli: né i motori finiti o in costruzione, né macchinari e altri mezzi di produzione.

Mentre continuavano le complesse operazioni di imbarco, si è tenuta l'assemblea dei lavoratori. La scelta di rilasciare i motori a Daewoo, assunta senza prima avvisare i dipen-

denti, aveva fatto temere una spaccatura della fabbrica tra favorevoli e contrari, ma le due ore di incontro non hanno registrato tensioni e si sono concluse con la rassicurazione dei sindacati che dallo stabilimento e dal Canale navigabile non usciranno altri motori, né interi né smontati.

L'assemblea si è tenuta a porte chiuse, alla presenza dei segretari nazionali dei metalmeccanici Mauro Masci (Fim Cisl),

Luca Trevisan (Fiom Cgil) e Michele Paliani (Uilm), affiancati dai rispettivi segretari provinciali Alessandro Gavagnin, Marco Relli e Antonio Rodà, oltre che dalla Rsu. Più di 200 i lavoratori presenti e almeno altri 400 collegati da remoto.

Nei loro interventi, i sindacalisti hanno lasciato la questione dei motori sullo sfondo, richiamando soprattutto l'esito dell'esposto al Tribunale di Trieste, che ha riconosciuto la condotta antisindacale di Wärtsilä e azzerato la procedura di licenziamento. Per i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm, la sentenza assesta un colpo pesante all'azienda e dà respiro alla vertenza. Il decreto del giudice del lavoro farà inoltre giurisprudenza, rappresentando un valore a livello nazionale.

I segretari confederali si sono detti in attesa del nuovo governo, per il quale ci vorrà ancora tempo. Fino ad allora non ci saranno interlocutori ai massimi vertici istituzionali. Alcuni lavoratori hanno esortato i colleghi a non mollare il presidio, che dal 15 luglio va avanti giorno e notte davanti ai cancelli della fabbrica e che sta per incontrare le temperature invernali. Poi un operaio ha chiesto chiarezza sulla gestione della partita dei motori e qualcun altro ha criticato la segretezza con cui i sindacati l'hanno condotto e gli scarsi vantaggi che ne sono scaturiti.

I sindacati hanno chiarito la posizione espressa dalle sigle: il blocco dei propulsori era stato fin da subito legato alla fine della procedura, che al momento è ritirata. Inoltre il danno in termini di penali da pagare per la ritardata consegna aveva ormai raggiunto il massimo previsto dal contratto e proseguire avrebbe creato danni a una società e ai suoi lavoratori non coinvolti nelle scelte di Wärtsilä. Meglio lasciar andare i motori e ricavarne un vantaggio in termini di immagine, cioè le pressioni che i sudcoreani si sono impegnati a esercitare sui finlandesi affinché lo stabilimento triestino continui a produrre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE

La disponibilità



«Qualsiasi ministro ci sia, dopo per scontato che ritenga il sito produttivo di Trieste strategico e voglia tutelare la forza lavoro e le professionalità presenti. Sono più preoccupato sull'atteggiamento di Wärtsilä che prosegue su una chiusura e in una non voglia di volontà di dialogo». Così il governatore Fedriga, che si dice «più che disponibile, se l'azienda cambierà atteggiamento, a sedersi a un tavolo per trovare le soluzioni».

UGL

«Clima surreale»



Nel corso dell'assemblea i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm hanno criticato duramente gli attacchi lanciati da Ugl e Ush, contrarie alla cessione dei motori, ma non rappresentate in fabbrica. L'Ugl parla di «clima surreale: condannano chi offre un parere diverso dal loro. Chi la pensa diversamente avanzando domande lecite, è una minaccia alla loro lotta, ma ricordano che la lotta è dei lavoratori di Wartsila Italia».

UNIVERSITÀ: AL VIA IN GENNAIO UN MASTER PER LAUREATI TRIENNALI

Ateneo e Regione alleati per formare professionisti del Terzo settore

Giulia Basso

È la terza gamba su cui si regge il nostro sistema socio-economico, che ha ricevuto solo in tempi recenti un riconoscimento e una piena disciplina legislativa. Il Terzo settore ha fornito un apporto fondamentale nel far fronte all'emergenza pandemica e sarà indispensabile anche per la tenuta del mondo post pandemico, in un momento storico dominato da tensioni a livello internazionale che si riflettono sulla tenuta sociale. Nasce per formare operatori e operatrici consapevoli delle nuove sfide poste da una società in continua evoluzione il master di primo livello in "Di-

ritto e management del Terzo settore", che partirà a gennaio all'Università di Trieste e le cui iscrizioni sono aperte fino al 13 ottobre.

Frutto della collaborazione tra la Direzione salute della Regione e l'ateneo giuliano, il percorso, aperto ai laureati triennali, proporrà 200 ore di didattica frontale nei fine settimana, fruibili in presenza o a distanza, per 1500 ore complessive tra didattica, project work e tirocinio formativo. Presentato ieri, il master avrà una durata di sei mesi e mette a bando 25 posti, di cui tre riservati a dipendenti della Pubblica amministrazione, per cui sono previste agevolazioni. È un corso



Da sinistra, Meyr, Riccardi, Crismani e Zamaro alla presentazione

fortemente voluto dalla direzione Salute regionale, che dal 2018 ha istituito un servizio dedicato al Terzo settore. «Ringrazio l'Università di Trieste, che ha colto le sollecitazioni della Direzione salute, che in questi anni ha seguito l'importante evoluzione del Terzo settore - ha detto il vicepresidente regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi -. In Fvg è un sistema vivo e dinamico, un pilastro importante della nostra società, ancor più in un momento in cui le tensioni sociali si alzano. L'allargamento della partecipazione sociale, conseguenza anche dell'avvento dei social network, è positivo, ma va regolato: con il master vogliamo formare professionisti per far esprimere questo sistema al meglio».

In questa scelta dell'amministrazione regionale, così Riccardi, «c'è una lettura importante di come intendiamo la società: l'alleanza sociale è una prospettiva che non ha alternative. Davanti alle grandi emergenze, come la pandemia, non

avremmo retto se non ci fosse stata una grande alleanza sociale».

L'obiettivo del percorso, ha evidenziato Gianna Zamaro, direttrice della Direzione centrale Salute, è sviluppare sistemi di benessere sociale che vadano a incidere su imprenditorialità, sussidiarietà e volontariato, perché «le istituzioni non arrivano dovunque». «È un'iniziativa di grande importanza per la nostra regione, perché senza il terzo settore molte delle attività del nostro sistema socio-economico non andrebbero avanti», ha ribadito Georg Meyr, direttore del Dipartimento di scienze politiche e sociali (Dispes), sotto il cui cappello ricade l'iniziativa. «Ringraziamo la Regione per il contributo, anche finanziario, che ci ha dato per avviare questo percorso insieme alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma e a altri attori», ha detto Andrea Crismani, direttore del master. Tutte le informazioni sul sito terzosettore.info.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Governatore di Bankitalia Visco: «È un errore seguire la Federal reserve sui tassi»

Inflazione record all’8,9%, vola la spesa

IL CASO

Fabrizio Gorla

Contro un tasso d’inflazione così elevato serve «risposta incisiva e adeguata» ma a patto di non seguire le altre banche centrali, come la Federal Reserve. La via per uscire dalla spirale dei prezzi scelta da Ignazio Visco, governatore della Banca d’Italia, è quella di un pragmatismo adattivo. La gradualità nei rialzi dei tassi d’interesse è necessaria, così come la valutazione «riunione per riunione» delle condizioni macroeconomiche. Il rischio, in caso contrario, è indurre una recessione.

Più 8,9 per cento in Italia, più 10 per cento nell’eurozona. Le fiammate dei prezzi al consumo continuano a intensificarsi anche in settembre. Questa volta a spiegare l’accelerazione dei prezzi non è solo la componente energetica, sono i beni del paniere di largo consumo, finiti ai massimi dal luglio 1983.

Netto il giudizio dell’Istat: «È necessario risalire a luglio 1983 (quando registrarono una variazione tendenziale del +12,2%) per trovare una crescita dei prezzi del carrello della spesa, su base annua, superiore a quella di settembre 2022 (+11,1%)». Su questo tema interviene il governatore, durante un evento organizzato dalla Fondazione Ce-

sifin - Alberto Predieri e dallo European university institute. «È stato di recente affermato che l’inflazione elevata e i ripetuti errori nelle nostre proiezioni hanno messo in dubbio la nostra credibilità».

Gli alimentari hanno subito rincari dell’11% Non accadeva dal 1983

Tuttavia, a fronte di sfide così ampie, occorre tenere la barra dritta.

«La nostra credibilità si misura piuttosto sull’ancoraggio delle aspettative d’inflazione a medio termine, fatto-

re chiave che aiuta anche a prevenire l’innescio di pericolose spirali tra prezzi e salari». La stabilità dei prezzi prima di tutto. Per questo che non bisogna cadere nell’errore di seguire pedissequamente le scelte di politica monetaria di altre aree economiche.

«Non vedo comunque oggi alcuna ovvia ragione per legarci le mani con ipotesi di incrementi straordinariamente elevati quali quelli che da alcune parti si leggono», ha spiegato Visco. Rincorrere la Fed, dunque, potrebbe essere dannoso.

Il rischio di una recessione auto-indotta, avverte il governatore, non è così remoto. «I rialzi dei tassi potrebbero avere ripercussioni più forti

sull’inflazione quando l’economia ha già registrato un netto rallentamento», dice.

In un quadro così complicato, occorre prudenza e non irruenza. Qualora il deterioramento delle prospettive economiche si rivelasse peggiore del previsto, sottolinea, «un eccessivo anticipo nella normalizzazione dei tassi ufficiali potrebbe risultare sproporzionato, minando la fiducia del pubblico nelle nostre azioni e rendendo paradossalmente più difficile il mantenimento della stabilità dei prezzi nel medio periodo». Rischio «che merita di essere attentamente considerato insieme a quello di lasciare che l’inflazione resti eccessivamente alta a lungo». Sempre a proposito di rischi, Visco ha sottolineato che i timori per la stabilità finanziaria stanno aumentando. Tali rischi «sono amplificati dal rapido deterioramento del quadro macroeconomico, sia nell’area dell’eu-

ro sia nel resto del mondo, e dal fatto che tutte le principali banche centrali stanno alzando notevolmente i tassi ufficiali».

I pericoli di instabilità finanziaria sono «particolarmente rilevanti nell’Unione economica e monetaria, esposta per la sua architettura incompleta – politica di bilancio decentralizzata, ritardi nel completamento delle unioni bancaria e dei mercati dei capitali – a una possibile frammentazione dei mercati finanziari lungo i confini nazionali». Il concretizzarsi di tale scenario avrebbe «ripercussioni pesanti in tutti i Paesi dell’area dell’euro, portando a un inasprimento delle condizioni finanziarie ben superiore a quanto ritenuto opportuno per contenere l’elevata inflazione». Una tempesta perfetta che, se non riconosciuta in modo adeguato, potrebbe presto materializzarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A	5,38	-3,24	5,38	8,24	-34,95	142,7
Abitare In	11,14	2,01	10,91	18,84	-40,82	2.372,4
Acqa	2,07	0,49	2	2,53	-16,19	408,5
Acsm-Agam	119,1	-3,95	119,1	261,15	-52,98	24.917,6
Adidas ag	67,15	2,19	65,71	133,5	-48,63	63.576,2
Adv Micro Devices	0,269	2,67	0,168	0,33	58,24	70,8
Aedes	1,11	2,21	1,086	2,795	-59,78	119,2
Aeffe	4,099	-0,02	3,739	5,36	-6,78	646,9
Aegon	7,1	-1,11	7	9,44	-19,32	256,5
Aeroporto Marconi Bo.	37,6	1,13	37,18	50,04	-17,13	88.422,5
Ageas	28,075	0,83	24,8	31,095	-14,06	3.107,8
Ahold Del	1,303	1,6	1,1	2,2805	-32,44	558,5
Air France Klm	89,03	-3,8	88,8	120	-20,89	68.791,6
Airbus	33,05	2,96	24	43,55	11,84	1.792,3
Alerion	0,762	3,53	0,336	1,175	122,16	33,8
Algowatt	10,52	0,77	10,44	22,9	-53,66	59,8
Alkerm	161,48	1,19	159,58	232,05	-21,19	73.295,8
Allianz	100,44	1,59	97,04	130,175	-22,59	29.835,6
Alphabet cl A	100,06	0,06	96,21	130,6	-22,78	34.968,9
Alphabet Classe C	118,78	1,71	96,4	152,5	-20,96	57.236,8
Amazon	237,6	-	192,56	250,85	17,62	173.370,8
Amgen	26,9	3,22	24,6	46,64	-43,31	6.089,9
Amplifon	46,87	0,68	46,555	58,35	-11,65	75.378,3
Anhueser-Busch	2,93	2,3	2,864	4,887	-34,74	1.015,3
Anima Holding	7,26	-3,2	7,14	12,2	-38,99	501,8
Antares V	145,5	-0,42	124,34	172,04	-8,49	751.540,7
Apple	5,5	9,13	5,04	8,01	-28,2	235,5
Aquafil	8,71	0,64	7,015	11,35	-14,1	924,9
Ariston Holding	2,11	-2,31	2,11	3,63	-39,19	49,6
Ascopiave	435	0,93	410,5	701,7	-38,65	188.500,1
ASML Holding	22,61	-0,04	15,27	22,94	29,53	18,671
Atlanta	6,312	-0,16	5,562	7,32	1,06	2.430,3
Autogrill	36	-	26,4	39,9	29,03	157,5
Autos Meridionali	9,19	0,68	9,13	14,1	-21,45	242,2
Avio	22,42	0,67	20,405	28,85	-14,91	46.639,8
Axa	14,705	3,27	14,24	26,53	-40,42	2.106,6
Azimut	0,9998	0,81	0,9904	1,7385	-41,87	3.132,3
A2a						

B	2,73	2,25	2,65	3,34	-9,6	366,8
B Desio e Brianza	11,38	5,76	10,76	21,68	-33,33	612,4
B Ifis	23,945	-7,37	23,945	104,5	-73,16	240
B M Paschi Siena	3,892	4,11	2,826	4,238	-8,27	1.537,9
B P di Sondrio	0,191	-1,85	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Profilo	1,382	2,37	1,35	2,175	-34,35	111,1
B Sistema	28,6	19,12	24,01	38,68	-26,19	3,342
Banca Generali	2,894	1,81	2,268	3,63	2,05	4.081,9
Banco Bpm	2,36	-	2,33	3,467	-19,73	38.081,3
Banco Santander	39,385	1,52	38,705	68,8	-36,37	36.357,4
Basif	4,99	-1,58	4,72	6,65	-13,22	269,5
Basicnet	0,628	0,96	0,516	0,768	-15,36	77,6
Bastogi	47,58	0,5	47,345	67,58	1,01	36.367,4
Bayer	54,3	1,12	49,6	75,35	-27,02	3.008,2
BB Biotech	4,574	-	4,035	6,1	-12,78	30.498,9
BBVA	11,3	-	10,5	14	-18,12	124,3
B&G Speakers	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Finnat	6,47	4,32	5,972	9,294	-25,46	4.806,6
Bca Mediolanum	3,43	-	2,41	3,435	23,83	462,7
Be	0,29	2,29	0,2835	0,483	-34,54	58
Beghelli	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Beiersdorf AG	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
Best Buy Co Us	3,64	1,11	3,2	3,8	-1,09	680,9
B.F.	6,82	6,15	5,8	7,68	-3,81	1.265,3
Bff Bank	0,27	-1,82	0,158	0,308	-0,74	41,8
Blaetli Industrie	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biancamano	11,42	1,87	11,21	25,06	-53,24	312,9
Blesse	0,0854	-0,23	0,073	0,114	-15,86	2,6
Bloera	69,54	0,35	69,3	99,6	-21,39	41.862,7
Bmw	43,13	1,81	41,18	66,67	-29,11	39.338,7
Bnp Paribas	0,618	-0,32	0,582	0,822	-0,64	29,5
Borgosesia	1,581	0,161	1,265	2,159	-13,27	2.234,4
Bper Banca	8,495	4,36	8,14	13,38	-32,2	2.836,7
Brembo	0,0778	-3,71	0,0684	0,0948	-14,13	61,3
Briescini	50,05	2,6	40,02	63,5	-17,55	3.403,4
Brunello Cucinelli	14,585	2,28	14,26	20,24	-23,14	2.809,5
Buzzi Unicem						

C	1,412	2,62	1,376	2,33	-30,78	189,8
Cairo Communication	1,02	3,03	0,99	1,605	-30,14	15,9
Caleffi	3,33	2,15	3,26	4,22	-15,7	422
Callagione	0,98	3,38	0,99	1,16	-12,89	120,5
Callagione Editore	9,112	2,02	8,798	12,87	-29,12	10.584,5
Campari	19,14	6,89	17,18	26,8	-28,05	1.914
Carel Industries	3,69	-0,27	3,46	4,31	-13,99	80,7
Cellularline	23,8	-	23,8	34,5	-30,41	404,6
Cembre	5,59	3,14	5,41	8,64	-33,29	889,5
Cementir Holding	2,84	1,54	2,6	3,5	-23,48	37
Centrale del Latte d'Italia	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chl						

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
D	0,0602	-0,66	0,0602	0,077	-10,15	5,6
Dia	0,3945	-2,59	0,35	0,4765	-16,06	436,8
Dir	3,92	1,55	3,8	4,695	-0	120,6
Civitanavi S	0,0586	-5,48	0,0586	0,09	-32,02	10,1
Class Editori	11,63	2,15	10,84	15,125	-21,66	15.868
Cnl Industrial	63,09	-0,7	60,04	95,47	-0	10.953
Coinbase Global	7,35	2,51	5,74	9,171	9,28	9.204,8
Commerzbank	0,38	-1,3	0,367	0,578	-37,91	14
Conafi	44,9	-0,6	44,9	98,32	-51,85	8.980,3
Continental AG	49,98	7,02	46	76,9	-30,95	4.727,1
Covivio	5,79	3,39	5,05	7,52	-0,52	1.978,2
Credem	8,308	0,9	8,133	14,188	-34,12	18.496,5
Credit Agricole	0,386	5,75	0,32	0,447	2,39	15,4
Csp International	0,238	4,16	0,0887	0,26	151,85	295,4
D	17,4	3,94	15,94	27,15	-35,67	711,3
D'Amico	12,24	2,51	11,16	17,82	-28,84	494,8
Danieli & C	6,53	3,9	6,285	15,56	-57,32	381,7
Danieli & C Rsp	1,006	-0,98	1,006	1,2704	-16,94	268,7
Datalogic	15,07	3,79	14,52	31,8	-52,19	2.274
Dea Capital	7,66	0,66	7,61	14,504	-30,49	4.372,8
Deutsche Bank	169,85	-	138,65	178,75	15,17	32.742,5
Deutsche Borse AG	5,782	1,33	5,511	7,7	-8,18	2.695,3
Deutsche Lufthansa AG	31,2	2,5	30,115	57,27	-45,11	37.837,9
Deutsche Post AG	17,454	-1,13	15,248	19,564	6,92	76.122,5
Deutsche Telekom	114,8	2,87	111,35	163,2	-31,44	6.422,9
Diasorin	22,62	3,19	21,08	31,3	-24,4	322,6
Digital Bros	5,42	4,23	5,2	8,68	-35,4	433,6
doValue						

E	1,22	0,83	1,175	1,825	-17,57	133,7
Edison Rsp	0,111	3,74	0,0682	0,212	-15,27	49,3
Eems	11,62	5,06	11,06	15,46	-25,42	927,5
El En	2,405	2,34	2,35	3,685	-34,02	152,3
Elica	0,893	1,48	0,88	2,125	-57,78	146,4
Emak	3,74	3,6	3,54	4,7	-4,83	2.028,1
Enav	4,224	-0,56	4,224	7,185	-40,05	42.944,1
Enel	3,06	-4,97	3,06	3,82	-20,31	54,5
Energivt	11,88	0,34	10,078	14,554	-9,06	26.060,5
Engie	10,91	1	10,644	14,53	-10,72	38.964,9
Eni	7,89	3,25	7,042	12,496	-35,42	15.787,9
E.ON	0,0124	2,48	0,0073	0,0336	-38,61	4,9
Eprice	3,2	0,63	3,06	4,09	-16,23	162,6
Equita Group	28,26	0,64	23,62	35,58	-0,63	4.248
Erg	6,27	4,41	5,915	13,32	-51,4	318,1
Espritnet	140,8	0,43	134,4	192,4	-23,89	30.702,4
Essilorluxottica	1,31	1,95	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurochem	2,836	1,29	2,704	5,33	-43,95	100,7
Euronext	17,22	3,08	16,705	29,3	-39,39	8.024,5
Evonik Industries AG	1,258	5,71	1,128	2,26	-43,33	65,3
Expriav						

F	11,005	0,14	10,99	40,4834	-70,44	1.519,1
Faurecia	191,7	0,87	182,65	236,9	-15,74	37.175,1
Ferrari	1,485	-6,01	1,465	1,975	-22,25	7,6
Fidia	2,97	-1,98	2,58	3,55	-12,13	213,6
Fiera Milano	7,02	-	6,97	10	-27,78	301,3
Fila	0,465	0,65	0,459	0,6265	-22,95	790,3
Fincantieri	7,9	1,28	7,4	15,6	-48,7	174,3
Fine Foods Pharma Ntm	12,735	3,71	10,335	16,18	-17,49	7.769,9
Fincobank	0,424	0,71	0,4155	0,639	-30,94	184,4
Finm	28,95	1,86	28,42	63,4	-50,45	8.867,8
Fresenius M Care AG	22,26	4,56	21,26	37,85	-35,48	12.148,2
Fresenius SE & Co. KGaA	0,73	-8,06	0,66	1,03	-30,14	8,2
Fullsix						

Heidelberg Cement AG	39,36	-	39,36	67,3	-35,75	7.380
Henkel KGaA Vz	61	2,18	57,7	82,2	-14,64	10.867,9
Hera	2,186	0,92	2,124	3,715	-40,29	3.256,1
Grandi Viaggi	0,796	-2,93	0,774	1,11	-18,44	38
Industria	9,55	-1,79	8,494	11,36	-8,48	61.097,4
Inge	2,79	4,48	2,67	4,65	-27,72	307,9
Inte Sole 24 Ore	0,47	-3,49	0,388	1,589	-7,48	26,5
Intimity Bank	6,915	3,06	6,71	10,54	-47,49	578,4

LE IDEE

L'ANNESSIONE NON FERMERÀ LA GUERRA

STEFANO PILOTTO

Il salone del Grande Palazzo del Cremlino è colmo, ospita i membri della Duma e del Senato, le massime autorità dello Stato. Il presidente pronuncia il discorso sull'annessione delle quattro repubbliche di Kher-son, Zaporijjia, Donetsk et Louhansk in seguito alla consultazione referendaria che ha sancito la massiccia volontà dei cittadini di quei distretti di voler far parte della Russia, così come fu il caso, otto anni or sono, per i cittadini della Crimea.

Il discorso è intriso di profondo patriottismo ed ha come obiettivo quello di riaccendere l'orgoglio dei russi e dei filorussi di fronte alle prospettive di disgregazione morale e fisica che – secondo Putin – potrebbero affliggere la Russia, la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni. La grande minaccia, secondo Mosca, è l'Occidente e soprattutto gli Stati Uniti d'America, che sono accusati di intraprendere una nuova azione coloniale in Europa, di cui la Nato ed il denaro sarebbero gli strumenti privilegiati. Per sottolineare la pretesa miseria morale dell'Occidente Putin evoca l'omosessualità e le operazioni di mutamento del sesso come esempio di profonda degradazione morale della famiglia. Egli denuncia le cospirazioni dell'Occidente, la manipolazione della destinazione del grano ucraino, le reazioni occidentali giudicate come isteriche di fronte al diritto della Russia di proteggere sé

stessa dinanzi ai tentativi di influenza occidentale.

La firma dell'atto di annessione delle quattro province assume un carattere di irreversibilità ma, al medesimo tempo, Mosca, pur ricordando che la dissoluzione dell'Unione Sovietica, nel 1991, rappresentò una catastrofe nazionale, non intende ripristinare l'Unione Sovietica e, pertanto, non sostiene alcun piano per annettere altri territori o per minaccia-

re altre ex repubbliche sovietiche. La prima domanda che si pone il cittadino del mondo è la seguente: quale effetto avrà l'annessione dei quattro distretti ucraini alla Russia? Ciò avrà come conseguenza di accorciare la durata del conflitto in Ucraina o di allungarne i tempi? La Russia si considererà soddisfatta ed appagata dall'annessione o le sue operazioni militari proseguiranno? Taluni potrebbero pensare che tale decisione possa favorire una

conclusione dei combattimenti, ma probabilmente così non sarà, sia perché l'Ucraina vorrà continuare a combattere per opporsi a tale annessione, sia perché l'Ucraina ha immediatamente reagito chiedendo una adesione accelerata alla Nato. L'adesione dell'Ucraina alla Nato era stata indicata da Mosca come una soluzione assolutamente inaccettabile per garantire la sicurezza della Russia e ciò potrebbe innescare nuove ritorsioni. In mezzo si situa la questione alimentare, l'inflazione, la prospettiva di recessione economica di alcuni paesi europei, la carenza di gas per garantire il riscaldamento invernale e una produzione di energia elettrica che corrisponda ai bisogni dei paesi europei. La eventualità di un peggioramento della situazione sembra passare attraverso le future decisioni di politica estera degli Stati Uniti d'America.

Forse il monito lanciato molto recentemente da Angela Merkel durante l'inaugurazione della Fondazione Helmut Kohl è degno di grande attenzione da parte delle cancellerie occidentali: «Dobbiamo prendere sul serio le sue (di Putin) parole, non liquidarle fin dall'inizio come un mero bluff, ma prenderle sul serio, non è affatto un segno di debolezza o di acquiescenza, ma un segno di saggezza politica – una saggezza che aiuta a preservare il margine di manovra o, cosa altrettanto importante, a svilupparne uno nuovo». —



Il presidente russo Putin durante il discorso di ieri



ALBERI E ARBUSTI Conoscerli e riconoscerli



L'Italia è una delle nazioni europee con la più alta biodiversità vegetale: le peculiarità morfologiche del territorio e le differenze climatiche da zona a zona permettono infatti al nostro Paese di ospitare innumerevoli specie, alcune uniche al mondo. Questo libro vuole essere uno strumento per conoscere il patrimonio di alberi e arbusti che abitano le nostre terre da immemore tempo, leggendo le molteplici e intriganti pagine della Natura e imparando ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

Dal 22 settembre al 29 ottobre

In edicola a 9,90€ in più



FRUTTI SPONTANEI Conoscerli e riconoscerli



La Natura offre bellezza, medicina e cibo attraverso i frutti che le piante ci donano durante le stagioni. Questo libro è articolato in schede contenenti informazioni generali sulla distribuzione geografica, l'etimologia, la classificazione, le caratteristiche morfologiche, i periodi di fioritura e fruttificazione, le caratteristiche alimentari (o i principi attivi tossici per le piante ritenute velenose) e gli utilizzi principali dei frutti, siano essi commestibili oppure no; il tutto corredato da foto che li rappresentano per un sicuro riconoscimento.

Dal 29 settembre al 29 ottobre

In edicola a 9,90€ in più

KNEZ > ENERGIA PER LE SCUOLE

La sostenibilità ambientale al centro della formazione moderna tramite il progetto “Energie per la scuola”

“L'attuale momento storico costringe tutti noi a porre necessariamente una maggiore attenzione su tutto ciò che riguarda il contenimento dei consumi energetici domestici. Anche attraverso le nostre pagine social Facebook ed Instagram, infatti, ultimamente abbiamo intensificato i contenuti con le proposte di consigli e buone pratiche che vanno proprio in questa direzione” afferma Paolo Knez della Knez Soluzioni Termotecniche. Sulla stessa linea anche il pensiero di Tatiana Bertaglia, responsabile

delle risorse umane dell'azienda triestina.

“Proprio per questo motivo nasce il progetto “Energie per la Scuola”, un'attività didattica totalmente gratuita che proponiamo già da diversi anni nelle scuole cittadine.

Attraverso spiegazioni semplici e grazie ai giochi di laboratorio creati da mio marito Gabriele Knez, cerchiamo di indirizzare i giovani studenti affinché possano aiutare i genitori e collaborare al maggiore risparmio domestico possibile.



GABRIELE KNEZ IMPEGNATO NEL CORSO DI UNA RECENTE LEZIONE IN UNA SCUOLA TRIESTINA

Alla fine delle due ore lasciamo a tutti un termometro per controllare la temperatura degli ambienti ed un libretto con i consigli utili per uno stile di vita consapevole che li guidi verso le buone pratiche sull'uso sostenibile dei nuovi sistemi e delle risorse energetiche”. “La nostra azienda è sempre stata molto attenta ai temi relativi al risparmio energetico” conferma Gabriele Knez, titolare dell'azienda. “Da quando è stata fondata da nostro padre ormai 42 anni fa, siamo sempre cresciuti con questa filosofia e con questa mentalità. Sono fermamente convinto che grazie ai nostri suggerimenti ed a proposte sempre tecnologicamente

all'avanguardia negli anni siamo riusciti a far contenere i consumi a tantissimi nostri clienti.”

“Oggi gestiamo oltre 20.000 impianti nella sola provincia di Trieste ma lo spirito è lo stesso del primo giorno. La trentennale collaborazione con Immergas Italia, marchio di cui siamo Centro Assistenza Autorizzato, ci ha permesso di seguire questo progetto da quando era ancora nella fase embrionale. Poi, quando nel 2018 si è concretizzato, ottenendo anche un importante riconoscimento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), abbiamo subito aderito. È un progetto che mi ha emozio-

nato e che ho fortemente voluto portare nelle scuole del mio territorio.”

A maggior ragione, in un momento come quello presente dove i costi dell'energia e delle fonti fossili hanno subito aumenti vertiginosi, grazie ad “Energie per la Scuola”, i ragazzi potranno contribuire quotidianamente alla riduzione dei consumi domestici e degli sprechi energetici grazie a quanto all'apprendimento nel corso delle semplici dimostrazioni, dei consigli pratici e degli esperimenti organizzati in classe. Una condivisione di obiettivi intergenerazionali che guarda al futuro in maniera proattiva per la salvaguardia del pianeta.



A SCUOLA DI RISPARMIO ENERGETICO!

La Ditta Knez Soluzioni Termotecniche organizza incontri **gratuiti** per le classi di 5a elementare sull'importante ed attualissimo tema del risparmio energetico domestico.

GIOCHI - TEST DI LABORATORIO ED ESPERIMENTI

per insegnare anche ai ragazzi, piccoli trucchi su come ottimizzare ed utilizzare in modo consapevole l'energia e le fonti sostenibili in modo da contribuire ad un reale contenimento del consumo energetico familiare.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

www.knez.it | **040 568685**



KNEZ
SOLUZIONI TERMOTECNICHE S.R.L.

BRITISH SCHOOL FVG > ENGLISH KNOWLEDGE HUB

Inglese e Certificazioni per un CV vincente!

Tutti i corsi d'inglese della British School FVG insegnano a comunicare con il mondo, e i nostri corsi per adulti di inglese generale o commerciale non fanno eccezione. Una classe all'avanguardia deve promuovere **creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione**, competenze che insegniamo attivamente, per un inglese che fa la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro.

Per chi parte da zero, o necessita di una 'rispolverata', alla British School trova un'ampia gamma di corsi: i corsi di inglese generale, basati sui criteri del Consiglio d'Europa, si articolano su 11 livelli: da principiante assoluto ad 'Expert User' e possono essere scelti in base al livello di conoscenza della lingua ed alla durata del corso.

Di diversa durata, si svolgono con un programma che, ad ogni livello, prevede lo sviluppo sistematico delle capacità di parlare, ascoltare, leggere e scrivere, come pure l'approfondimento delle conoscenze lessicali e grammaticali. Diverse le opzioni disponibili per i corsi di Business English: per esami e certificazioni - corsi rivolti a studenti con precedente conoscenza e/o esperienza pratica della lingua inglese che desiderano studiare per ottenere una certificazione professionale internazionale; di Business Communication Skills - un programma che va dalle prime nozioni di terminologia manageriale fino allo sviluppo delle capacità di comunicazione a livelli avanzati (tratta-

tive, riunioni di lavoro, etc); Corsi su misura - tenuti sia nella sede della British School che in altri contesti, strutturati secondo le specifiche necessità di ciascun committente. In partenza inoltre "conversation courses", a partire dal livello B1 in su, studiati per chi vuole sviluppare la capacità di esprimersi - per viaggiare, per socializzare, per scambiare opinioni - e migliorare la comprensione dell'inglese parlato sotto la guida di docenti rigorosamente di madrelingua e specializzati.

I programmi di studio concordano e sono collegati ad un pool di esami internazionalmente riconosciuti: la British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli- Venezia Giulia tutti gli esami di Cambridge Assessment English.

Le sedi di Trieste e Udine sono inoltre centri autorizzati per l'Admissions Testing Service per le Università Britanniche e dal British Council per il test IELTS. Le quattro sedi della British School FVG sono tutte accreditate da AISLi, ente riconosciuto dal MIUR per la formazione dei docenti (Direttiva 170/2016). Presso le nostre sedi è possibile spendere il bonus di 500 euro previsto dal progetto 'carta del docente' (<https://cartadeldocente.istruzione.it/>). La British School FVG organizza inoltre corsi, seminari e workshop di aggiornamento. Tutti i corsi sono organizzati in presenza, ma la nostra scuola ed i nostri insegnanti sono equipaggiati e preparati alla teledidattica interattiva.



BRITISH SCHOOL

Via Torrebianca

18

040 369.369

TRIESTE

un MONDO
di INGLESE

Cambridge Assessment
English

Authorised Exam Centre



MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868

UDINE

Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71

GORIZIA

Corso Italia 17 | 0481 33.300

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

40 ANNI DI ATTIVITÀ >

L'Università della Terza Età riparte con nuove energie e nuove proposte!

Con l'esperienza maturata in quarant'anni di vita e oltre due anni di duro lockdown, UNI3 Trieste riparte per un nuovo anno ricco di novità e di conferme.

Ai suoi numerosi ed affezionati iscritti delle tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.

Nel suo ricco programma vi sono inoltre vari corsi di lingue (incluso il cinese), ginnastica e ballo in palestra, e molto altro ancora. In corso di anno saranno proposte numerose escursioni brevi, visite a mostre ed a musei, incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, molto apprezzate negli anni scorsi. Vi saranno anche alcuni viaggi all'estero, sempre accompagnati da docenti qualificati, per visitare nuove realtà in Europa (e non solo).

Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messi a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.

Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale, con la promozione di corsi di pianoforte e di canto corale, e di ben tre corsi di recitazione. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione

ne a spettacoli nei teatri cittadini. Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno dalle "Passeggiate virtuali per la Trieste dell'800 e '900, alla "Storia e storie dei rioni e dei dintorni di Trieste, ai "Bagni di Trieste nella storia", ai nuovi laboratori di psicologia, ai corsi di medicina tradizionale e alternativa. Un'attenzione speciale viene dedicata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc). Un elemento distintivo per qualità ed interesse sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità. Da ultimo merita di essere segnalata la nuova attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona. Anche se il COVID sembra superato, almeno nei suoi aspetti più gravi, desideriamo rimarcare che i nostri iscritti troveranno ambienti ed attività sicuri e del tutto rispettosi delle normative.

XLI ANNO ACCADEMICO 2022-2023



Università della Terza Età "Danilo Dobrina" Trieste APS

Sede TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10

Ingresso Aule Via Corti n° 1/1

Tel. 040 311312


Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA

e-mail: segreteria@uni3trieste.itwww.uni3trieste.it

TRIESTE

FURLA

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Nell'antico scalo

Realtà aumentata, video e visite per scoprire il futuro Porto vecchio

Presentata la campagna di comunicazione digitale del Comune che proseguirà fino al 14 ottobre. Sul posto sono state installate sei grandi stazioni infografiche

Giovanni Tomasin

Quali trasformazioni porteranno al Porto vecchio i progetti approvati e finanziati, come il Parco lineare, il Museo del mare o la cabinovia? Il Comune si accinge a raccontarlo con una massiccia campagna di comunicazione digitale rivolta a cittadini e investitori: lo scopo è raccontare come si evolverà lo scalo (anche) attraverso la realtà virtuale. La campagna, costata circa 50 mila euro, andrà da oggi al 14 di ottobre, e include un sito (www.portovivotrieste.it), video, visite virtuali e fisiche, totem giganti e la possibilità di osservare i progetti del Porto vecchio attraverso la “realtà aumentata”.

L’iniziativa è stata presentata ieri nel Salotto azzurro municipale dal sindaco Roberto Dipiazza e dagli assessori al Patrimonio Elisa Lodi e al Bilancio Everest Bertoli. In cosa consiste la campagna?

Innanzitutto c’è un sito, in italiano e in inglese, ove figurano ovviamente le schede dei principali progetti (bosco urbano, viale monumentale, cabinovia e Museo del mare) e i video di presentazione dei loro progettisti.

Le sezioni più curiose sono quelle dedicate all’esplorazione virtuale: grazie a un dipendente in possesso della costosa strumentazione necessaria, il Comune ha mappato il Porto vecchio con dei droni (e risorse interne). Ciò ha consentito di creare una sezione di video dello scalo dall’alto, ma soprattutto un modello 3d. Il modello è stato poi impiegato in un video che svela per la prima volta il progetto dalla cabinovia nel suo insieme, comprese la stazione di mezzo e quella dell’altipiano.



IL PROGETTO
LA PRESENTAZIONE NEL SALOTTO AZZURRO DEL COMUNE. LASORTE

Il sindaco Dipiazza: «Stiamo preparando un'area straordinaria. Attirerà investitori»

Un'altra sezione consente un tour virtuale dell'area con un sistema analogo a “Google Street View”: delle icone in corrispondenza degli edifici consentono di vedere video, rendering e le caratteristiche dei progetti. Funziona anche con un visore 360.

Il sito è online e consultabile da ieri, ma la campagna prevede anche una parte “fisica”: sia sul sito che allo stand comunale di Barcolana sarà possibile prenotare delle visite guidate (in programma dal 3 al 14 ottobre alle 10 e alle 14 dei giorni feriali) allo scalo, dove sono state posizionate sei grandi installazioni infografiche (sorvegliate da telecamere), in italiano e inglese, su tutti i progetti. Allo stand di Barcolana si potrà provare anche il virtual tour (che verrà poi trasferito al Magazzino 26). A completamento sono stati realizzati un roll-up e 10 mila cartoline con il Qr code per il sito.

Gli strumenti messi in campo sono stati illustrati da Vittorio Sgueglia Della Marra, del Servizio informazione istituzionale e open government, che ha curato il progetto assieme ad altri uffici comunali e con il progetto grafico e multimediale della società Divulgando Srl.

In apertura della cerimonia è stato proiettato il nuovo video promozionale, poi ha

preso la parola Bertoli: «L'orizzonte temporale dettato dal Pnrr è il 2026, perciò abbiamo voluto comunicare a cittadini e investitori il lavoro che il Comune sta facendo. In 4 anni la “città proibita” sarà così». L'assessore ha rivendicato la scelta di anticipare i fondi per i progetti: «C'è chi vuole ora portarci in Procura per questa scelta (un riferimento ai ricorsi annunciati dal comitato “No ovovia”), ma se ora siamo pronti a partire è soltanto perché abbiamo fatto i compiti per tempo». Così invece Lodi: «L'obiettivo è far comprendere alla cittadinanza e fuori da Trieste la portata di una rigenerazione urbana unica in questo momento. Non si tratta di idee, ma di progetti pronti».

In chiusura il sindaco, che nel suo intervento ha citato le parole di lode che l'architetto Kipar ha riservato alla scelta del Comune di «riqualificare l'area a partire dagli spazi pubblici». Dipiazza ha parlato del piano di rinascita del Porto vecchio come una possibilità di rilancio anche demografico per la città: «Stiamo preparando un'area straordinaria per attirare investitori e fare crescere la città, così come ha fatto Maria Teresa d'Austria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle installazioni nell'area del Porto vecchio. Foto Lasorte

I PRIMI PIATTI



GNOCCHI E GNOCCHETTI
SPAGHETTI E ALTRE PASTE LUNGHE
RISO E RISOTTI

NUOVA PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Gnocchi, pasta, riso sono protagonisti di preparazioni gustose e originali per inventare menù sempre nuovi!

DAL 20 SETTEMBRE
a soli 5,9€*



ARROSTI, UMIDI E BRASATI
CROCCHETTE E POLPETTE
PESCE AL FORNO E IN TEGAME

I SECONDI PIATTI

Arrosti, spezzatini, pesce, polpette... Tante idee appetitose e facili da realizzare per pranzi e cene da leccarsi i baffi!

DAL 22 SETTEMBRE
a soli 5,9€*

NOTIZIE IN BREVE

L'annullo filatelico

1400 anni della parrocchia a Opicina. Oggi, dalle 10 alle 13, davanti alla chiesa di San Bartolomeo ci sarà un ufficio postale itinerante con speciale annullo filatelico.



Ater su Valmaura

Ater replica al consigliere Pd Russo sul comprensorio di Valmaura, le cui difficoltà l'ente imputa in primis da «chi continua a depositare rifiuti».



Musei, cambia l'orario

Il Comune di Trieste ricorda che a partire da oggi e fino a venerdì 31 marzo dell'anno prossimo venturo vige l'orario di apertura invernale per i musei.



Nell'antico scalo



La prima volta negli spazi dell'Immaginario scientifico. Ma le attività sono iniziate già a bordo del bus-navetta partito vicino alla prefettura

Il pasto della verdesca e i volti da ricostruire: Notte dei ricercatori fra curiosità e scienza

L'EVENTO

GIULIA BASSO

Alla fermata del bus-navetta davanti alla prefettura, fin dalle 16 di ieri, si sono assiepati giovani e giovanissimi curiosi, appassionati di scienza e incuranti della pioggia. Destinazione Magazzino 26, dove è andata in scena la lunga maratona di Sharper, la Notte dei ricercatori, che per la prima volta si è tenuta in Por-

to vecchio, nella sede dell'Immaginario scientifico (Is).

Una maratona che ha avuto come protagonisti i ricercatori degli enti scientifici di Trieste Città della Conoscenza, che fino alle 23 hanno intrattenuto un pubblico di tutte le età con talk, dimostrazioni, giochi, per raccontare il loro lavoro e regalare pillole di scienza alla cittadinanza. Fin dal viaggio in bus, dove Rita, geologa dell'Ogs, ha intrattenuto i passeggeri spiegando, con un cartone animato, cosa sono le correnti oceaniche e Nicola, zoo-

logo del museo di Storia naturale, ha raccontato della difficile convivenza tra i calabroni orientali, arrivati da poco a Trieste, e le nostre api. Il bus era un po' in ritardo e Alice, Emma, Nicolò, Diego e altri amici, tutti studenti di seconda media, hanno dovuto accelerare il passo per non perdersi la tombola organizzata dall'Istat per spiegare come si misura il benessere equo e sostenibile.

Nel frattempo un nugolo di bimbi stava partecipando al gioco "Cosa ha mangiato la ver-

desca a colazione", pensato per spiegare in maniera divertente come funziona una catena alimentare. A osservarli in disparte, insieme ad altri genitori, c'era Michela, che ha portato a Sharper i suoi due figli, di 6 e 8 anni: «Siamo dei fan dell'Immaginario - racconta - e i miei figli hanno già partecipato a molti laboratori. Si divertono e imparano qualcosa di utile e importante». Era invece un pubblico di giovani adulti quello che si è trovato davanti l'astrofisico Mario, della Sissa. Sotto la lente d'ingrandimento c'era proprio lui, che ha spiegato, dati alla mano, «quanto inquina un astrofisico», tra utilizzo di infrastrutture, viaggi e vita quotidiana: pare che la stima si aggiri intorno alle 40 tonnellate di Co2 all'anno.

Corrado, chimico dell'Icgeb, ha invece mostrato come, con una strumentazione basilare e un campione di acqua marina, si possa scoprire la quantità di microplastiche che inquinano il nostro mare e, tramite i pesci di cui ci nutriamo, finiscono nel nostro piatto: «Ne mangiamo circa 5 grammi a settimana, l'equivalente in peso di una carta di credito», spiega.

Anche la Polizia scientifica, con il suo laboratorio viaggiante, ha riscosso molto successo. Sebastiano, che ha scovato un



SERENA MIZZAN
DIRETTRICE DELL'IMMAGINARIO. IN ALTO, MOMENTI DELLA "NOTTE". FOTO LASORTE

Mizzan sottolinea: «Sharper è un'occasione unica per la cittadinanza Ospitarlo qui è un'emozione»

Le parole di Michela, che ha accompagnato i figli: «Si divertono e nel contempo imparano concetti utili e importanti»

volantino di Sharper in università, ha convinto un gruppo di amiche ad accompagnarlo alla manifestazione: da appassionata della serie Ncis e di documentari sui serial killer non hanno voluto perdersi la spiegazione delle tecnologie impiegate per il riconoscimento dei volti. Nella giornata e serata di ieri sono state davvero tante le persone che hanno partecipato alle oltre 20 attività proposte da Sharper, fra incontri, giochi, laboratori, spettacoli e dimostrazioni, su temi come il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, la salute dei mari e del pianeta, l'alimentazione, le neuroscienze, le città intelligenti, le stelle e i pianeti.

«Sharper è un'occasione unica che la cittadinanza ha per incontrare le persone che fanno ricerca: che si svolga per la prima volta nella sede dell'Immaginario scientifico è a dir poco emozionante - commenta Serena Mizzan, direttrice dell'Is -. Anche se non ci è ancora stato consegnato il secondo piano e in 1.000 metri quadri stiamo un po' stretti, fare qui la manifestazione è una grande soddisfazione: si realizza quello che il professor Paolo Budinich aveva desiderato, cioè che il Porto di Trieste da porto delle merci diventasse porto delle idee».

Il personaggio

L'avvocato, prima donna al timone, lascia la carica e martedì sarà eletto il successore. Durante il mandato interventi per 13 milioni

Fondazione CrTrieste: si chiude l'era Benussi «La missione dell'ente è stare dentro la città»

L'INTERVISTA

MASSIMO GRECO

Tiziana Benussi lascia la presidenza della Fondazione CrTrieste, il cui Consiglio generale martedì 4 ottobre eleggerà la nuova guida. L'avvocato, che è stato il primo presidente donna in questo ente di origine bancaria, non è ricandidabile avendo sommato il massimo delle nomine consecutive. Dall'alto dei 24 anni trascorsi negli organi della Fondazione, la Benussi raccoglie le idee per un bilancio dell'esperienza presidenziale, durante la quale si è deliberata una contribuzione complessiva di 13 milioni di euro.

Se dovesse riassumere in un motto la sua concezione del ruolo della Fondazione, come lo coniungerebbe?

«Stare dentro la città». È quello che ho cercato di fare prima e durante il mandato presidenziale. Per me significa avvicinarsi a tutte le realtà che compongono il tessuto sociale triestino. La Fondazione deve interpretare le necessità del territorio e, per farlo compiutamente, ha il dovere di ascoltarlo. Un'altra parola d'ordine, alla quale ho inteso conformare il quadriennio, è «continuità»: credo che l'azione della Fondazione debba avere, nei suoi indirizzi, una coerente narrazione.

Cosa avrebbe voluto fare, che non è riuscita a realizzare?

Avrei voluto dare di più in ter-

mini finanziari, soddisfare un maggior numero di richieste. Ogni proposta ha una sua dignità e compiere scelte, a fronte delle esigenze di budget, risulta talvolta spiacevole.

Gli obiettivi fissati sono stati rispettati?

Penso di sì. Avevamo due priorità, suggerite dalla particolare e difficile congiuntura di questo periodo: la pandemia e la povertà. Sul primo tema ci siamo preoccupati della pubblica salute, intervenendo in modo attivo nella campagna vaccinale e acquistando strumenti da destinare all'Azienda sanitaria. Sul secondo argomento, proseguendo lungo una linea di impegno già impostata, abbiamo sostenuto i progetti del mondo associativo-assistenziale: con una novità, i 2,5 milioni stanziati a favore della fondazione Caccia Burlo, che ha così provveduto alla riqualificazione impiantistica del patrimonio immobiliare in via Soncini e in strada di Longera, operazione che sarà completata dalla prossima presidenza. Un'altra importante iniziativa: abbiamo sostenuto un progetto di ricerca scientifica con 900.000 euro spalmati in tre anni.

Come lascia la Fondazione al termine del mandato?

Credo in buone condizioni di solidità finanziaria. Abbiamo avuto, nell'ultimo anno, positivi ritorni da Cassa depositi e prestiti per 3,5 milioni e - finalmente - da Unicredit per 2,4 milioni. Non ho intaccato il patrimonio!

C'è spazio per tornare a una spesa più generosa diretta

ad altri settori?

Sì, essendo attenuata l'emergenza pandemica, abbiamo cominciato già a febbraio a riaprire gradualmente i cordoni della borsa su cultura e sport. Mi ha fatto piacere che la Barcolana, su una serie di attività collaterali, abbia ricevuto un contributo di 75.000 euro: una manifestazione che coniuga attrazione sportiva e turistica, che fa conoscere Trieste nel mondo.

E la "riconversione" dell'ex Pescheria?

Se ne occuperà il successore, è inutile anticipare decisioni che spettano a chi mi seguirà. Comunque ho grande fiducia nell'architetto Marco Casamonti, una garanzia progettuale. Ma ogni dettaglio finanziario-organizzativo è demandato alla prossima presidenza. **È stata la prima presidente donna nella trentennale vicenda della Fondazione. Cosa ha rappresentato per lei questa "primazia"?**

Guardi, ho fatto l'avvocato penalista negli anni Settanta, quando ero l'unica donna a lavorare in quella branca professionale: se mi passa una battuta, non mi sono accorta allora di essere una donna e non mi sono accorta adesso di essere "una" presidente.

Programmi?

Continuerò a fare l'avvocato, come peraltro ho fatto in questi anni, anche perché i 40.000 euro lordi annui, percepiti per la carica, classificano la Fondazione triestina tra le più sobrie nei confronti degli amministratori! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvocato Tiziana Benussi ha concluso il suo mandato alla guida della Fondazione CrTrieste. Foto Bruni

NELL'EX PESCHERIA

Oggi è l'ultimo giorno per vedere le opere d'arte

Oggi, con orario continuato dalle 11 alle 20, ultima occasione per festeggiare insieme alla Fondazione CrTrieste i suoi primi trent'anni negli spazi dell'ex Pescheria Centrale - Salone degli Incanti. I visitatori potranno frequentare la sezione introduttiva con un video di presentazione, poi quella esplicativa con cinque filmati dedicati ai macrosettori cui afferiscono le attività della Fondazione (cultura, giovani e sport, sociale, ricerca scientifica, salute) e la ricca sezione

espositiva con "I tesori svelati", una selezione di dipinti e sculture della collezione d'arte e le opere della collezione "Arte e Industria" Stock, scelte dal curatore Lorenzo Michelli, corredate da un video.

Ultime ore quindi per ammirare un insieme prestigioso e significativo di opere, utile a comprendere la storia della città attraverso la ricerca visiva sviluppata nel corso dell'800 e del '900. Opere che aiutano anche a definire le peculiarità dell'arte triestina col-

legata all'espressività di grandi centri culturali quali Venezia, Vienna e Monaco, luoghi di ricerca e di formazione dei molti artisti presenti.

Tra i capolavori in mostra spicca la collezione nota come "Arte e Industria" che nel 1966, Alberto Casali, allora presidente dell'azienda di liquori, creò commissionando a scopo pubblicitario a dodici dei più importanti maestri della figurazione italiana del Novecento altrettante opere dedicate al prodotto più conosciuto e amato della distilleria triestina, il "Brandy Stock 84". Un tesoro salvato dalla Fondazione CrTrieste poco prima che, in occasione del trasferimento della sede commerciale della Stock da Trieste a Milano, le opere della collezione venissero messe all'asta. —

LA PRESENTAZIONE

In un romanzo le disavventure dell'irredentista esule Coretti

Lorenzo Degrossi

La parabola di un triestino innamorato della propria città al punto tale da doverne scappare per poter sopravvivere. È la storia di Carlo Coretti, solo parzialmente romanizzata da Stefano Corso nel libro "Chi è Cufter?" (Castelvecchi editore) presentato ieri l'altro nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic. Coretti fu un irre-

dentista che dovette fuggire a Roma, assieme ad altri noti triestini, istriani e fiumani dell'epoca, per scappare alle persecuzioni austriache. Che lui conobbe bene, tanto da assaggiare il carcere, scontato nella fortezza di Gradisca, per aver lanciato ripetutamente dei petardi sui militari austriaci.

Amico di Silvio Benco, il quale scrisse il suo coccodrillo sul Piccolo il 14 gennaio

1934, e di un altro irredentista triestino in esilio a Roma, Eugenio Popovich, ebbe corrispondenze epistolari con Carducci e D'Annunzio. Coretti, oltre che acceso irredentista, fu un grande appassionato di fotografia stereoscopica (l'antenata della tecnologia 3D di un secolo fa), realizzata su lastre di vetro rimaste nascoste in uno studio fotografico romano fin dagli anni '50. Ari-



Le Rive a Trieste in una delle 6.700 immagini scattate da Carlo Coretti

scoprirle l'autore del libro Stefano Corso, che dopo un laborioso lavoro di catalogazione assieme a Rina Ciampolillo, Tiziana Gagliardini e Roberto Conte (tutti grandi appassionati di fotografia) è riuscito a risalire all'autore di quei 7 mila scatti ritrovati in un baule d'epoca. Oggi la vita di Carlo Coretti rivive, oltre che con il libro, anche sui social network: non poteva mancare infatti una pagina Instagram, dal misterioso nome di "Who is Cufter?", per raccontare attraverso le immagini la Trieste (e l'Italia) di cento anni fa. La risposta su chi è stato Cufter, invece, rimane sospesa tra le righe del romanzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARÀ UFFICIALIZZATO AL MINISTERO IL 20 OTTOBRE

Accordo sulla vertenza Flex Niente rinnovo per 72 interinali

Se ne vanno volontariamente 48 dipendenti, niente da fare per i contratti dei somministrati. L'azienda rinuncia a delocalizzare la produzione in Romania

Massimo Greco

Ormai è fatta: la vertenza nello stabilimento elettronico Flex si avvia a concludersi giovedì 20 ottobre al ministero dello Sviluppo economico, dove "in presenza" azienda e sindacati, con l'intermediazione delle istituzioni, sottoscriveranno un accordo. Il dato principale è che non ci sarà delocalizzazione produttiva in Romania, anche se questo esito ha lasciato sul terreno perdite occupazionali non irrilevanti.

Infatti i termini dell'intesa - secondo quanto dichiarato all'agenzia Dire dal segretario della Fiom Marco Relli e dal collega della Uilm Antonio Rodà - prevedono che vi siano 48 uscite volontarie e il non-rinnovo dei 72 contratti dei somministrati:



Manifestazione dei lavoratori Flex in piazza Unità lo scorso maggio



Antonio Rodà (Uilm)

quindi, tra lunedì 3 e lunedì 31 ottobre, usciranno dalla vita aziendale Flex 120 lavoratori.

Questo significa che nella fabbrica di strada Montedoro resteranno poco più di 400 addetti, perché qualcuno se ne era già andato con le proprie gambe. Rispetto ai 280 esuberanti evidenziati

dall'azienda a maggio, c'è un "recupero" di 160 unità. Certo, il sacrificio dei somministrati è pesante, ma Flex non ha voluto sentire ragioni, tant'è che al 31 ottobre non saranno rinnovati i contratti con Adecco e Manpower, le agenzie che reclutavano il personale interinale.

I 48 dipendenti in uscita sono in parte pensionandi, in parte hanno trovato un altro lavoro o hanno aperto la partita Iva. Più morbida anche l'applicazione dei contratti di solidarietà, che fino al 31 ottobre interesseranno 75 dipendenti per il 10% dell'orario settimanale. E a febbraio l'ammortizzatore sociale verrà chiuso, a sottolineare il graduale ritorno alla normalità produttiva, come lo stesso direttore dello stabilimento, Sergio Bosso, ha avuto modo di spiegare lo scorso lunedì, in occasione della videoconferenza con il Mise che ha preparato il terreno all'ipotesi d'accordo.

A Roma i sindacati chiederanno garanzie riguardo l'impegno industriale di Flex e alle istituzioni un supporto per i somministrati, ai quali l'azienda ha proposto due mensilità come compensazione per la chiusura del rapporto lavorativo: ma è troppo poco, secondo Relli e Rodà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Due alberi abbattuti sulla strada di casa del primo cittadino



Uno dei due alberi caduti

Una mattina complicata quella del primo cittadino Roberto Dipiazza, ieri mattina, che alle soglie di due importanti conferenze stampa (Barcolana e Porto vecchio) si è ritrovato due alberi abbattuti dal maltempo sulla strada di casa, a precludergli l'uscita.

«Mi son detto: "A parte quello caduto in via Giulia non ne è venuto giù uno in tutta la città, vedi tu se dovevano cascare proprio qua questa mattina!"». È il racconto che il sindaco ha fatto dell'episodio alla stampa, spiegando di aver fatto spostare gli alberi e di esser riuscito, nonostante tutto, a partecipare a tutti gli appuntamenti della giornata.

Fra le richieste di Fials e Sap, dopo i fatti di violenza al Pronto soccorso o nei reparti, anche telecamere e presidi fissi delle forze dell'ordine

«Interventi a tutela dei sanitari contro il pericolo aggressioni»

L'APPELLO

ANDREA PIERINI

Strumenti concreti per supportare il personale sanitario sempre più al centro di aggressioni verbali e fisiche. Il sindacato Fials e il Sindacato autonomo di polizia (Sap) hanno ribadito ieri la necessità di interventi strutturali per tutelare medici, infermieri, oss e tecnici dalla violenza che sempre più spesso divampa nei Pronto soccorso e in alcuni reparti a rischio.

«Sono tanti gli episodi di cui siamo venuti a conoscenza - spiega Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials - e lavorare in queste condizioni è molto difficile per gli operatori. Abbiamo la legge 113 che ha inasprito le pene ma difficilmente vengono applicate perché il personale non denuncia anche per paura e per questo dovrebbero essere le Aziende sanitarie a farlo. Come sindacato abbiamo organizzato anche un corso "Sos - Sicurezza operatori sanitari" per aiutare i colleghi ad affrontare le situazioni a rischio». Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap, ricorda che era già stata fatta una campagna di sensibilizzazione contro le aggressioni alle forze dell'ordine: «Oggi



Lorenzo Tamaro del Sap e Fabio Pototschnig della Fials. Foto Lasorte

la cronaca ci dice che ci sono categorie, sanitari ma anche autisti dei bus o ferroviari, che vengono prese di mira. L'impressione è che chi aggredisce lo faccia perché c'è un senso di impunità e per questo chiediamo pene più severe e soprattutto la certezza della pena».

Fials e Sap hanno chiesto interventi concreti come protocolli operativi e una linea diretta tra strutture sanitarie e forze dell'ordine, telecamere per documentare gli atti di violenza, la riattivazione dei posti fissi di polizia nelle strutture sanitarie, l'adeguamento dei locali al fine di garantire la sicurezza

degli operatori e, infine, corsi di formazione. Il Sap, ma anche la Fials, denunciano poi la grave mancanza di personale sia nella polizia che in campo sanitario. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche Claudio Giacomelli, consigliere regionale di FdI, e l'assessore comunale alla Sicurezza Maurizio De Blasio. Presenti pure Walter Zalukar e Laura Stabile, consigliere regionale ed ex senatrice nonché primari in passato di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza, che hanno rimarcato la necessità di avere risposte rapide e incisive per tutelare il personale. —



Dei caratteristici "backpackers" in partenza. Foto Lasorte

Il bilancio della struttura di via Valdirivo
Chi si ferma due notti poi prolunga il viaggio

L'estate dell'Hotello a 10 mila presenze Per il 77% dall'estero

LA STRUTTURA

MICOL BRUSAFERRO

Oltre 10 mila presenze nel corso dell'estate, tante giornate da sold out, con tutti i 240 posti occupati, giovani soprattutto, con il 77% di turisti stranieri, giunti da 118 Paesi. E chi ha prenotato per uno o due giorni molto spesso, scoprendo Trieste, ha deciso di prolungare il soggiorno. È il bilancio di Hotel-

lo, il più grande ostello della città, che ha registrato un continuo via vai soprattutto da giugno in poi.

Un'estate da incorniciare, sottolinea il direttore Lorenzo Vidoni, «il turismo a Trieste quest'anno è diventato giovane, con un boom di ragazzi tra i 20 e i 29 anni che hanno deciso di fare tappa qui, spesso nell'ambito di lunghi giri con lo zaino in spalla o in bicicletta. Il fenomeno più diffuso è stato l'allungamento del viaggio, una volta scoperte le bellezze della città,

tanti hanno scelto di rimanere più a lungo». E non sono solo under 30, molti sono anche più grandi, «accomunati spesso dalla volontà precisa di alloggiare in una struttura dove i prezzi sono più bassi rispetto ad altre soluzioni, ma soprattutto viene apprezzata la possibilità di incontrare altri viaggiatori con la stessa filosofia e di condividere magari gli spazi comuni a disposizione. Inoltre il 90% delle persone che sono arrivate da noi si muovono con i mezzi pubblici, motivo per cui hanno trovato comoda la nostra posizione, oltre al fatto che tantissimi dormono sempre e solo in ostelli. Per principio. E cercano esclusivamente questa soluzione».

Tante le storie che si intrecciano negli spazi della struttura di via Valdirivo, dotata di una terrazza panoramica, di un cortile attrezzato e un'ampia caffetteria aperta a tutti, dove la gente si ferma a condividere esperienze di viaggio «tra le tante ricordo un turista tedesco sceso a piedi dalla Germania, con un itinerario lunghissimo, in solitaria, che si è fermato a chiacchiere per raccontarmi la sua avventura» racconta Vidoni, «un altro ancora doveva soggiornare per una notte soltanto, nell'ambito di una pedalata sulla Parenzana, ma si è innamorato di Trieste e ha prenotato poi per una settimana intera». Molti ragazzi sono arrivati da Austria e Germania, i primi due Paesi nella lista delle provenienze, seguono Olanda, Belgio e Inghilterra. Un continuo ricambio di giovani che ad agosto ha raggiunto il picco, quando Hotello ha registrato il 100% di posti letti occupati per tanti giorni. —

main partner **Fondazione**
ilRossetti
FONDAZIONE TRIESTE CR

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

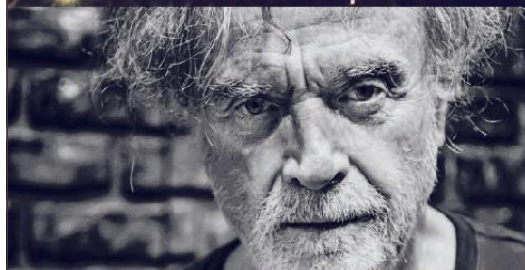
diretto da Paolo Valerio

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti



in collaborazione con
ASSICURAZIONI GENERALI

LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI



dall'11 al 16 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali
IL MERCANTE DI VENEZIA

di **William Shakespeare**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio



dal 10 al 13 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
TRAPPOLA PER TOPI

di **Agatha Christie**
regia di **Giorgio Gallione**
con **Lodo Guenzi** e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini,**
Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro



dal 24 al 27 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
SPETTRI

di **Henrik Ibsen** versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino** regia di **Rimas Tuminas**
con **Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor,**
Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo



dal 25 novembre all'11 dicembre 2022 Sala Bartoli
QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi e Riccardo Maranzana** e con gli attori della
Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



dal 3 al 4 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
OYLEM GOYLEM

di e con **Moni Ovadia**
e la **Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho'** (violino),
Giovanna Famulari (violoncello), **Paolo Rocca** (clarinetto),
Albert Mihai (fisarmonica), **Marian Serban** (cymbalon)



dall'8 all'11 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali
LA TEMPESTA

di **William Shakespeare**
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**



dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**IL DELITTO
DI VIA DELL'ORSINA**

di **Eugène-Marín Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**



dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**IL COMPLEANNO
THE BIRTHDAY PARTY**

di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone,**
Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli



dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**EUROPEANA.
BREVE STORIA DEL XX SECOLO**

dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**



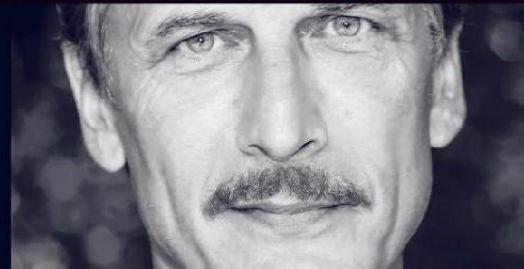
dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali
MARIA STUARDA

di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni** ed **Elisabetta Pozzi**



dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali
DON CHISCIOTTE

adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato
al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**



dal 13 al 14 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali
IL FIGLIO

di **Florian Zeller**
traduzione e regia di **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi,**
Giulio Pranno, Marta Gastini



dal 28 febbraio al 1° marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**TANGO MACONDO
IL VENDITORE DI METAFORE**

drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione** liberamente ispirato
all'opera "Il venditore di metafore" di **Salvatore Niffoi**
con **Paolo Fresu, Ugo Dighero**



dal 9 al 12 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**PERFETTI
SCONOSCIUTI**

regia e adattamento di **Paolo Genovese**
cast in via di definizione



dal 16 al 19 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**LA DOLCE ALA
DELLA GIOVINEZZA**

di **Tennessee Williams** traduzione di **Masolino D'Amico**
scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**
con **Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni**



dal 23 al 26 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali
**SEAGULL DREAMS
I SOGNI DEL GABBIANO**

di **Irina Brook**
da "Il gabbiano" di **Anton Čechov**
regia di **Irina Brook**
con **Pamela Villoresi, Geoffrey Careye**



dal 13 al 16 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali
COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**
regia di **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia, Francesco Biscione**



dal 27 al 30 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali
**LA VITA
D'AVANTI A SÉ**

tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di **Romain Gary Emile Ajar**
riduzione e regia di **Silvio Orlando**
con **Silvio Orlando**



dal 6 al 7 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali
VARIAZIONI ENIGMATICHE

di **Eric-Emmanuel Schmitt**
traduzione e adattamento **Glaucio Mauri**
regia **Matteo Tarasco**
con **Glaucio Mauri e Roberto Sturmo**



dall'11 al 14 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali
**UNO NESSUNO
CENTOMILA**

di **Luigi Pirandello**
regia di **Antonello Capodici**
con **Pippo Pattavina e Marianella Bargilli**

L'ALLARME A SCUOLA

Spray urticante al Carducci, venti intossicati

Evacuata l'intera sede di via Corsi. Gli studenti con sintomi sono stati soccorsi dal 118 sul posto. Indagano i Carabinieri

Gianpaolo Sarti

Uno scherzo, o una goliardata. Così, tanto per divertirsi un po'. Ma nessuno, ieri, nella sede succursale di via Corsi del liceo Carducci-Dante, si è divertito. Sono venti i ragazzi rimasti intossicati dallo spray urticante che uno studente ha spruzzato a scuola durante un momento di intervallo. Era circa mezzogiorno.

L'istituto è stato evacuato: i giovani sono usciti rapidamente e nonostante la confusione non si sono verificate scene di panico. Sul posto sono intervenute due ambulanze e un'automedica del 118 che hanno prestato le prime cure agli studenti con sintomi

da orticaria: soprattutto irritazione della pelle e lacrimazione degli occhi. Fortunatamente nessuno dei ragazzi ha accusato complicazioni di rilievo, come le pesanti difficoltà alla respirazione che un prodotto del genere può potenzialmente provocare, e non è stato necessario il trasferimento in Pronto soccorso. Ad alcuni è stato però applicato l'aerosol in ambulanza. I soccorritori inviati dal Sores erano in grado di gestire eventuali allergie. Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco con le squadre specializzate del Nucleo Nbr (nucleare - biologico - chimico - radiologico) insieme ai Carabinieri della Stazione di via Hermet e del Nucleo radiomobile.

Gli accertamenti sulla esatta dinamica dell'episodio sono ancora in corso, naturalmente anche per risalire al responsabile del gesto. Al momento non si sa ancora se si tratti di un minorenne o di un maggiorenne.

I militari dell'Arma stanno raccogliendo le testimonianze degli studenti e dei docenti in servizio. Nelle prossime ore i Carabinieri forniranno un'annotazione alla Procura di Trieste per l'apertura di un'indagine. Si pensa comunque a una "bravata", null'altro, che però potrebbe avere conseguenze giudiziarie anche pesanti. Sono quattro i reati ipotizzabili: il porto abu-

sivo di oggetti atti a offendere (lo spray al peperoncino), le lesioni (i ragazzi che si sono sentiti male dopo aver inalato la sostanza urticante e che quindi hanno avuto bisogno delle cure del 118), l'interruzione di pubblico servizio (la necessità di evacuare la scuola e quindi di interrompere le lezioni e le attività in corso) e, infine, il procurato allarme. «Uno scherzo sciocco che avrebbe potuto comportare rischi gravi», osserva la dirigente Oliva Quasimodo. «Lo studente responsabile, come previsto dal regolamento scolastico, oltre alle conseguenze giudiziarie riceverà una sanzione disciplinare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carabinieri, addetti del 118 e studenti all'esterno della scuola. Lasorte

De Pauli, titolare del ruolo, a margine di un convegno in Sala Tessitori «Molte richieste arrivano dalla sanità, soprattutto a causa del Covid»

«In aumento i contenziosi tra enti pubblici e cittadini segnalati al Difensore civico»

L'INTERVISTA

Controversie con ospedali, uffici comunali, Inps, Ater, sindacati, prefetture e ministeri. Ma anche compagnie telefoniche, multiutility e società pubbliche che riscuotono tributi. Sono 257 le pratiche seguite dal Difensore civico regionale nell'intero Friuli Venezia Giulia nel corso del 2021 (erano 181 l'anno precedente) di cui ben 84 a Trieste. La carica è attualmente ricoperta da Arrigo De Pauli.

«Le pratiche sono incrementate anche perché l'ufficio sta diventando sempre più conosciuto in regione», ha spiegato ieri De Pauli a margine di un convegno organizzato nella Sala Tessitori del Consiglio regionale, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Trieste e l'Associazione avvocati amministrativisti del Fvg.

Qual è il compito del Difensore civico regionale?

Il Difensore civico è un ponte con il cittadino che si trova in una posizione di insoddisfazione rispetto all'operato della pubblica amministrazione. Se rileva ad esempio irregolarità, distorsioni o ritardi, può rivolgersi al Difensore civico che ha la possibilità di intervenire.

Una buona parte delle richieste riguarda problematiche sorte in ambito sanitario, tanto più nel pieno dell'emergenza Covid quando i parenti dei pazienti non potevano fare visita ai propri cari negli



Il Difensore civico regionale Arrigo De Pauli. Foto Andrea Lasorte

ospedali.

È vero. Avevamo segnalato i disagi e fatto da stimolo in modo tale che fossero assunti dei rimedi per mitigare determinate situazioni. Devo dire che il riscontro c'è stato. **Quello sanitario è uno dei settori da cui provengono più reclami?**

Sì, è uno dei settori più consistenti. Ci sono anche molte persone che lamentano problematiche nell'accesso agli atti che le riguardano, dove però vige l'obbligo della trasparenza: talvolta ricevono rifiuti, talvolta silenzi. Il Difensore civico regionale, esaminata la questione, può di-

chiarare l'illegittimità della negazione e sollecitare.

L'incremento delle richieste deriva da una realtà territoriale specifica?

Direi che le richieste sono sparse in tutta la regione.

Le pratiche in genere vanno a buon fine?

La maggior parte, da quanto ne sappiamo, sì. Va detto però che talvolta vengono presentate richieste infondate: in quei casi il compito del mio ufficio è spiegare che non c'è motivo di dolersi e che l'amministrazione ha agito correttamente. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTI DEI MILITARI DELL'ARMA



La vetrata rotta del bar Fani, dove i ladri non sono riusciti a entrare

Agraria di Aurisina e due locali vicini nel mirino dei ladri

Incursione nell'esercizio commerciale che vende piante, terra e attrezzi: rubati i pochi spiccioli lasciati in cassa Tentativi falliti in bar e birreria

Ugo Salvini

Ladri nuovamente in azione nel territorio di Duino Aurisina. L'altra notte ignoti hanno preso di mira alcuni esercizi che operano nella piazza di Aurisina e negli immediati

paraggi. A subire i danni maggiori è stata l'agraria Stannisa, storico esercizio che si affaccia sulla strada principale di collegamento fra Aurisina e Santa Croce. I ladri, approfittando dell'oscurità, si sono introdotti nell'edificio che accoglie sementi, terra, piante e attrezzi per l'agricoltura, puntando alla cassa e sottraendo quanto vi era contenuto in contanti.

Dalle prime verifiche sembra che il bottino sia ridotto,

perché normalmente tutti i titolari di pubblici esercizi conservano di notte in cassa i pochi spiccioli necessari per le prime operazioni di vendita del mattino, evitando, proprio a titolo cautelativo, di lasciare somme importanti. In ogni caso, i titolari dell'Agraria ieri hanno provveduto a fare le necessarie verifiche per quantificare il valore del contante sottratto. Di certo rimane il problema del danno provocato dai malviventi per entrare nell'edificio.

È andata meglio invece ai titolari del bar Fani e della birreria Bunker, nei quali i ladri non sono riusciti a entrare, forse perché preoccupati dall'arrivo di qualche automobile, che li ha indotti a desistere dall'intento criminoso. Il bar Fani è molto frequentato perché è situato alla sommità della piazza di Aurisina, cioè in posizione centrale, e inoltre perché offre anche la possibilità di effettuare pagamenti e di fare piccole scommesse con le lotterie organizzate dal ministero. La birreria Bunker è un tradizionale punto di ritrovo per giovani e meno giovani situato proprio sulla strada principale.

Le indagini sono state affidate ai Carabinieri della Stazione di Aurisina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre? Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato, luce al top.



Fino al 22% di luce in più



Design squadrato e minimale



Profilo super snello



Maniglia in posizione centrale



OKNOPLAST
Le finestre di Design

Il progetto "Arte in ospedale" portato avanti dall'istituto Nordio assieme all'Irccs e all'Agmen Fvg. Coinvolti 40 studenti

La tela ad acquerello realizzata da Caterina sulla parete dell'Oncoematologia del Burlo



Da sinistra Luca Piccotti, Marianna Staiano, Caterina Planine, Jasmin Nonis, Sara Peressin, Gaia Bensi, Daniela Feroletto, Giuliana Krizman, Marco Rabusin e Paola Toscani

L'INIZIATIVA

ANDREA PIERINI

Due bambini che sorridono e giocano con i pesci, le meduse e i delfini, con sullo sfondo il castello di Mi-

ramare e il faro della Vittoria.

È il nuovo quadro realizzato da Caterina Planine, studentessa della V D della sezione Arti figurative del liceo Artistico Nordio, che da ieri campeggia nella sala giochi del reparto di Oncoematologia dell'Irccs Burlo Garo-

folo. L'iniziativa conclude il progetto dal titolo "Arte in ospedale: il Nordio colora il Burlo" che ha visto coinvolte l'associazione Agmen Fvg, l'Irccs e il Nordio. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22, nell'ambito della progettazione curriculare e dei Pcto, quella che una vol-

ta si chiamava alternanza scuola-lavoro, le classi IV D e V D, coordinate dalle docenti Sara Peressin e Marianna Staiano, hanno progettato un intervento pittorico volto a valorizzare il rinnovato spazio della sala giochi del Reparto di Oncoematologia pediatrica. L'inaugura-

zione è avvenuta alla presenza del direttore sanitario dell'Irccs, Paola Toscani, del primario di Oncoematologia, Marco Rabusin, del presidente dell'associazione Agmen Fvg, Luca Piccotti, del dottor Giulio Zanazzo, della dirigente scolastica del liceo Nordio Jasmin

Nonis, della vicaria Giuliana Krizman, delle docenti e di alcune studentesse coinvolte nel progetto.

La tela pittorica firmata da Planine è stata scelta tra le varie proposte ed è stata realizzata con la tecnica ad acquerello. L'opera, come accennato, raffigura in modo gioioso due bimbi che giocano immersi in un fantastico ambiente marino nel golfo di Trieste. L'idea creativa si presenta come una immaginaria e luminosa finestra, capace di donare ai piccoli pazienti e alle loro famiglie un momento di serenità e svago. Il bozzetto è stato stampato da una ditta specializzata perché deve rispettare criteri molto rigidi per essere esposto in ospedale.

Planine si è diplomata lo scorso anno ed è stata ammessa alla Nuova accademia di belle arti di Milano, dove a breve inizierà le lezioni, «a conferma – spiega Krizman – dell'alto livello di formazione del Nordio. I ragazzi, circa quaranta i partecipanti, sono rimasti particolarmente coinvolti da questo progetto – continua la dirigente vicaria – perché non era solo una materia d'esame ma era rivolto ai pazienti del Burlo, quindi con un valore in più. È stato un lavoro complesso perché condizionato dal Covid, ma è stato un progetto di grande valore educativo e sicuramente continuerà anche il prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL RIFUGIO ASTAD E DOMANI A BARCOLA CON LA LAV

Benedizione degli animali Doppio appuntamento

Nicole Cherbanchich

In occasione di San Francesco, patrono delle creature non umane, le associazioni triestine Astad e Lav Trieste danno appuntamento ciascuna alla propria Benedizione degli animali, evento diventato ormai una tradizione che si ripete negli anni, capace di richiamare sempre molti triestini vicini alla fede, sia proprietari di bestiole che semplicemente amanti del loro mondo.

L'Astad invita gli interessati nel suo rifugio a Opici-

na questo pomeriggio, mentre Lav Trieste propone di ritrovarsi nella chiesa di Barcola domani mattina. Partiamo con l'appuntamento più vicino in ordine di tempo, ossia quello dell'Astad: oggi alle 15 sarà possibile trascorrere un pomeriggio all'interno del rifugio di Opicina, situato in Strada per Rupingrande 1098. Oltre a poter conoscere i cani e gatti ospiti della struttura, in tutto circa 200, troverà spazio la benedizione da parte di don Alessandro Cucuzza. Seguirà la premiazione del-

la scrittrice Emily Menguzzato per il suo ultimo libro "Il mio amico Arturo" e la presentazione del progetto di raccolta fondi "Bau Vento Astad".

Cani, gatti, conigli, pappagalli, criceti: tutti invitati domani mattina, alle 11, all'evento organizzato da Lav Trieste: i fedeli, accompagnati dai loro animali, potranno prendere parte al rito impartito da don Antonio Greco che si svolgerà nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola. I volontari della Lega Anti-vivisezione, riconoscibili grazie alle classiche pettorine arancioni, saranno presenti all'evento con un tavolo informativo allestito all'esterno della chiesa, per illustrare le prossime attività che coinvolgeranno l'associazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima proposta dell'associazione in chiusura del mese mondiale dell'Alzheimer. Nell'elenco anche museo Schmidl e supermercati

De Banfield lancia la Mappa viola con i luoghi "dementia friendly"

IL FOCUS

MARTINA SELENI

Una mappa di Trieste in cui sono indicati tutti i luoghi "dementia friendly", ossia quelle realtà che hanno seguito un corso di formazione per imparare ad accogliere le persone con demenza: è questa l'ultima delle attività presentate dall'Associazione De Banfield in occasione del mese mondiale dell'Alzheimer. «Vogliamo così suggellare – ha detto la presidente Maria Teresa Squarcina, ieri mattina al Museo Sartorio – tutte le iniziative che abbiamo messo in campo nelle ultime settimane, come il "bus dei ricordi" che ha accompagnato i passeggeri con le parole di Ariella Regio e Marzia Postogna, lo spritz viola nei locali storici di Trieste e la mostra fotografica "Ogni vita è un capolavoro", ancora in corso nella sede del Consiglio regionale: abbiamo voluto togliere un po' di pesantezza a un problema spesso devastante, attraverso il linguaggio dell'arte».

Ma quali sono gli esercizi che figurano nella "Mappa Viola"? «Il primo luogo dichiarato "dementia friendly" a



Carlo Grilli e Maria Teresa Squarcina. Foto di Francesco Bruni

Trieste – ha aggiunto Squarcina – è stato il Museo Teatrale Carlo Schmidl, nel 2021. A marzo 2022 si sono aggiunti tutti i supermercati Coop Alleanza 3.0 e quest'estate ha risposto all'appello anche La Cappella Underground, con il cinema Ariston. Ulteriori realtà sono prossime ad intraprendere i nostri progetti formativi, come il Centro commerciale Torri d'Europa e la Casa di cura Salus».

Un plauso va anche a Muglia, riconosciuta "Dementia friendly community" dalla Federazione Alzheimer Italia, ieri rappresentata da Alessia

Rossetti. «Ricevere una diagnosi di demenza – ha detto la psicologa – corrisponde spesso a isolamento sociale, rassegnazione e imbarazzo, sia da parte dei familiari che del malato, se consapevole: per superare tutto ciò serve una comunità educata ad essere inclusiva». Presente anche l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, che ha affermato l'impegno del Comune di Trieste a offrire una serie di corsi di formazione ai dipendenti che lavorano con il pubblico, affinché siano pronti a riconoscere questo tipo di fragilità. —

PANTIANICO

51^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2022

23 SETTEMBRE > 2 OTTOBRE

Laboratori didattico - esperienziali sulla mela e i suoi trasformati: domenica, a cura dell'Istituto d'Istruzione "Il Tagliamento" di Spilimbergo.

Sabato 1 ottobre

ore 14.30 CONCONSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
(consegna delle torte dalle 14.30 alle 15.30)

ore 18.00 Apertura dei chioschi

ore 20.30 PREMIAZIONE CONCONSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE

ore 21.00 Autum party - DJ SET con DJ ATRÉS e DJ MAX BUONO
Le emozioni e la magia della musica anni '90 e '00

Domenica 2 ottobre

ore 8.30 Ritrovo e iscrizioni per la marcia non competitiva MELA A SPASSO

ore 9.00 Apertura dei chioschi

ore 9.30 Partenza della marcia MELA A SPASSO
gara podistica non competitiva di 10 e 5 km (due punti di ristoro e un piatto di pastasciutta all'arrivo)

ore 14.00 Gara ciclistica per amatori 22° TROFEO CRAGNO FRANCO

ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE! cartoline volanti lanciate in cielo e laboratori con gli animatori del progetto **Ragazzi si Cresce** di Mereto di Tomba

ore 16.00 Si balla con l'orchestra COLLEGIUM

ore 21.00 ...si continua a ballare con l'orchestra COLLEGIUM

ORARI
Chioschi: sabato dalle 18, domenica dalle 9
Cucine: sabato 19/23, domenica 11.30/14.30 e 18.30/23
Pro Loco Pantianico:
Casa del Sidro, Via C. Percoto, 4 a Pantianico (UD)
www.prolocofantianico.it

PARLA DON DESTRADI

«Nuova colletta per chi è in difficoltà E in chiesa a Muggia stop riscaldamento»

Il 15 ottobre al Montedoro Center l'iniziativa della parrocchia Il caro bollette? «D'inverno impianti spenti pure domenica»

Luigi Putignano / MUGGIA

Una colletta per un centinaio di persone accolte dalla parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia. Nel tentativo di alleviare le loro sofferenze economiche. Si terrà il prossimo 15 ottobre al centro commerciale di Montedoro.

Ma qual è la situazione attuale dei poveri a Muggia e quanto è necessaria questa colletta? A rispondere è don Andrea Destradi, parroco muggesano del Duomo e della basilica di Muggia vecchia: «La parrocchia di Muggia assiste circa 100 persone, un terzo sono profughi ucraini ospitati tra la nostra casa "San Francesco" e altri luo-



DON ANDREA DESTRADI
PARROCO DEL DUOMO DI MUGGIA
E DELLA BASILICA DI MUGGIA VECCHIA

ghi del territorio muggesano, gli altri due terzi sono muggesani. Il numero delle persone che ci chiede un aiuto è in – seppur lento – aumento, mentre la dispensa si svuota con quella velocità tipica di chi ha bisogno di mangiare almeno due/tre volte al giorno, soprattutto se sono bambini. Dispensa che si svuota rapidamente ma non si riempie con altrettanta velocità. I carrelli della spesa fuori dai supermercati muggesani, in questi ultimi mesi, raccolgono pochissimo e ancora di meno sono le persone che portano in parrocchia borse della spesa».

Questione Ucraina: rispetto alla prima fase dell'acco-



Parte degli scaffali della dispensa della parrocchia di Muggia

glienza, qual è la situazione attuale? «Agli inizi della crisi – spiega Destradi – abbiamo raccolto circa 5 tonnellate di generi alimentari, di cui 4 sono state spedite in Ucraina e in Polonia. E altrettanto significativa è stata la generosità economica: abbiamo raccolto circa 14 mila euro tramite bonifici e offerte. Dopo Pasqua questo slancio è andato

progressivamente calando per arrivare a uno stop pressoché definitivo con l'arrivo dell'estate. Con dei distinguo. Una particolare menzione d'onore la riservo al Rotary Club Alto Adriatico, al Lions Club di Trieste e alla Croce Rossa Italiana che, in diverse tornate e in diversi modi, si sono fatti carico di fornirci beni di prima necessi-

tà». Quanto alle difficoltà che sta vivendo sotto il profilo economico e gestionale la parrocchia, osserva: «L'ultima bolletta "estiva" elettrica della casa di accoglienza si aggira sugli 800 euro, non voglio pensare cosa sarà il prossimo inverno. Tengo a precisare che la parrocchia ha speso nel 2021 circa 45 mila euro di utenze a fronte di entrate del tutto insufficienti dato che abbiamo chiuso l'anno con un passivo di 60 mila euro. Quest'inverno dovrò tenere spento il riscaldamento nelle chiese anche la domenica».

L'aspetto che preoccupa di più il dinamico parroco muggesano riguarda l'accoglienza dei cittadini ucraini: «Dopo l'estate ci stiamo rendendo conto che la presenza in mezzo a noi di queste persone non sarà più temporanea ed emergenziale. Sarà quindi necessario passare ad un altro capitolo dell'accoglienza che vada verso l'inclusione di questa gente. C'è infatti una differenza abissale tra il sostegno con una borsa della spesa data ad un cittadino italiano e la complessità dell'accoglienza ed inclusività di trenta profughi di guerra che hanno bisogno prima di tutto di alloggio, vitto, vestiario – qualcuno è arrivato qui solo con un sacchetto di plastica con un paio di mutande dentro –, tutela sanitaria, scuola per i bambini, possibilità di imparare l'italiano e di trovare un lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SANZIONI DELLA POLIZIA LOCALE

Scarti di verde e ramaglie abbandonati a terra: doppia multa a Muggia

MUGGIA

Sanzionati due cittadini, uno di Muggia e l'altro di San Dorligo della Valle, che hanno abbandonato scarti di verde e ramaglie in un punto dove ormai da settimane sono stati tolti gli scarrabili, nonostante la presenza di cartelli di avviso e divieto.

Entrambi i cittadini hanno lasciato il materiale a terra nella zona di Stramare. Per il muggesano la sanzione ammonta a 600 euro, mentre



Uno dei divieti in tema rifiuti

per l'abitante di San Dorligo della Valle la sanzione comminata dalla Polizia locale è pari a 800 euro, in quanto residente in un altro comune. I due sanzionati sono stati ripresi dalle telecamere.

Per il sindaco Paolo Polidori «l'insostenibile condizione in cui persistevano le quattro zone dedicate alle ramaglie, era aggravata dalla consuetudine, anche da parte di persone di comuni limitrofi, come dimostrato dalle telecamere, di abbandonare i rifiuti a Muggia. Queste sanzioni non vanno lette in chiave repressiva, ma di prevenzione e di monito ai pochi indisciplinati e sono finalizzate al miglioramento del servizio, a rendere più bello il territorio e a contribuire a una sana e proficua gestione delle risorse».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI CON I RESIDENTI

La "Giunta itinerante" a Malchina e Ceroglie

DUINO AURISINA

Le possibili destinazioni d'uso di una serie di edifici pubblici, in particolare ex caserme ed ex scuole. La necessità di migliorare l'arredo urbano, partendo da un piano di asfaltatura delle strade che, in molti casi, versano in condizioni di vera e propria pericolosità, e di razionalizzare la differenziazione e il prelievo dei rifiuti. Sono questi i principali temi trattati nel corso del primo appuntamen-

to della "Giunta itinerante", strumento di dialogo fra l'esecutivo e la popolazione, promosso dalla nuova amministrazione comunale di Duino Aurisina guidata dal sindaco Igor Gabrovec, per favorire il confronto tra istituzioni e cittadinanza.

Le prime frazioni scelte per avviare questo nuovo corso sono state quelle di Malchina e Ceroglie. Da parte dei partecipanti, una cinquantina le persone che hanno risposto all'in-

vito, è stato fatto anche un appunto sul recente incremento delle tariffe sui rifiuti, «ereditato – è stato spiegato – dalla precedente amministrazione». Richieste sono state fatte anche nel campo della sicurezza stradale e della mobilità, con la proposta di rivedere il trasporto pubblico locale «oggi decisamente inadeguato – è stato osservato – alle esigenze soprattutto di studenti ed anziani». Critiche sono state espresse nei confronti delle compagnie telefoniche a causa di numerosi guasti sulla linea e per la scarsità di copertura di segnale.

I componenti della giunta comunale, presente al completo, hanno assunto impegni sui vari temi. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE ANNUNCIATA DAL SINDACO KLUN

Tassa sui rifiuti dimezzata nel 2023 e 2024 a San Dorligo

Il Comune ha stabilito di destinare alla comunità la somma di 1,3 milioni ricevuta a fine contenzioso legale con la Siot

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Buone notizie per i residenti e per le imprese operanti nel territorio di San Dorligo della Valle. Il prossimo anno e nel 2024 pagheranno solo la metà della Tari. Lo ha annunciato il sindaco, Sandy Klun, nel corso del recente Consiglio comunale, spiegando che «grazie all'incasso di circa un milione e 300 mila euro di cui abbiamo beneficiato, in conseguenza della vittoria in un contenzioso fra la nostra amministrazione e la Siot, abbiamo deciso in giunta di mettere questa ingente somma a disposizione della popolazione e delle imprese del nostro territorio, dimezzando l'importo della Tari nel prossimo biennio».

Una scelta importante quella adottata dall'esecutivo guidato da Klun, che incontrerà certamente il favore dell'utenza, vessata in questo periodo dai sensibili aumenti delle bollette di vario genere. La somma che la Siot ha peraltro subito versato, non appena conosciuto l'esito della sentenza che ha concluso un vecchio contenzioso di natura fiscale in cui erano opposti la



Il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun

spa del gruppo Tal e l'amministrazione di San Dorligo della Valle, ammonta per l'esattezza a un milione 312 mila e 149 euro e rappresenta il dovuto per il mancato versamento di tasse riguardanti proprio lo smaltimento rifiuti, relativamente al quinquennio 2005-2009. La Siot contestava al Comune la possibilità di tassare a tale scopo alcune aree scoperte, mentre il Comune sosteneva la tesi opposta. Dopo un lungo contenzioso, l'ha spuntata l'amministrazione, che ha ottenuto non solo il pieno pagamento della tassa contestata, ma anche

gli interessi per il ritardo nel versamento e il parziale risarcimento delle spese legali affrontate dal Comune per ottenere ragione. «Ci è sembrato giusto mettere a disposizione della collettività questa importante somma – ha sottolineato Klun – andando così a sostenere la comunità in una fase molto difficile per tutti».

Ma non finisce qui. Il contenzioso è stato esteso anche alle annate 2010 e 2011, perciò il Comune potrebbe in futuro incassare un'ulteriore somma, anche se di importo inferiore, dalla Siot. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARE IN SICILIA

La triestina Scrigner si conferma campionessa italiana di foto sub

Due triestini in luce al Campionato italiano di fotografia subacquea digitale che si sono svolti nelle acque del Mar Ionio al largo dell'Isola Bella presso Taormina in Sicilia dal 18 al 24 Settembre.

Chiara Scrigner si conferma campionessa italiana nella categoria macchine Compatte, assistita dall'esperto fotosub Fabio Iardino nel ruolo di modello (terzo in classifica generale nella categoria Reflex). Nella categoria "Compatte" erano in gara anche i triestini Andrea Sauro e l'assistente/modella Cinzia Santoriello. Chiara Scrigner ha vinto nella tematica "Pesce" (l'immagine più bella di un abitante dei fondali), nella "Macro" (scatto ravvicinato di ciò che è molto piccolo), nella "Grandangolo" (ripresa allargata di un bel colpo d'occhio sul fondale), mentre nel tema più creativo, "Portfolio" (presentazione di



una serie d'immagini che devono esprimere l'intento comunicativo che il fotografo vuole

esternare) si è classificata quarta. I punteggi assegnati dalla giuria hanno portato quindi Scri-

gner a mettersi al collo la medaglia d'oro nella classifica generale. Settimo in generale Sauro.

LE LETTERE

Animali
Levriero scomparso sul Sentiero Rilke

Sono presidente dell'associazione Acchiappalevrieri Odv che si occupa di cercare levrieri smarriti e accudirli in tutta Italia. Un esemplare è scomparso a Sistiana. Da sabato siamo impegnati nelle ricerche sul Sentiero Rilke. Il cane è entrato in un piccolo bunker, ma non è più uscito dallo stesso passaggio. Potrebbe essere caduto sulla scogliera o aver imboccato una piccola fenditura che riportava sul sentiero. Il passaggio sbuca a pochissimi metri da dove si trovavano i proprietari al momento della scomparsa. Strano non lo abbiano visto ma non vogliamo escludere nessuna possibilità, compreso che possa essere stato trovato da qualcuno che lo ha messo in sicurezza, ma non ci ha ancora contattati. Il cane è di turisti sloveni, abbiamo creato un gruppo di ricerca per aiutarli e sostenerli. Perlustriamo sia con droni che via mare con imbarcazioni la zona ma finora senza esito.

Debora Fiora
349-3407782

Trasporto locale
Burocrazia e abbonamento bus

Vorrei segnalare quanto accaduto con un abbonamento autobus per studenti e le risposte del servizio clienti Tpl. Il 25 settembre scorso, dopo avere svolto tutte le procedure di acquisizione del Tesserino utente (trionfo della burocrazia) e ricevuto la validazione dell'auto-certificazione attestante che mio figlio risiede a Trieste ed è regolarmente iscritto a un liceo città (dati reperibili sulle anagrafiche del Comune e della scuola), ho comprato online l'abbonamento studenti (evidentemente sbagliando qualcosa in quanto il prezzo pagato è stato quello "pieno", non quello ridotto del 50%). Ho scritto una mail al servizio clienti di Tpl chiedendo cosa potevo fare per essere rimborsato per quanto pagato in eccesso. Dopo alcune ore ho ricevuto un loro messaggio whatsapp: mi diceva di compilare il modulo di annullamento dell'abbonamento chiedendone il rimborso, ma le possibilità di restituzione dei soldi sono praticamente nulle. Il rimborso va richiesto via Pec! In pratica devo rinunciare

all'abbonamento pagato 290 euro (va restituito in originale unitamente alla domanda di rimborso) senza alcuna certezza di rivedere quanto pagato (anzi mi hanno scritto che sarà improbabile) e rifarne uno nuovo versando altri 147 euro (stando attento questa volta a non sbagliare). Credo che con 450 euro mio figlio possa prendere il taxi per tutta la durata della scuola. Fortunatamente ho un lavoro e i 290 euro non cambieranno il mio bilancio ma, mi chiedo, se al mio posto ci fosse una persona meno fortunata cosa ne sarebbe del suo bilancio familiare? Mi complimento con Tpl Fvg per la qualità del servizio clienti, sempre vicino agli utenti, e per avere reso "facile" la vita ai clienti, che devono sapere destreggiarsi con procedure informatiche poco chiare, usare wathsapp e possedere una Pec.

Dino Rovina

Covid-19
Vaccinazioni e persone fragili

Porgo una domanda e spero di ottenere una risposta da chi di competenza. Sono un soggetto cosiddetto

fragile, in quanto persona con diabete. Ho fatto la quarta dose di vaccino anti Covid-19 già il 30 aprile scorso, quindi quasi cinque mesi fa. Non credo di essere la sola persona in questa situazione. Con l'arrivo dell'autunno, con la possibilità di un incremento dei contagi, mi chiedo cosa sia previsto dall'Asugi: una quinta dose? Dita incrociate e speranza? Confidando in un cortese riscontro e in un esplicito chiarimento, ringrazio e saluto.

Lettera firmata

Politica
La lunga marcia del Pd

La lunga marcia del Pd verso il proprio azzeramento come partito della sinistra tocca a mio avviso in questi giorni un importante traguardo. Consegnare l'Italia alla destra che definisco estrema. Il partito si è prosternato dagli Anni '90 davanti a presidenti del Consiglio non eletti ma espressione del mondo finanziario - Ciampi, Monti, Draghi - più preoccupato a guadagnarsi la benevolenza dei tecnocrati liberisti di Bruxelles e dei poteri forti che a tutelare gli interessi degli italiani, le cui pensioni e stipen-

CIÒ CHE NON VA

Tombino inutile senza pulizia



Questo tombino a pochi metri da casa mia non c'è l'ha fatta a "bere" tutta la pioggia. Il perché è evidente: nessuno l'ha ripulito, svuotato dei detriti, tanto da fare crescere della vegetazione.

Astrid Lackner

ne ecologica; disponibile alla strumentale alleanza elettorale con la sinistra. Splendido percorso, non c'è che dire, complimenti.

Fulvio Senardi

Ferdinando
Viabilità cervellotica

Al termine dei lavori di sistemazione del piazzale antistante il Palazzo Ferdinando, sede di Mib Trieste School of Management, la prestigiosa scuola internazionale di alta formazione, in questi giorni è stata completata l'opera di asfaltatura dell'intero comprensorio e contestualmente si è provveduto alla definizione della viabilità nel vicino piazzale, compresa l'istallazione di nuove isole pedonali, spartitraffico e l'ampliamento del marciapiede antistante lo storico edificio. Il risultato di tale operazione ha lasciato stupiti e interdetti tutti i soggetti che, come lo scrivente, operano quotidianamente con il Mib. Chi proviene dal centro della città lungo la via Marchesetti, infatti, non può nemmeno rendersi conto che per entrare nel parcheggio del Mib occorre svoltare a sini-

ALBUM

Nozze alla Lega navale



Lega Navale in festa: il presidente della Sezione di Trieste Pierpaolo Scubini ha sposato Cristina Pavan, attorniato dall'affetto di familiari, amici e soci, qui in posa dopo la cerimonia.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1° OTTOBRE 1972

- Un individuo ha cercato di svaligiare la gioielleria Venier in Largo Barriera Vecchia, attigua all'ex cinema Alabarda, creando da questo un cunicolo, ma il rumore ha allertato vicini e polizia.
- Si è inaugurato ieri, all'Istituto strade e trasporti dell'Università, il 21.o Congresso nazionale della Federazione ferromodellisti, con la presentazione del plastico dello scalo ferroviario di Campo Marzio.
- La Giunta comunale ha approvato il riassetto del giardino di via San Michele, segnatamente al campo-giochi, le panchine, gli impianti Igienici ed illuminazione, con chiusura notturna scala esclusa.
- Dopo tre mesi di disagio, è ritornata la linea "5" a Roiano. Ciò darà la possibilità ai suoi abitanti di raggiungere il centro, l'ospedale, l'ECA ed ai lavoratori della Stock di portarsi al posto di lavoro.
- Marinellos, due corse a Montebello due vittorie. Lo scattante figlio di Mar Jonio ha consentito così al giornalista Augusto Re David di affermarsi nell'eliminazione regionale del campionato giornalisti Premio USSI.

LA FOTO DEL GIORNO



“Ma povero postino...” commenta benevolo l'autore dello scatto, il lettore Alberto Fortunati. Inviare le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un nome e un commento.

L'ALLUVIONE NELLE MARCHE

I pompieri volontari triestini impegnati a Ostra



Continua l'impegno del Corpo pompieri volontari di Trieste: con i volontari della colonna mobile della Protezione civile Fvg sta portando aiuto alla popolazione delle Marche colpita dall'alluvione, in particolare i volontari triestini stanno operando nella cittadina di Ostra (An) in sinergia con il Corpo nazionale.

stra dopo l'ultima isola pedonale posta al centro della strada, in corrispondenza del restringimento della stessa, e a ridosso delle strisce pedonali (per raggiungere la nuova fermata dell'auto-bus). Di fatto è quasi impossibile accorgersi della linea tratteggiata solo su un senso di marcia posta dopo l'isola ed eseguire una manovra del tutto illogica per accedere al parcheggio o alla sede della scuola, dovendosi fermare in mezzo alla carreggiata, per dare precedenza ai veicoli che sopraggiungono in senso opposto, causando in determinati orari un blocco del flusso di traffico. I numerosi fornitori che giornalmente arrivano al Mib, alcuni anche con automezzi pesanti, oltre a dovere telefonare per sapere come entrare nel parcheggio, sono allibiti dalla cervellotica modalità adottata. Ugualmente, chi deve uscire dalla Mib per dirigersi verso l'Ospedale di Cattinara o le autostrade è costretto a fare un'inversione di marcia, in uno spazio angusto dopo avere imboccato via San Pasquale. Chi come me ha un mezzo ingombrato deve addirittura fare manovra se non inizia correttamente l'avvicinamento: oltretutto nella manovra egli viene a

trovarsi di fronte la nuova fermata dell'autobus della linea 11, con il mezzo che spesso staziona nella stessa. Ritengo assolutamente necessario che chi di dovere provveda urgentemente a modificare tale assetto, anche per evitare continue infrazioni da parte degli utenti e il rischio concreto di incidenti.

Mauro Kavrecic

Genere Premier e stereotipi

Meloni, prima donna premier in Italia, dedica la vittoria alla figlia: «È tutto per te...». Capita in questi giorni a Trieste che, davanti a un pubblico ufficiale, due ex coniugi debbano prendere un appuntamento per una medesima questione che richiedeva la contemporanea presenza di entrambi. Il pubblico ufficiale, lei stessa giovane donna laureata, si rivolge istintivamente e chiaramente dritta dritta verso l'uomo e gli chiede: «Le va bene l'orario che ho fissato o lo spostiamo in base alle sue esigenze lavorative?». L'ex moglie, sbigottita, si inalbera dicendo: «Perché io non lavoro secondo lei?».

Ovviamente le percezioni non provano nulla, ma sono stufa di queste impressioni mortificanti. Chissà di quante premier donne avremo ancora bisogno per neutralizzare comportamenti ancestrali innestati come microchip sotto pelle. Confido che la nostra premier ben possa incarnare la speranza nel cambiamento di questi impercettibili percorsi sinaptici, che inconsapevolmente si ripetono calcificati nei secoli.

R.P.

Ospedale di Cattinara Personale ammirevole

Voglio esprimere il mio sentito ringraziamento al primario Paola Turchi e al suo staff del Reparto di chirurgia generale dell'Ospedale di Cattinara per la professionalità e l'impegno dimostrati in occasione del mio ricovero e intervento al fegato: grazie di cuore per quello che avete fatto per me. Ringrazio anche la dottoressa Francesca Zorat dell'Ambulatorio epatologico di Cattinara per il senso di umanità e il supporto morale: a lei vanno la mia gratitudine e stima.

Antonio Angelini

IL CALENDARIO

Il santo Teresa di Lisieu
Il giorno è il 274°, ne restano 91
Il sole sorge alle 7.01 tramonta alle 18.48
La luna sorge alle 13.32 cala alle 21.48
Il proverbio Ottobre è quasi matto, ma nessuno gli fa il ritratto

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)

via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148

In servizio fino alle 21:

via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich),

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via delle Sette Fontane 39, 040 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 70,6
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 60,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10,7
Via Carpineto µg/m³ 10,1
Piazzale Rosmini µg/m³ 10,6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 78,2
Basovizza µg/m³ 81,2

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 76611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223 522
Sala operativa Sogit 040 662 211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

CONSUMATORI

Se si apre la portiera
e si causa un incidente
la colpa è vostra
salvo poche eccezioni



ANTONIO FERRONATO*

Salendo con lo scooter verso Basovizza, all'altezza dell'Università, mi sono trovato a ridosso di un monopattino elettrico guidato da una ragazza che, stando alla mia velocità, doveva viaggiare sui 30 Km/h. La guidatrice, visibilmente tesa per l'impegno della guida, procedeva rasentando le vetture parcheggiate, semi visibile alla loro visuale esterna, quando una di queste aprendo la portiera l'obbligò ad un brusco e improvviso scarto al fine di evitargli l'impatto.

Rimase incredibilmente in piedi costringendomi ad un improvviso cambio di direzione: per buona sorte non transitavano altri mezzi. Dopo una sequela di "pensierini" sui monopattini e su chi li guida mi sono posto un interrogativo: se fosse caduta e avesse riportato delle lesioni fisiche, a chi dovevano addebitarsi? Alla sua imperizia di guidatrice o alla disattenzione del proprietario della vettura? E se l'avessi investita? Una considerazione naturale visto il numero crescente di sinistri legati alla circolazione di tali mezzi.

Nel caso di "incidente da sportello aperto" la responsabilità del sinistro è normalmente attribuita a chi lo apre. Lo prevede

Resta da chiedersi sull'opportunità di autorizzare monopattini e mezzi simili

il Codice della Strada con il "divieto a chiunque di aprire le porte di un veicolo, di discendere dallo stesso, nonché di lasciare aperte le porte, senza essersi assicurato che ciò non costituisca un pericolo o intralcio per gli altri

utenti della strada". La multa va da 42 a 173 euro ma al di là della sanzione la conseguenza maggiore è la presunzione di responsabilità derivante dall'incidente che nel caso di lesioni personali o morte, avrebbe carattere penale.

Nel caso di scontro tra veicoli si presume che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il sinistro (concorso di colpa paritario); l'apertura della portiera invece attribuisce la responsabilità del sinistro al solo trasgressore a meno che non fornisca la prova liberatoria: cioè dimostri che, totalmente o in maggior misura, la colpa debba essere attribuita all'altro conducente.

Nella circostanza si sarebbe potuto ipotizzare anche una responsabilità legata alla velocità del mezzo, all'imperizia della conducente, al panico che l'ha indotta a una brusca manovra.

La Corte di Cassazione, in assenza di un contatto fisico tra mezzi, addossa la totale responsabilità del sinistro a chi, aprendo all'improvviso la porta della vettura, origina un ostacolo improvviso tale da provocare la perdita di controllo del mezzo, lo sbandamento e la conseguente caduta del guidatore. Si percepiva che la giovane (al di là della velocità) non era una spericolata, che era tesa a causa delle vetture che la sfioravano e dell'insicurezza propria di un mezzo dotato su due ridicole ruotine tanto da farci pensare: caro Progresso stavamo meglio quando elaboravamo il "cinqquantino" rimuovendo il tappo di riduzione della velocità ma avevamo ruote vere, freni, frecce e si era ben visibili.

*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)

GLI AUGURI



FRANCO
Tanti auguri al nonno per i suoi settant'anni dal nipotino Nicolò e tutti i familiari

PICCOLO ALBO

La signora che ha assistito e preso fotografie dell'incidente auto (urto in retro-marcia, contro la macchina parcheggiata e senza guidatore), avvenuto la domenica delle elezioni in strada di Fiume, accanto al supermercato Despar e di fronte la Scuola Sergio Laghi è cortesemente pregata di telefonare al numero del sottoscritto: telefono 340-7272499.

Ringrazio in anticipo.

Gino Diminich

INVIA DANTE

Banchetto dell'Admo per promuovere la donazione del midollo osseo

Torna anche nelle piazze del Friuli Venezia Giulia la campagna "Match It Now" con la quale Admo (Associazione donatori di midollo osseo) in concomitanza con la Settimana mondiale della donazione punta a sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni sull'importanza di questo gesto, tanto semplice quanto essenziale, ricordando loro che "Non c'è due senza Te".

Dopo Udine, Pordenone e Gorizia, il oggi a Trieste (in via Dante 5 dalle 10 alle 19) all'apposito banchetto Admo sarà possibile ricevere tutte le informazioni necessarie

per iscriversi al Registro italiano donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche (Ibmdr), possibile con un semplice e indolore prelievo di sangue o la raccolta di un campione salivare.

La campagna Admo quest'anno assume peraltro un ruolo strategico. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, è stata registrata una drastica contrazione del numero di nuove iscrizioni al Registro donatori, mentre purtroppo, i malati non sono diminuiti. Un trend non sostenibile sul lungo periodo.



CULTURE

Rassegna

Da oggi all'8 ottobre nell'ambito delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone una sezione è dedicata al ricco filone sugli stereotipi con cui l'Occidente guardava ai paesi dell'ex Jugoslavia

Benvenuti in Ruritania tra lotte, amori e avventura nei Balcani che non esistono

LE STORIE

Paolo Lughi

I luoghi veri sulle carte geografiche non si trovano mai, diceva Herman Melville a proposito dell'isola abbandonata dal suo Queequeg in "Moby Dick". E non si trova sulle carte nemmeno la Ruritania, un paese che non c'è, ma che di fatto esiste ben radicato nell'immaginario della letteratura e del cinema, e situato non lontano da Trieste.

Regno di fantasia ideato dallo scrittore inglese Anthony Hope nel romanzo del 1894 "Il prigioniero di Zenda", la Ruritania è diventata nel tempo, attraverso romanzi e film che arrivano fino a noi, un'idea dura a morire che l'Occidente ha dei Balcani. Metafora inoltre di un certo modo di vedere il potere, indipendentemente dal tipo di governo. Un paese nel quale - sullo sfondo di lotte dinastiche ispirate ai turbolenti fatti storici di prima e dopo la Grande guerra - si intrecciano intrighi di corte politici e galanti, avventure di cappa e spada, l'operetta, l'eterno fascino controverso della monarchia e della nobiltà. Si tratta di un solido stereotipo della percezione dei Balcani in

chiave antimoderna, che è stato poi criticato come forma di "colonizzazione letteraria" effettuata dall'Occidente (così sostiene la scrittrice serba Vesna Goldsworthy nel suo "Inventare la Ruritania: l'imperialismo dell'immaginazione", 1998).

Proprio sulla nascita del filone cinematografico della Ruritania è dedicata un'ampia sezione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, la cui 41ª edizione si svolge da oggi all'8 ottobre.

Il programma odierno inizia con il corto serbo "Le corse di Banjica" (1912) di Luis de Beéry, sulle corse di cavalli organizzate per festeggiare l'arrivo a Belgrado del granduca di Russia Ioann Konstantinovich, in visita alla promessa sposa, la principessa Elena di Serbia. Si prosegue con il film di finzione danese "Il cancelliere nero" (1912) di August Blum, dove un tirannico reggente trama per mandare in sposa la principessa ereditaria al nipote del sovrano di uno Stato vicino. Ma c'è anche un film italiano, "Sui gradini del trono" (1912) di Ubaldo Maria Del Colle, prima nostra pellicola ambientata in Silistria (il nome con cui in Italia e Francia venivano chiamati all'epoca i fiabeschi reami balcanici), dove la trama riprende ele-

menti da "Il prigioniero di Zenda", con l'acerrima rivalità fra regnanti reggenti e principi ereditari.

Tra i titoli in programma nei prossimi giorni, la prima cineversione de "Il prigioniero di Zenda" del 1913 di Edwin Porter (1924), lo svedese "Sua Maestà il barbiere" del 1928 e il britannico "The Runaway Princess" (1929) di Anthony Asquith. Non mancano inoltre le parodie come due cortometraggi con Stan Laurel, e "Long Fliv the King" (1926) di Leo McCarey, con Oliver Hardy. E trovano spazio anche cinegiornali e documenti storici sui veri regnanti dell'epoca, ricordando come pure la regina Elena, consorte di Vittorio Emanuele III, era originaria del Montenegro.

Ma questo singolare mito balcanico si è protratto ben oltre il cinema muto. Il regista a cui si devono le più belle declinazioni di tali reami da operetta è senz'altro l'ebreo berlinese (e poi hollywoodiano adottivo) Ernst Lubitsch. Arrivato nel 1923 in California, esule ansioso di adattarsi alle attese del nuovo mondo, Lubitsch rievoca nei suoi primi film un mondo mitteleuropeo che corrisponda all'immagine accarezzata in America: una Mitteleuropa raffinata ed elegante, frivola e pecca-

Si parte con il corto serbo "Le corse di Banjica" (1912): gare tra cavalli per festeggiare un matrimonio regale

L'italiano "Sui gradini del trono" (1912) di Ubaldo Maria Del Colle, primo film ambientato nell'immaginaria "Silistria"

L'APERTURA

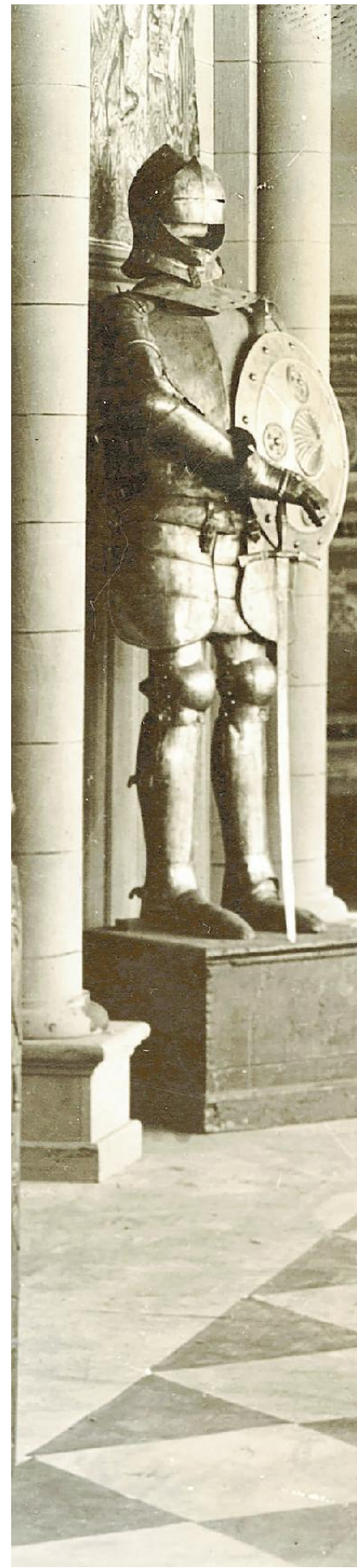
"The Unknown" al Teatro Verdi

L'evento speciale che apre la 41ª edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, oggi alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone, è uno dei titoli cult della storia del cinema, *The Unknown* (Lo sconosciuto, 1927). Un film maledetto girato da Tod Browning, uno dei padri dell'horror con una spiccata predilezione a rappresentare il diverso, il mostruoso (*Freaks* e *Dracula* sono altri suoi titoli) e interpretato da Lon Chaney.

minosa, che abbia il fascino slavo della mitica Ruritania di Hope. Magari nei suoi film non si chiama proprio così. Ad esempio in "Forbidden Paradise" (1924) siamo in una corte slava indefinita. Oppure in "The Love Parade" (1929) siamo in Sylvania (nome poi ripreso dai fratelli Marx in "Zuppa d'anatra", 1933). Oppure ne "La vedova allegra" (1934) siamo in un luogo che scopriamo sulla carta geografica d'Europa sui titoli di testa, quando una lente di ingrandimento cala dall'alto per farci vedere meglio un piccolo punto, il regno di Marshovia. E in Lubitsch questi luoghi sono sempre un'evidente metafora del cinema, o meglio dei reami di cartapesta del mondo hollywoodiano, dello splendore del falso.

È invece del 1937, del regista americano John Cromwell, la versione cinematografica più celebre de "Il prigioniero di Zenda", con Douglas Fairbanks Jr. e Ronald Colman, quest'ultimo nel proverbiale doppio ruolo di un turista inglese, abile spadaccino, e del re di Ruritania di cui è sosia. Il re viene rapito, e per sventare i piani dell'usurpatore il turista impersona Sua Altezza sino alla sua liberazione. Echi del mito della Ruritania proseguono poi nel dopoguerra, da "Vacanze romane" di William Wyler del 1953, con la principessa ribelle Audrey Hepburn, fino al recente "Grand Budapest Hotel" (2014) di Wes Anderson, con la sua finta e innevata Repubblica di Zubrowka.

Arrivando a oggi, alzi la mano chi, guardando la serie tv "Servitore del popolo" che ha lanciato la carriera politica del presidente dell'Ucraina Zelensky, non abbia pensato almeno un po' a una specie di Ruritania e alla sua tradizione di finte corti, cospiratori reggenti e regnanti per caso. Costringendoci a cercare esattamente i confini dell'Ucraina sulla carta geografica, sperando di averla solo immaginata. —



LA CERIMONIA

Le mille lingue della poesia al Premio "Rainer Maria Rilke"

Oggi al Castello di Stanjel a San Daniele del Carso la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del concorso di Duino Aurisina

TRIESTE

Con la Cerimonia di Premiazione del secondo Premio Internazionale "Rainer Maria Rilke" Duino Aurisina si conclude l'iniziativa di Gruppo

Ermada Flavio Vidonis in partenariato con Poiein, organizzatrice anche del Premio Internazionale "Franco Fortini". La Cerimonia si tiene oggi alle 11 al Castello di Stanjel (San Daniele del Carso). Il Premio è stato preceduto da un'anteprima al Castello di Duino, ieri, con le presentazioni di "Apolide" di Mary Barbara Tolusso (Mondadori), "Alle spalle delle cose" (Vita Activa Nuova) di San-

dro Pecchiari e "Ballate di Lagosta" di Christian Sinicco (Donzelli editore), in dialogo con Beatrice Achille. L'evento è stato introdotto dal melologo "Dante e Rilke: la parola e l'angelo", composto da Daniele Parussini ed eseguito dal maestro Roberto Brandolisio e dalla soprano Cristina Dal Tin, con un intervento critico del poeta Gian Mario Vilalta, una collaborazione tra il Comune di Duino Aurisina,

Pordenonelegge.it e Duino&Book.

Il borgo così celebra la letteratura, grazie al ricordo della grandezza di Rainer Maria Rilke e delle sue "Elegie duinesi" con l'apertura della stagione autunnale del festival Duino&Book e con un approfondimento sui nuovi libri di poesia. La Cerimonia di Premiazione del Premio Rilke di oggi segue il bando di concorso che ha visto la partecipazione di 195 poeti e che si è chiuso ad agosto.

La Giuria per l'opera edita composta da Elisa Donzelli, Elisabeth Faller, Tatjana Rojic, Christian Sinicco e Mary Barbara Tolusso, ha selezionato tre finalisti, Simone di Biasio con la raccolta "Panasonica" (Il Ponte Del Sale),

Eleonora Rimolo con la silloge "Prossimo e remoto" (Italic Pequod) e Lucia Triolo con "Sulle pendici dell'altro" (Macabor editore). Inoltre menzioni speciali e segnalazioni vanno ai libri di Monica Guerra, "Entro fuori le mura" (Arcipelago Itaca), Daniela Matronola, "Melamangiai" (RP Libri), Maria Pia Quintavalla, "Quinta vez" (Stampa 2009), Carla Saracino, "Quest'ora dell'estate" (L'arcologia), Andreina Trusgnach, "Pingulauenca ki jo nie blu - L'altalena che non c'era" (Založnistvo Tržaskoga Tiska - Editoriale Stampa Triestina), "Benno Geiger", Poesie scelte (Firenze University Press; a cura di Marco Meli e Diana Battisti, traduzione di Diana Battisti), Daniel Gah-

nertz, "Golden Oldies" (La Ruota Edizioni, traduzione di Stefania Renzetti), Nammad Nasser, "Jag är din röst i världen" (NordienT; it. Io sono la tua voce nel mondo, traduzione di Isabella Nicastro). Numerose sono state le partecipazioni delle opere di poesia in diverse lingue, anche minoritarie e dialetti. L'opera vincitrice della sezione opera edita sarà decretata durante la Cerimonia di sabato 1 ottobre al Castello di Stanjel. Nella sezione raccolta inedita di poesia under 35, la Giuria formata da Adriano Cataldo, Gabriella Musetti, Furio Pillan, Silvia Rosa e Alexandra Zambà, ha decretato la vincitrice: sarà premiata la poetessa sarda Valentina Murrocu con la raccolta "L'al-

FATTI & PERSONE

Christian Sands apre a Sacile il Volo del Jazz

Sarà il concerto del pianista Christian Sands, al Teatro Zancanaro di Sacile, sabato 29 ottobre (alle 21), ad aprire la rassegna il Volo del Jazz che festeggia diciotto anni di vita. Da sabato 29

ottobre a sabato 3 dicembre, la rassegna prevede sei concerti, una serata speciale a palazzo Ragazzoni e quattro iniziative collaterali in cartellone. Al timone c'è sempre Circolo Controtempo



di Cormons – in particolare la sua presidente e curatrice del festival Paola Martini. Si comincia dunque con il pianista Christian Sands, nell'unica tappa del tour nel Nordest. Ad appena 30 anni, Sands, che a Sacile si esibisce in trio con il contrabbassista Phil Norris e

il batterista Ryan Sands, ha già una notevole carriera alle spalle ed è diventato familiare al grande pubblico come membro prima dell'orchestra e poi del trio di Christian McBride, oltre ad aver lavorato con artisti del calibro di Gregory Porter, Geri Allen, e altri.



Uno dei film tratti dal romanzo di Anthony Hope "Il prigioniero di Zenda", ambientato in Ruritania

tro mondo" in fase di pubblicazione con la casa editrice Vita Activa Nuova in partnership con Poesiadelnostrotempo.it.

«La seconda edizione del Premio Internazionale Maria Rilke Duino Aurisina - dicono gli organizzatori - si è notevolmente consolidata, e sta portando a conoscenza le opere di poeti contemporanei che in modo diverso rispondono alle domande contemporanee, tra intuizione, espressività del linguaggio e indagine sull'esistenza». Il Bando di concorso della terza edizione sarà disponibile nei primi mesi del 2023, e prevederà due sezioni, opera edita e raccolta inedita senza limiti di età, ma con un riconoscimento al miglior poeta under 35. —

IL GIALLO

Nel placido lago di Bohinj non nuotano i pesci gatto ma galleggiano cadaveri

Primo noir dello sloveno Tadej Golob tradotto in italiano
Si tratta di quattro titoli, già diventati serie tv



Tadej Golob, scrittore, giornalista e alpinista sloveno

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

Con una scrittura sontuosamente digressiva, **Tadej Golob** si prende tutto il tempo del mondo per raccontare il suo giallo **"Dove nuotano i pesci gatto"** (Ronzani Editore, traduzione e cura di Patrizia Raveggi, pp. 495, euro 19).

"Dove nuotano i pesci gatto" è il primo della serie di quattro romanzi polizieschi che hanno come protagonista l'ispettore Taras Birsas, un personaggio che condivide parte del bagaglio autobiografico dell'autore, compresi la passione per la neve e problemi di salute (che fanno di lui una rarità in questo genere letterario, ovvero un astemio).

Nato a Maribor nel 1967, Tadej Golob è scrittore, giornalista e alpinista sloveno, noto per la vasta gamma tematica delle sue opere. Il suo esordio nella narrativa è del 2010 con "Svinjske nogice", scrive poi biografie di connazionali e romanzi per ragazzi. Nel 2016 passa al genere noir con "Dove nuotano i

pesci gatto" seguito da "Leninpark" di prossima uscita da Ronzani, "Dolina rož" e "Virus", ciclo che la TV Slovena ha trasposto in un serial per il piccolo schermo.

Il romanzo di Tadej Golob è quanto mai intrigante e avviluppa il lettore in una trama di equivoci e depistaggi che sembrano allontanare sempre più l'ispettore Taras Birsas e la sua squadra dalla soluzione di una catena di omicidi apparentemente collegati tra loro. L'azione si apre durante la notte di Capodanno, siamo in Slovenia, nell'Alta Carinzia, attorno

za.

Sebbene l'area non sia di sua competenza, l'ispettore Birsas viene - suo malgrado - messo a capo delle indagini e alla sua squadra viene assegnata anche una stagista, la giovane psicologa Tina Lanc. Una presenza che destabilizzerà ancora di più il suo già precario ménage coniugale. Il mistero attorno alla identità della vittima si infittisce e la cattura del colpevole sembra sempre più lontana.

Intanto, il lago di Bohinj, dove da subito appare certo che non nuota nessun pesce gatto, restituisce invece anche il cadavere di uno spacciatore. Le indagini portano a sospettare dei partecipanti a un meeting che si era tenuto sotto Natale in un hotel sul lago, organizzato dall'università e da una industria farmaceutica che sta facendo ricerche su un super antibiotico capace di debellare qualsiasi batterio letale, e si complicano vieppiù quando uno dei professori presenti viene assassinato da un ex studente.

L'odio che muove i tre delitti è della stessa natura? Dove cercare il colpevole, tra l'upper-class slovena o tra i professionisti del crimine? Come scrive Hans Tuzzi nella fascetta di copertina, questa è "una storia dura, inclemente come l'inverno sloveno, e aspra, forte come un sorso di rakija. Dall'inconfondibile aroma di Mitteleuropa". —



Di prossima uscita
"Leninpark"
sempre con l'editore
Ronzani

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna

Siamo presenti
a Trieste

DAL 2 AL 8
OTTOBRE compresi

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste • 370 322 9722



MUSICA

Il sound americano di Ro'hara negli esordi di “Shalla” e “Sa di te”

La giovane cantante goriziana pubblica due singoli che anticipano il debutto discografico. «Brani soul per far capire a quelli come me che non siamo soli»

Elisa Russo

«Ro'hara perché i miei mi hanno chiamato Rossella in quanto affascinati dal personaggio interpretato da Vivien Leigh in “Via col Vento”, speravano che diventassi una ragazza tenace e ambiziosa, una tipa tosta, che segue i propri sogni e credo ci abbiano visto giusto».

Un nome d'arte che le calza a pennello, Ro'hara, scelto da Rossella Prignano, cantante goriziana classe '92, per firmare due singoli dal sapore pop soul che anticipano il suo debutto discografico: “Shalla” uscito a giugno e il freschissimo di stampa “Sa di te” per l'etichetta LaPOP Music.

Hanno collaborato nomi noti della musica regionale: alla produzione i triestini Cristiano Norbedo (Mengoni, Elisa, Amoruso, Michielin) e Francesco Cainero (Michielin, Amoruso, Jovanotti, The Topix, Hard Lemonade), e



La cantante goriziana Rossella Prignano in arte Ro'hara Foto P. Rizzato

poi le programmazioni ritmiche di Giona Rossetto (Ops, Caspio, Sesto), le chitarre di Andrea Rigonat (Elisa) e di Loris Venier (X Factor 2019), il mix di Ricky Carioti (Elisa).

“Sa di te” è un pezzo dal sound americano, che si ispira ad artisti come Adele, Harry Styles e Lady Gaga e racconta del dolore e del tormento che si provano quando finisce una storia d'amore. «Scriverlo – racconta l'artista residente a Gorizia, – è stata una bella sfida perché ho messo in gioco la parte più fragile di me. In poche ore è nato il brano. Ho pensato fosse il segnale chiaro che questa canzone dovesse a tutti i costi far parte del progetto. Inoltre, ho deciso di ascoltarmi e andare contro ciò che oggi viene considerato “funzionante”, cercando di dimostrare che la musica ha mille sfaccettature, ma soprattutto che c'è bisogno di semplicità». Il videoclip di “Sa di te”, ambientato a Villa de Nordis di Gorizia (nobile

villa risalente al 1840 dove soggiornò Winston Churchill), è diretto dalla friulana Aurora Ovan (Dare Production) e vede come protagonista l'attrice Pilar Fogliati. I costumi sono curati da Vittoria Prignano: «Sono la terza di tre sorelle – spiega Ro'hara – Agata insegna danza classica, Vittoria è costumista in teatro». Del precedente singolo, la cantante racconta: «Sentivo il bisogno di far capire alle persone come me che non siamo soli e che, per quanto possa fare male vivere situazioni tremendamente faticose e dolorose da lasciare andare, tutto alla fine passa e si riequilibra. Per questo ho scelto il termine “Shalla”, un neologismo chiaro e diretto che tutti dovrebbero utilizzare ogni giorno per dire agli altri, ma soprattutto a noi stessi: “stai sereno, rilassati e respira”». Rossella Prignano, diplomata nel 2015 alla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, negli ultimi anni ha raccolto diversi riconoscimenti: miglior testo inedito al “Premio Casa della Musica” di Cervignano; vincitrice del “Talent Vocal Selection” con Mara Maionchi e Antonio Vandoni; due volte finalista al “Tour Music Fest”; sempre nella sezione cantautori, è tra i vincitori di “A Voice for Music” con Loretta Martinez ed Enzo Campagnoli, è stata tra i finalisti di “Musicultura 2020”. Ora si sta concentrando sulla lavorazione del suo ep di debutto, che s'intitolerà “Filo d'oro”, l'argomento principale è «l'a-

more nelle diverse fasi che si possono vivere».

«Ho iniziato a scrivere e a cantare – conclude – grazie al mio idolo Jeff Buckley, una sensibilità musicale unica. Adoro la “nostra” Elisa, una delle poche che rappresentano la musica a un livello internazionale, Mengoni, il cantautorato di De André, Battisti, Battiato, Vecchioni. Tanta musica americana e inglese: Ed Sheeran, Adele, Lady Gaga, Dua Lipa...».

RASSEGNA

Anna Kravtchenko in concerto alle Note del Timavo

Lunedì alle 21 secondo appuntamento autunnale per la Stagione Concertistica Note del Timavo, nella storica sede della chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, con il recital della pianista Anna Kravtchenko. Definita dal quotidiano olandese Het Parool “il miracolo della tastiera”, Anna si impone nel panorama del pianismo internazionale dopo aver vinto, nel 1992, a soli sedici anni, il primo premio all'unanimità al prestigioso Concorso Internazionale “F. Busoni”. Proporrà un programma con Le Stagioni op. 37 di P. Tchaikovskij e la Sonata in si minore S 178 di F. Liszt.

Tutti i concerti di Note del Timavo sono ad offerta libera. Info su www.puntomusicale.org.

TEATRO

Pippo Delbono a Udine il suo “Amore” in scena sulle note del fado

UDINE

Il nuovo spettacolo di Pippo Delbono, “Amore”, approda oggi alle 20.30 al Teatro Palamoste di Udine per la stagione di Teatro Contatto 40-41. Alle 18, il regista e attore incontra il pubblico nel foyer.

Attraverso una geografia esterna – oltre al Portogallo, l'Angola, Capo Verde – e una interna, “Amore” attraversa le corde dell'anima. Le note sono quelle malinconiche del fado, che esplodono in slanci energici



“Amore” in scena

ci attraverso la voce dei suoi cantanti; il ritmo quello ora di una parata, ora di un tableau vivant, ora di una lenta processione; l'immagine è un quadro che muta nei colori, si scalda e si raffredda.

“Amore” è realizzato insieme agli attori storici della sua Compagnia e con artisti portoghesi di diverse discipline fra cui Pedro Joia, chitarrista e compositore, il cantante Miguel Ramos e la scenografa Joana Villaverde. Con loro anche la scrittrice e musicista Aline Frazao. E c'è, poi, la parola poetica, restituita dal registro caldo di Delbono attraverso la sua ipnotica cifra stilistica. Le parole sono quelle di Carlos Drummond De Andrade, Eugenio De Andrade, Daniel Damsio Ascensão Filipe, Sophia de Mello Breyner Andresen, Jacques Prévert, Reiner Maria Rilke, Florbela Espanca. —

MUSICA

Alla Beata Vergine del Rosario arriva la grande Messa di Bach



La Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario diretta da Elia Macrì

TRIESTE

Una celebrazione liturgica in occasione della festa patronale richiede un corredo musicale fuori dall'ordinario e la chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario ha procurato un repertorio sontuoso per la celebrazione di domani, quando ricorderà l'anniversario della leggendaria battaglia di Lepanto.

Alle 10 nella chiesa in piazza Vecchia la messa solenne celebrata da don Valentino Viganò verrà accompagnata dall'esecuzione della monumentale Messa in si minore di Johann Sebastian Bach. La Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario, diretta da Elia Macrì, si cimenterà

con solisti, coro e orchestra in un repertorio che abitualmente rientra nei programmi di prestigiose stagioni di concerti. Cori, duetti e arie verranno interpretati da un organico internazionale, del quale fanno parte anche musicisti esperti di prassi esecutiva barocca. Completata nel 1749, la Messa in si minore comprende brani composti in periodi diversi, ha la caratteristica atipica di unire nel testo elementi di liturgia cattolica e luterana e molto probabilmente non è nata per essere eseguita integralmente nell'ambito di una celebrazione. Il tardo capolavoro bachiano è entrato così nelle sale da concerto con la sua unicità di “compendio” che offre una panoramica su

oltre vent'anni di geniale lavoro del maestro tedesco nella cantoria di Lipsia. Ascoltare la messa nella sua interezza all'interno di un contesto liturgico permetterà anche ai musicofili di ascoltare questo capolavoro in una luce diversa.

La Cappella Musicale Beata Vergine del Rosario ha iniziato la sua attività nel 2009. La formazione iniziale – un otetto virile – si è man mano allargata includendo anche le voci femminili al fine di poter affrontare un repertorio più ampio: alla polifonia rinascimentale si sono succeduti i repertori romantici e alcune tra le pagine più importanti del grande repertorio musicale sacro. —

TEATRO

La Polinesia di Marussig in scena al Museo Sartorio

TRIESTE

In occasione della mostra “Piero Marussig. Camera con vista su Trieste”, al Civico Museo Sartorio di Trieste, sarà messo in scena oggi alle 16 il lavoro teatrale “Piero Marussig dalla ‘Polinesia Mitteleuropea’ al ‘Novecento Italiano’”, nuova produzione di Bonawentura/Teatro Miela. Nel monologo, a cura di Sabrina Morena e Federica Luser, l'artista Piero Marussig

(interpretato da Giacomo Segulia) è immaginato nella sua villa di Chiadino a Trieste mentre si aggira nel giardino che lui tante volte ha dipinto. Piero dialoga con la moglie Rina Drenik assente che si nasconde tra le piante e gli alberi dei quadri. Mentre la chiama, l'artista racconta dei suoi soggiorni a Vienna, Monaco, Roma e Parigi. Ricorda i suoi inizi in pittura alla Scuola Industriale, e poi all'Accademia di Belle Arti di

Monaco. Dichiarò di aver compreso la modernità durante l'esperienza parigina e che, una volta ritornato a Trieste, inizierà la sua ricerca sul colore che si esprime nei suoi celebri dipinti del giardino, la sua “Polinesia mitteleuropea” (come a posteriori fu definita, accostandola all'esperienza artistica di Gauguin).

Lo spettacolo, della durata di 40', sarà in scena oggi alle 16, domani alle 11 (replica alle 12) sabato 8 ottobre alle 11 (replica alle 12) e domenica 9 ottobre alle 16.

Si consiglia la prenotazione (massimo 30 spettatori). Prevendita: c/o biglietteria del teatro Miela (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. —

L'INTERVISTA

Beatrice Venezi: «La mia missione è svecchiare il pubblico dell'opera»

Esce il nuovo libro della direttrice d'orchestra, "L'ora di musica. Un invito alla bellezza e all'armonia" edito da Utet, venti brevi lezioni divulgative

Alex Pessotto

Evidentemente dirigere non le basta. **Beatrice Venezi** è anche nelle librerie e non per la prima volta. "L'ora di musica. Un invito alla bellezza e all'armonia" (Utet, pagg. 158, euro 16) è soltanto la sua fatica più recente. L'ha presentata qualche giorno fa a Pordenone, ma intanto la sua attività frenetica è già ripresa, da un podio all'altro.

Maestro o maestra? Direttore o direttrice? Come preferisce essere chiamata?

«Direttore e maestro. Anche su "Le Figaro" leggevo peraltro di questo dibattito, visto che pure in Francia ci sono molte autrici che vogliono essere definite "autori", ritenendo importante che venga messo in risalto il ruolo piuttosto che il genere. Ecco, io la penso come loro. "Maestro", inoltre, per un musicista è l'unico titolo accademico esistente: quello di maestra, infatti, non c'è».

"L'ora di musica" non è il



La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi

suo primo libro. Come nasce il bisogno di confrontarsi con la scrittura?

«Dall'esigenza di trovare una differente forma di divulgazione: ritengo che quella fatta in altre sedi non renda giustizia alla materia: spesso e volentieri è antica, un po' cattedratica. Tende spesso e volentieri a far sentire l'ascoltatore troppo ignorante sull'argomento. Ciò non aiuta a portare gli spettatori a teatro. Il mio obiettivo, invece, è quello di rinverdire il pubblico dell'opera e, in generale, della musica classica in Italia: è la mia missione. Si crede sempre che la musica classica sia difficile, vada conosciuta prima di andare a un concerto, ma è qualcosa che non ci verrebbe mai in mente di pensare prima di andare a una mostra, al cinema, all'esibizione di un gruppo rock o pop. Fornire le minime coordinate geografiche per orientarsi nel panorama musicale credo allora che possa essere la maniera giusta per incuriosire e per far

comprendere che la musica classica è ancora attualissima».

Può presentare brevemente "L'ora di musica"?

«È una raccolta di venti brevi lezioni che affrontano soggetti differenti. Si va dalle storie di alcuni compositori come Verdi, Puccini, ma anche Piazzolla, alla terminologia musicale: per esempio parlo del ritmo raccontando di un poema sinfonico scritto da Ligeti per cento metronomi. Inoltre, affronto eventi e personaggi storici, ma senza una consecutio: si può partire dalla lezione quindici e poi leggere la prima. Ciò, appunto, per favorire una frequentazione con la musica classica da parte di un pubblico più ampio possibile, tanto di ragazzi quanto di adulti».

Quanto maschilismo ha dovuto affrontare nel suo percorso?

«A dire il vero, lo affronto ancora: permangono molti cliché culturali da abbattere. Non sono per nulla esterofila, ma l'Italia ha un retaggio differente per esempio da quello francese, che dimostra una maggior apertura nei confronti della parità tra i generi. E anche in Giappone, che è un Paese notoriamente maschilista, il merito prevale su tutto. Sotto questo profilo, noi abbiamo ancora molto lavoro da fare».

Per il fatto di essere donna, si è sentita penalizzata nel suo lavoro?

No, anche perché ho lavorato molto all'estero. E comunque una volta superato il pregiudizio, che è il primo ostacolo, il valore di un professioni-

sta viene sempre riconosciuto: un'orchestra è una formazione meritocratica».

Il suo aspetto esteriore l'ha aiutata?

«Non credo. E purtroppo, siamo ancora legati allo stereotipo della donna di cultura che deve necessariamente lasciar da parte la cura del proprio aspetto fisico. È un modello ormai fuori dai tempi».

Qual è, del resto, il suo rapporto con il Friuli Venezia Giulia?

«È una regione che trovo bellissima, non promossa come meriterebbe. Mi spiace che tutto le volte che ci sono stata non

ho potuto approfondirla».

Lei ha posizioni politiche di destra. Cosa si attende dal nuovo Governo?

«Che la cultura torni ad essere un asset fondamentale per il rilancio del Paese: costituisce davvero il nostro petrolio, la nostra grande risorsa che ci viene invidiata dal mondo. Soltanto noi non ce ne rendiamo conto e perché, il più delle volte, non la conosciamo. Ma perdere la nostra identità nazionale sarebbe profondamente sbagliato. E pensare che ci sono Paesi che rispetto a noi non hanno nulla, ma riescono a valorizzarsi con il marketing. Ecco, spero che con il nuovo corso della politica le cose possano prendere la strada giusta». —



2 OTTOBRE - FESTA DEI NONNI

Ti racconto i NONNI



in collaborazione con editoriale programma

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano

Da 1 a 5 anni... ai NONNI!

Non ci sono più i nonni di una volta. O forse sì?

Dal 29 settembre in edicola con **IL PICCOLO**

APPUNTAMENTI

Alle 18
Le vita e le opere
di Giacomo Puccini

Oggi, alle 18, l'associazione culturale Catullo in collaborazione con la Golden Show Trieste, organizza una conferenza presso Mittelcult nella sala de Banfield, in via Coroneo 15 (piano terra). La conferenza, a ingresso gratuito, sarà tenuta dal giornalista e critico musicale Athos Tromboni con il titolo "La vita, le opere e le donne di Giacomo Puccini".

Alle 17
"Amare il Mare"
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà, con la presentazione

di Gabriella Dipietro, la mostra "Amare il Mare", rassegna collettiva di pittura, scultura e grafica. La mostra, che comprenderà opere realizzate da 80 artisti, rimarrà visitabile sino al 14 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Giulia

Ritorna oggi e domani lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nella rinnovate Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trova-

re un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Ingresso libero.

Mostre
"I tesori svelati"
al Salone degli Incanti

Oggi, con orario continuato 11-20, sarà l'ultima occasione per festeggiare insieme alla Fondazione CRTrieste i suoi primi trent'anni negli spazi dell'ex Pescheria Centrale (Salone degli Incanti). I visitatori potranno visitare la sezione espositiva "I tesori svelati", una selezione di dipinti e sculture della Collezione d'Arte della Fondazione e le opere della Collezione "Arte e Industria" Stock, scelte dal curato-

re Lorenzo Michelli. Un insieme di opere utili a comprendere la storia della città attraverso la ricerca visiva nel corso del Novecento e Ottocento.

Mostre
La Grande Guerra
in Largo Panfilì

In Largo Panfilì è allestita la mostra "After the Great war 1918-1923 A new Europe" (Dopo la Grande guerra 1918-1923 Una nuova Europa) allestita da Enrs, organizzata dal Circolo della Stampa in collaborazione con il Comune, con il sostegno della Regione. La toccata triestina è l'unica tappa italiana dell'esposizione, che ha già visitato numerosi centri europei (Berlino, Vienna, Praga, Varsavia,

Dublino Sarajevo, Verdun etc). "After the Great war 1918-1923 A new Europe" rimarrà visitabile quotidianamente e gratuitamente, con orario ininterrotto sino al prossimo 11 ottobre.

Domani
Culto Musica
a San Silvestro

Arie di Bach e Handel, affidate all'esecuzione di organo, violino, violoncello e voce soprano. E' il copione che segna la ripresa di "Culto Musica". Domani, nella Basilica di San Silvestro (in piazza San Silvestro 4), alle 19, si terrà l'incontro-concerto delle 19 con il quartetto, formato dal soprano Francesca Vatta, dalla violinista Aura d'Orlando, France-

sca Agostini al violoncello e Manuel Tomadin all'organo. Ingresso libero.

Domani
I trenini
della domenica

Domani, alle 10, il Ferclub (Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa) riapre i battenti al pubblico la collaudata iniziativa dei "Trenini della domenica". Nella sede di Servola in via dei Giardini 16 si potranno ammirare sui plastici in funzione e nelle tante bacheche, treni italiani di tutte le epoche, nonché treni delle ferrovie dei Paesi vicini come Austria, Slovenia, Croazia, Germania, ma anche i potenti treni americani. Ingresso libero dalle 10 alle 12.30.

ARTE CONTEMPORANEA

“Muta” a Muggia
L’installazione
sul nuovo clima
di Chimere

S’inaugura oggi alle 18 alla JulietRoom
l’opera di “Terra in trasformazione”

È la mostra di un collettivo, Chimere, composto da tre giovani artisti, Greta Fila, Janiki Citti e Jesus Mora Castro Valenti, che affronta il tema del cambiamento climatico, e in particolare i suoi impatti sulla risorsa idrica, con il mezzo artistico.

Inaugurerà oggi alle 18 alla JulietRoom di Muggia (via Battisti 19/a) l'esposizione Muta, una delle quattro mostre di giovani artisti che, allestite in diversi luoghi della regione, fanno da corollario al progetto sul cambiamento climatico "Terra in trasformazione", curato da Maria Campitelli e promosso dal Gruppo78 International Contemporary Art, in co-organizzazione con il Comune di Trieste e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Vene-

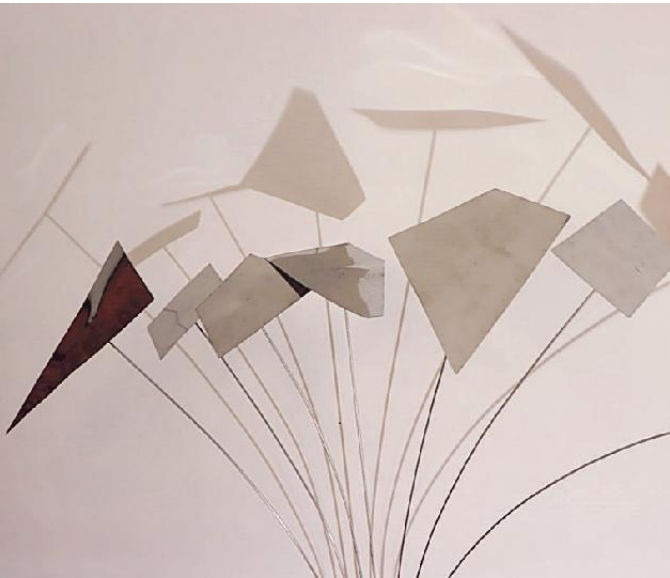
zia Giulia. Curata da Massimo Premuda, presenterà un'installazione multimediale composta da un arbusto in ferro, i cui rami terminano con piastre d'alluminio riflettente, dalla forma irregolare, disposte in un movimento sinuoso.

Con questa installazione i tre artisti vogliono di fatto rappresentare un serpente, con gli annessi significati di ciclicità e rinnovamento, nonché il suo legame con l'elemento acqua. Sugli specchi d'alluminio piovono gocce d'inchiostro, il cui stillare è riverberato da un sistema di amplificazione cui si collega una traccia audio a tre canali, tre diversi modi di rapportarci alla crisi climatica: scientifico, simbolico e quotidiano. Dopo aver rigato la superficie

metallica ed espresso la propria voce, l'inchiostro scivola a terra lasciando una traccia. L'elemento su cui si fonda l'installazione è il silenzio, in cui gli artisti individuano uno stato in cui a breve si verrà a trovare anche l'uomo. «Il silenzio che vogliamo creare, e in cui immergiamo lo spettatore, è nello spazio tra una goccia e l'altra, tra un'informazione e un'interazione con la natura, uno spazio in cui vogliamo far riflettere sul nostro rapporto con la natura e la crisi climatica. Il ritmo ascolto/parola, vuoto/pieno, fermo/azione, induce così una riflessione, in forma di stasi, concentrata sulla voce dell'acqua, nell'ottica di comprenderne la crisi e, auspicabilmente, poter intervenire di conseguenza», spiega il collettivo.

Realizzata in collaborazione con Juliet e Casa dell'Arte di Trieste, la mostra sarà aperta fino al 27 novembre e visitabile su appuntamento (scrivendo a rolan.marinno@libero.it). Il collettivo Chimere, si diceva, è composto da tre millennials, con diverse esperienze e specializzazioni: Janiki Citti (Trieste, 1992) opera con l'arte terapia, Greta Fila (Trieste, 1995) è una scultrice, mentre Jesus Valenti Mora Castro (Venezuela, 1994) si occupa di musica elettronica.

La loro prima installazione multimediale di gruppo è stata presentata la scorsa primavera nell'ambito del progetto FittkeGiovani curato dal Pag-Progetto Area Giovani del Comune di Trieste. —



Un'immagine dell'installazione "Muta" del collettivo Chimere

ALLE 17.30

“I colori delle donne”
apre alla Sala Xenia
coi merletti a tombolo

Gianfranco Terzoli

Una mostra collettiva organizzata dal Centro italiano femminile Trieste per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma della violenza contro le donne. La rassegna espositiva, dal titolo "I colori delle donne", che s'inaugura oggi alle 17.30, sarà allestita fino all'11 del mese nella Sala Xenia di Riva Tre Novembre e sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 e sabato e domenica dalle 10 alle 12.30.

L'esposizione comprende una raccolta di opere di una ventina di pittrici (Laura Abatelillo Distratis, Akis (Ingrid Kuris), Giulia Balbi, Cinzia Cimador, Adelina Cirillo, Mirta Cok, Gabriella Docelli, Lilia De Mattia, Chiara Ferilli, Samantha Fermo, Paola Maria Fonda, Mariella Griò, Maria Luisa Isolani, Nevla Monaco, Marina Noliani Muschi, Margherita Pavan, Qing Yue, Raffaella Sauro, Adilea Stagni, Laura Stor, Roberta Vacki e Gabriella Zagonlin), una mostra di merletti a tombolo a cura di un gruppo di donne dell'associazione c



L'arte del tombolo

Lipa di Basovizza e una dell'iconografa Silva Bogatez, che l'8 ottobre alle 17.30 illustrerà il significato delle icone e le tecniche utilizzate per la loro creazione. Da anni il Centro italiano femminile è impegnato nel contrasto alla violenza sulle donne attraverso iniziative di sensibilizzazione. L'esposizione intende ribadire la forza intrinseca della donna e la sua capacità di andare sempre oltre i confini, anche quelli che a volte sembrano invalicabili. «Attraverso l'arte, che va dalla pittura all'arte del merletto a tombolo - spiega la presidente Maria Trebiciani - abbiamo voluto denunciare ogni forma di violenza sulle donne e crediamo fermamente nella loro inesauribile creatività artistica e resilienza». —

CINEMA

TRIESTE	
ARISTON www.lacappellaunderground.org	
La notte del 12	16.30, 18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40
Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccityà	16.30, 18.45, 21.00

Avatar - Release 2022	21.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	15.30, 17.00, 18.30
Tutti a bordo	21.45
Maigret	17.00, 18.30, 20.00
Il signore delle formiche	17.15
Smile	19.30, 21.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	15.30
Dc League of Super Pets	15.30
Ticket to paradise	11.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Anteprima solo domani.	

THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa.	
3D-Avatar	14.15, 17.45, 21.15
2D-Avatar	20.00
Dragon Ball Super - Super Hero	16.00, 18.30, 21.00
Don't worry darling	18.45, 21.30
Tutti a bordo	15.00, 19.30

Omicidio nel West End	18.15, 22.00
Dante	17.30, 19.45
Anna Frank e il diario segreto	14.30, 15.45
Smile	17.15, 21.45
Siccityà	16.45, 20.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	14.15, 16.30
Dc League of Super Pets	14.45
Mayerling	20.15
Martedì in diretta dalla Royal Opera House di Londra	

MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
Dragon Ball Super - Super Hero	17.00, 18.50, 20.40
Omicidio nel West End	17.00, 21.15
Don't worry darling	18.45, 21.00
Avatar-3D	17.30, 20.30
Siccityà	17.45, 21.00

Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo 16.50, 18.30

GORIZIA	
KINEMAX	
Dragon Ball Super - Super Hero	17.00, 18.50
Siccityà	17.30, 20.45
Dante	17.45, 20.30
Don't worry darling	20.20

TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898.868.	
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.	
STAGIONE SINFONICA 2022 3° CONCERTO. Oggi sabato 1 ottobre 2022 ore	

18.00. Direttore: Nikolas Nägele. Programma: Vorspiel da Lohengrin di R. Wagner e Sinfonia n. 4 di A. Bruckner. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

4° CONCERTO. Venerdì 7 ottobre 2022 ore 20.30. Direttore e Violoncello solista: Mario Brunello. Musiche di J. S. Bach, C. P. E. Bach e Nino Rota. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

CIVICO MUSEO SARTORIO
STORIE NELL'ARTE - Oggi alle 16.00 e domani alle 11.00 e alle 12.00. **PIERO MARUSSIG: dalla "Polinesia mitteleuropea" al "Novecento italiano"**. A cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia. Ingresso € 10,00.

DOMENICA

Curiosi di natura
Da Ternova Piccola
fino a Volčji Grad

Nell'ambito di "Quanto vale un petalo?", domani, dalle ore 9 alle 18, la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione transfrontaliera da Ternova Piccola (a Dui-no Aurisina) a Volčji Grad (a Komen - Comeno) in Slovenia. Ritrovo alle ore 9 sulla Strada Provinciale n. 6 da Gaborovizza (Provinciale di Comeno), nello spiazzo al bivio per Ternova. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374. Costi: interi 15 euro; 8 i minori di 14 anni.

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste pronta per l'esordio, nel ricordo di Sveva

Presentazione della squadra nella Festa della Curva Nord, poi l'asta benefica. Domani alle 19 all'Allianz Dome arriva Pesaro

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una lunga festa dedicata al basket. Un modo per far sentire il calore del pubblico alla Pallacanestro Trieste alla vigilia dell'esordio in campionato. L'occasione migliore per ricordare Sveva a tre anni dalla scomparsa, nel modo che le sarebbe piaciuto, sul campo che amava, nascondendo l'emozione con i sorrisi e l'allegria.

Serata lunga e ricca quella della Festa della Curva Nord-Con Sveva nel cuore all'Allianz Dome. In perfetto orario con la scaletta la presentazione della prima squadra. Anzi, della Pallacanestro Trieste. Nell'occasione, infatti, i riflettori si sono accesi anche su chi contribuisce a far funzionare l'organizzazione biancorossa e l'Allianz Dome. Dopo la meritata sfilata, sotto con i giocatori che domani alle 19 affronteranno la Carpegna Pesaro. Entrata sul parquet in ordine rigorosamente di numero di maglia, quindi con Frank Gaines con il suo 1 - ma che si limiti alla divisa ch'è bisogno come il pane di suoi bottini consistenti - e chiusura con il nuovo capitano Lodovico Deangeli, già calatosi nel ruolo. Foto a centro campo, coinvolgendo anche le ragazze di Futurosa, mentre Mario Ghiacci anticipa la new entry nella società biancorossa: Daniele Cavaliero, smessa la canottiera e i calzoncini, rimarrà comunque all'Allianz Dome dietro una scrivania.

Dai tifosi della Curva Nord arriva una richiesta esibendo la maglia della PallTrieste. «Onoratela. Se uscirete con questa addosso sudata, troverete sempre il nostro applauso, anche nelle sconfitte». Un invito raccolto dallo stesso Ghiacci: «Sappiamo quanto sia il calore del nostro pubblico, cercheremo sempre di dare il massimo». Intanto la nuo-



Sopra la foto di gruppo della Pallacanestro Trieste. Sotto un momento dell'asta con i genitori di Sveva e a destra Ghiacci con Deangeli Bruni

va divisa per un disguido andrà riaggiornata ma domenica si scenderà in campo con la muta che è stata consegnata.

Dopo la presentazione della squadra, l'asta delle magliette della scorsa stagione. Un'asta dalla grande valenza, con il ricavato da destinare all'associazione #iotifoSveva. Magliette che hanno innescato rilanci e altre per le quali c'è stato bisogno della capacità di persuasione dell'assistente banditore Daniele Cavaliero. All'asta anche la prima lavagnetta da coach di Legovich, "benedetto" dall'ex capitano: «Marco è un grande uomo, gli auguro di diventare l'allenatore più figo della A». E alla fine l'offerta più alta è proprio la sua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLADI CRISTALLO

La stagione delle tante scommesse



GIOVANNI MARZINI

Domani all'appello per la ripresa stagionale risponde la terza delle quattro "amate" del nostro sport di vertice. Sì, nell'élite continuiamo a infilarci anche la pallamano, nonostante l'auto retrocessio-

ne: leggetelo come un incoraggiamento e una speranza di immediata risalita. In aggiunta a calcio ed handball, domani rivediamo anche la Trieste dei canestri, in attesa di tornare a tifare per la nostra pallanuoto, che stando alle classifiche al momento si mette in testa la corona di leader, almeno in città. È ai vertici della massima serie ed impegnata in Europa.

Alle prime tre riserviamo un termine che le può comunque accumunare: la parola è scommessa! Quella della Triestina

per iniziare, miracolosamente risorta dalla tragedia australiana e coraggiosamente ripartita con una rivoluzione che richiede tempo. Non possiamo che sposare l'equilibrata analisi del ds Romairone. Quanto ne servirà di tempo ce lo diranno le prossime partite.

Scommette sui giovani e l'orgoglio di un blasone, quel che resta della pallamano che in estate ha pianto il suo impareggiabile conduttore e ha fatto di necessità virtù, ripartendo da una A2 che deve metter da par-

te (ma non dimenticare) i 17 scudetti del suo palmares.

Ma la scommessa più grande è forse quella del basket, che in attesa di un main sponsor (arrivano intanto due partner di buon livello) e forse di un nuovo assetto societario, ha scelto di percorrere l'unica strada possibile: squadra giovane ed operaia, tutta gambe e cuore. Giustamente alla ricerca, come primo obiettivo, di una salvezza possibilmente da portare a casa non proprio sul filo di lana. La PallTrieste che

debutta domani chiede per prima cosa aiuto al suo pubblico, sfarinatosi con la pandemia che ha chiuso e poi solo parzialmente riaperto i palasport: riavere i 7000 di tre anni fa non sarà facile e forse qualcosina in più ci si poteva inventare per agevolare un ritorno in massa dei tifosi, piuttosto che riproporre biglietti da primi della classe. La congiuntura economica colpisce tutti, ma anche e soprattutto una tifoseria che in famiglia farà scelte dolorose tra un pomeriggio al palazzo e qualche bolletta fuori controllo. Soprattutto quando due ticket di tribuna costano più di un abbonamento annuale per la Triestina. Aggiungeteci il calendario con orario spezzatino per l'abbinamento streaming Eleven Sport che costa come

un singolo match ed ecco che il tifoso da divano sarà tentato a riproporre la sua presenza casalinga anche nell'era post-pandemica. «È la crisi, bellezza»!

L'Unione 4.0 del pres Giacomini tra 2 al prezzo di 7 e 7 al prezzo di 2 (che sempre 14 fa) ha scelto invece quest'ultima via. Il tempo ci dirà se è stata la giusta scelta: nel frattempo gli oltre 4000 abbonati fanno propendere per un sì. Ed i 1500 del basket suggeriscono invece che qui la strategia non è stata delle migliori. Chi pare lontano da simili problemi è la Pallanuoto Trieste del mecenate Samer che accoglierà la tifoseria alla Bianchi con ingresso gratuito. Ma questa è tutta un'altra storia: sin troppo bella per sembrare vera.... —

L.G.

IL PROGRAMMA

Stasera l'anticipo Treviso-R.Emilia
Domani il clou è Milano-Brescia

TRIESTE

Si apre stasera con l'anticipo tra Nutribullet Treviso-Unahotels Reggio Emilia, ore 20.30 Eurosport 2, la stagione del basket. La prima giornata vedrà i campioni d'Italia dell'Armani Milano in casa contro Brescia senza l'ex Mitrou-Long, fermatosi per una lesione muscolare al quadricipite della coscia destra. Impegni interni per due formazioni attese a un torneo di vertice: Tortona ospita Trento, Sassari a Varese. Esordio non semplice per le neopromosse, Verona ospita Brindisi, Scafati al Taliercio dove l'ex Stone ritroverà la Reyer. Posticipo serale tra Napoli e Virtus reduce dalla Supercoppa e ancora senza Hackett, Teodosic, Abass, Shengelia e Jaiteh. Programma: Treviso-R.Emilia (20.30 Attars-Quarta-Pepponi), Tortona-Trento (17 Giovannetti-Bettini-Capotorto), Verona-Brindisi (17.30 Begnis-Borgo-Valleriani), Milano-Brescia (18.15 Sahin-Martolini-Paglialunga), Venezia-Scafati (18.30 Rossi-Lo Guizzo-Bartolomeo), Trieste-Pesaro (19 Mazzoni-Grigioni-Catani), Varese-Sassari (19.30 Lanzarini-Perciavalle-Valzani), Napoli-Bologna (20.30 Paternicò-Bongiorno-Galassi). —

30% 50% 70%
20% 40% 60% 80%

mimasport

per cessazione attività con sconti fino all' 80% dal 6/9 al 3/12

VENDITA PROMOZIONALE

SERIE A: OTTAVA GIORNATA

Inter a caccia di punti con la Roma Napoli tenta la fuga contro il Toro

Mou torna a S. Siro, Inzaghi cerca riscatto. Prima donna-arbitro domani al debutto

ROMA

Napoli e Atalanta riprendono la loro corsa sognando di restare in testa dopo la scorpacciata di otto partite che porterà alla sosta mondiale. Sanno bene che sarà un'impresa complicata e il primo assaggio certificherà la capacità di sfondare, in casa, la resistenza di due clienti difficili come Torino e Fiorentina. Il ritorno della serie A, però, riserva una grande svolta: la sfida di domenica tra due squadre in crescita come Sassuolo e Salernitana sarà diretta, infatti, per la prima volta da una donna, Maria Sole Ferrieri Caputi.

L'appuntamento più suggestivo è un classico del campionato, Inter-Roma, con l'ennesimo ritorno a San Siro di Mourinho, in tribuna per squalifica. Il risultato sarà denso di significati, ma in particolare per l'Inter, in un momento sfocato che ha reso scivoloso il cammino di Inzaghi. Un altro illustre tecnico in difficoltà è Allegri che non può prescindere dai tre punti nella sfida interna che la Juve sosterrà col Bologna. Dopo lo scivolone col Napoli ha tanta voglia di ripartire il Milan di Pioli, che cerca i gol di Giroud e Leao per fare il pieno in casa dell'Empoli.

Avrà tutto il tempo di fare i propri calcoli la sorpresa della stagione. L'Udinese di Sottile giocherà lunedì il derby del Nord-Est con un Verona in crescita, ma la tenuta della difesa imperniata su Becao, la fluidità degli esterni Udogie e Pereyra, la qualità di Deulofeu e i gol a raffica di Beto sembrerebbero preludere alla concreta possibilità di una sesta vittoria di fila. La Lazio vuole proseguire la sua striscia positiva ricevendo il brillante Spezia che naviga a centro classifica grazie ai gol di Nzola. Sarri ha blindato la difesa, si giova di un Milinkovic



Maria Sole Ferrieri Caputi arbitrerà domani Sassuolo-Salernitana



Simone Inzaghi (Inter)



José Mourinho (Roma)

IL PROGRAMMA

Milan in campo contro l'Empoli

Serie A 8ª giornata

Oggi	
Napoli-Torino	ore 15
Inter-Roma	ore 18
Empoli-Milan	ore 20.45

Domani	
Lazio-Spezia	ore 12.30
Lecce-Cremonese	ore 15
Sampdoria-Monza	ore 15
Sassuolo-Salernitana	ore 15
Atalanta-Fiorentina	ore 18
Juventus-Bologna	ore 20.45

Lunedì	
Verona-Udinese	ore 20.45

Classifica
Napoli e Atalanta 17 punti; Udinese 16; Lazio e Milan 14; Roma 13; Inter 12; Juventus e Torino 10; Fiorentina e Sassuolo 9; Spezia 8; Salernitana ed Empoli 7; Lecce e Bologna 6; Verona 5; Monza 4; Cremonese e Sampdoria 2.



SPALLETTI RICORDA LE RAGAZZE IRANIANE UCCISE

Due rose per Mahsa e Hadis

L'allenatore del Napoli, Luciano Spalletti, si è presentato ieri in sala stampa nel Centro tecnico di Castel Volturno portando due rose. «Questi fiori sono per Mahsa Amini e Hadis Najafi» ha detto per ricordare le due ragazze iraniane uccise.

vic-Savic in grande forma e spera di recuperare il convalescente Immobile.

Le ultime due gare riguardano la lotta per non retrocedere. Il Lecce ha abbandonato il fondo classifica grazie al successo di Salerno e ora si affida a Strefezza e Ceesay per sottrarre punti preziosi alla rivale Cremonese, ben condotta da Alvin. Dopo la vittoria epocale sulla Juve il Monza di Palladino deve cominciare a fare risultato anche con le avversarie dirette, a partire dalla delicata sfida in casa della Samp ultima in classifica, e ancora priva dello squalificato Giampaolo. Rischia parecchio Inzaghi, caduto tre volte nelle ultime cinque gare. Lukaku ancora non c'è, Brozovic è infortunato e il tecnico dell'Inter si affida al trio Acerbi-Asllani-Dzeko. La Roma ha sprecato tanto contro l'Atalanta e Mourinho potrà contare sul recupero di Dybala. L'argentino tiene molto a sfidare il connazionale Lautaro e a dimostrare che i nerazzurri hanno sbagliato a non investire su di lui. Volare senza problemi (a parte l'infortunio di Osimhen) il Napoli di Spalletti che dispone di due nuovi acquisti in grande forma come Raspadori e Simeone. Ma per il tecnico il turnover è sacro ed è probabile che si affidi al giovane Zerbin. Il Toro di Juric sta preparando una trappola per gli spunti e i dribbling di Kvara e proverà a pungerlo in contropiede con la coppia Radonjic-Vlasic.

L'Atalanta di Gasperini avrà qualche difficoltà a venire a capo della Fiorentina che Italiano ha rimesso in equilibrio dopo un inizio tormentato, puntando sul talentuoso Kouame. Molto più delicato il compito della Juve, messa male in Champions e attardata con troppe squadre in serie A. Allegri punta su Milik e Vlahovic, rigenerato dalla nazionale. Bonucci sembra tornato in forma e pronto a blindare la difesa, i principali dubbi riguardano il centrocampo. Difficile prevedere quanto il Bologna riuscirà a impensierire i bianconeri. Dopo l'esonero di Mihajlovic la squadra si è responsabilizzata e può sempre contare sullo spauracchio Arnautovic, capocannoniere del campionato. Ma se non vince la Juve rischia di sprofondare in una crisi di ardua soluzione. —

TENNIS

Musetti e Sinner vanno avanti A Sofia si sogna una finale italiana



Lorenzo Musetti

ROMA

«È stato sicuramente uno dei match migliori, se non il migliore, che abbia mai giocato a livello indoor. Se posso arrivare al titolo? Sono qui per questo. Certo sarebbe bella una finale tutta italiana». Lo dice, con convinzione, Lorenzo Musetti dopo aver battuto il tedesco (proveniente dalle qualificazioni) Jan-Lennard Struff nella sfida dei quarti di finale del «Sofia Open», torneo con un montepremi di 534.555 euro che si sta avviando alle battute conclusive sul veloce indoor dell'Armec Arena della capitale bulgara. L'auspicio di Musetti potrebbe concretizzarsi domani quando, se vincerà anche in semifinale contro lo svizzero Marc-Andrea Huesler, n° 95 del ranking Atp, potrebbe trovare di fronte il campione in carica di questo torneo, che non è altri che Jannik Sinner.

Per l'altoatesino quella che giocherà oggi sarà la terza semifinale consecutiva a Sofia, intanto ieri si è sbarazzato dell'australiano Aleksandar Vukic in un match tutto in discesa, a parte un primo game al servizio che si rivelato più difficile del previsto, in cui ha commesso tre doppi falli e ha dovuto annullare ben quattro palle-break. Alla fine la sua vittoria è stata una piccola rivincita per il tennis italiano, visto che al primo turno Vukic aveva battuto Fabio Fognini. —

F1. La Fia deciderà entro il 5 ottobre, dubbi sui risultati dell'anno scorso

Spese 2021, Red Bull sotto accusa Rischia penalità e tagli ai bilanci

IL RETROSCENA

Stefano Mancini

La Formula 1 rimette in discussione il risultato del 2021. Secondo indiscrezioni che hanno turbato la festa di compleanno di Verstappen a Singapore, Aston Martin e soprattutto Red Bull hanno violato il budget cap. Ovvero, hanno speso più del consentito in sviluppo e innovazione per guadagnare cavalli e risparmiare preziosi decimi di secondo in pista. La situazione dei due

team è diversa: Aston Martin avrebbe sforato per 5 milioni, cifra che la espone al rischio di una multa. Ma per Red Bull, se le voci trovassero conferma, le cifre omesse ammonterebbero a dieci milioni e prevederebbero penalizzazione in punti per il team o tagli al budget cap 2023.

Una soluzione che aggiusterebbe i conti, però lascerebbe un alone di ingiustizia: il regolamento tecnico e sportivo ha lo stesso valore di quello finanziario introdotto l'anno scorso, quindi, in sintesi, la macchina con cui Verstappen ha vinto il titolo non era regola-

re. È la prima grana per il presidente della Fia, Mohammed Bin Sulayem. Dai suoi uffici è uscita ieri una replica di rito: «La Federazione sta attualmente valutando i dati finanziari 2021 presentati dai team di Formula 1.

Le eventuali violazioni, se del caso, saranno trattate secondo il processo formale stabilito nel regolamento». L'esito della revisione dei conti era atteso per il 30 settembre ed è stato rinviato al 5 ottobre, a pochi giorni dal Gp del Giappone che dovrebbe incoronare Verstappen di nuovo campione. E di nuovo con una monoposto



Max Verstappen, 25 anni compiuti ieri. Ha vinto il campionato 2021

irregolare, se si dovesse scoprire che anche il budget cap 2022 ha sfondato il tetto. Gli uffici legali Red Bull sono al lavoro sulle 180 pagine del regolamento per dimostrare che contiene zone grigie e dimostrare che lo sfioramento non ha superato i 5 milioni, così da rientrare nella sanzione minore (multa). «Non c'è abbastanza grigio in un regolamento da

giustificare spese così alte» obietta Gunther Steiner, team principal della Haas. Con 10 milioni un team si paga gli sviluppi di una stagione. E, combinazione, è stata proprio sugli sviluppi che si è decisa la sfida con il Cavallino.

La Ferrari tace. Nella stagione 2022 è parte lesa, mentre nel 2023 potrebbe beneficiare di una penalizzazione dei riva-

li. D'altronde Mattia Binotto aveva già più volte alzato il sopracciglio guardando la quantità di pezzi che la Red Bull continuava a provare. Compreso un telaio fantasma che è stato costruito, sottoposto ai crash test e mai utilizzato perché non rientrasse nel budget in quanto ormai inutile. Toto Wolff (Mercedes) attacca: «Stiamo parlando del 2021, ma anche di quest'anno. Siamo preoccupati, si parla di milioni di dollari: la differenza tra vincere e perdere».

Fu lui nel 2017, all'obiezione che i controlli di un eventuale cap sarebbero stati elusi dalla delocalizzazione, a rispondere: «C'è un'unica soluzione: chi sbaglia è fuori». In attesa che la Fia si pronunci, Horner (Red Bull) è costretto a dirsi tranquillo: «Siamo un obiettivo facile su cui puntare il dito. Ho fiducia nella Fia». Ma il sistema Formula 1 trema. —

CALCIO SERIE C



Federico Furlan finora è stato uno dei giocatori della Triestina con il rendimento più costante (Foto Lasorte)

Furlan: «In attacco serve creare di più»

L'esterno della Triestina alla vigilia del match con la Virtus
«Ciascuno di noi si assuma le proprie responsabilità»

Antonello Rodio / TRIESTE

Le rivoluzioni a volte giocano strani scherzi: quando si cambia tutta una squadra, come è successo alla Triestina, prima o dopo ci sono delle difficoltà da superare. Serve quindi una buona dose di pazienza, ma chiaramente ogni giocatore deve prendersi le proprie responsabilità. Questo il pensiero espresso da Federico Furlan, il 31enne esterno alabardato giunto questa stagione in prestito dalla Ternana, alla vigilia della sfida di domani (ore 14.30) con la Virtus Verona: «Quando una squadra è nuova serve innanzitutto pazienza - afferma Furlan - è normale ci siano queste difficoltà e i risultati non arrivino subito, e in queste situazioni è facile cercare alibi: chi magari pen-

sa che la risolva l'uno, chi un altro, ma alla fine non la risolve nessuno. Ecco perché ognuno di noi deve prendersi le proprie responsabilità, solo così riusciremo a toglierci da questa situazione». E una delle cose principali da risolvere è quella della pericolosità offensiva, che finora ha latitato o quasi: «Dobbiamo cercare di creare di più in fase offensiva - ammette Furlan - questa adesso è la prima cosa che ci manca: bisogna prendere ritmo, costruire meglio, sarebbe falso dire che le cose vanno bene. Ma c'è grande disponibilità di tutto il gruppo e stiamo lavorando ogni giorno per migliorarci». Di certo proprio Furlan è stato uno dei giocatori più convincenti in questo inizio di stagione. E non può essere un caso che sia stato tra i pri-

missimi ad arrivare quest'estate: «In effetti mi sento bene fisicamente, lavoro fin da inizio preparazione. Poi tanti altri sono arrivati via via, e ripeto, è normale che prima o dopo arrivino delle difficoltà». Il giocatore si riferisce a una delle sue numerose esperienze con la Ternana, quando era successo quasi l'opposto: «Quattro anni fa quando tornai a Terni eravamo una squadra tutta nuova, come qui a Trieste, ma partimmo subito benissimo, eravamo secondi dietro al Pordenone. Ma poi nel girone di ritorno non ne vincemmo più una, sono emerse difficoltà e non riuscivamo a reagire. Ecco perché dico che quando c'è una rivoluzione prima o dopo ci saranno sempre dei problemi, meglio quindi doverli affrontarli adesso per poi an-

dare a migliorarsi. Serve conoscersi meglio e avere pazienza, poi le cose vengono, ma senza che diventi un'ossessione: la vittoria più ti ostini a cercarla, più è difficile ottenerla». Sul piano tattico Furlan assicura di non avere problemi in questa Triestina, perfino nel ruolo dietro le punte fatto a Trento: «Ho sempre giocato più a sinistra che a destra, ma in carriera ho ricoperto tutti i ruoli del centrocampo, ho fatto anche il trequartista e la mezzala, per cui cerco sempre di mettermi a disposizione del mister e della squadra e di dare il massimo». Il giocatore è d'accordo comunque con quanto affermato da Romairone, sul piano della forza del gruppo la Triestina è già molto avanti: «Questa squadra ha una grande compattezza, vedo l'atteggiamento giusto in tutti i compagni. Si è visto a Trento, dove in dieci abbiamo pareggiato e anche cercato la vittoria, ma anche con la Pro Vercelli, rimontando uno svantaggio arrivato nel finale. Con la Virtus Verona? Sarà una partita sicuramente difficile, loro col 3-5-2 proveranno ad allargarci per poi cercare l'infilita. Dobbiamo affrontarla nel modo giusto, partire subito aggressivi, approcciarla al meglio per indirizzarla bene».

IL DIBATTITO



Al Salone degli Incanti il dibattito La città dello sport (Foto Lasorte)

I vertici dei club a confronto su investimenti e impianti di base

Guido Roberti / TRIESTE

«La città dello sport», un dato di fatto, sono le statistiche infatti a collocare stabilmente Trieste tra le città più attive d'Italia sul fronte sportivo. In occasione del trentennale della Fondazione CR-Trieste, il Salone degli Incanti ha ospitato un piacevole dibattito moderato dal giornalista Giovanni Marzini, incontro co-organizzato dalla Fondazione stessa assieme al Comune di Trieste. Relatori alcuni rappresentanti di spicco del panorama sportivo triestino, Mario Ghiacci, Presidente della Pallacanestro Trieste, Marco Lo Duca ex giocatore della Pallamano Trieste e figlio del compianto «Prof», Enrico Samer Presidente della brillante Pallanuoto Trieste e Simone Farina, responsabile dell'area tecnica della Triestina. «Non solo calcio e basket» il sottotitolo dato all'evento, disegnato al fine di dar lustro ad altre due realtà di squadra nel cuore dei triestini oltre a Triestina e Pallacanestro Trieste, la gloriosa Pallamano e la Pallanuoto. Un altro filo conduttore ha legato il ricordo di due figure amatissime, Giuseppe Lo Duca, istituzione e artefice dell'epopea degli scudetti (17 totali per Trieste) e Mario Biasin, con la sua storia

d'amore tra l'Australia e la sua Trieste. Un mecenate, come può essere definito oggi Enrico Samer, il cui nobile progetto non si ferma alla vasca, si estende alla formazione di tanti giovani che saranno bravi atleti nello sport e bravi cittadini nella vita del domani, grazie alla «Cittadella dello sport» a Sant'Andrea. Ambizione rinnovata sul fronte maschile (terzo posto nel 2021/2022), sogno scudetto in 2-3 anni sul fronte femminile. L'occasione è stata utile per conoscere meglio Simone Farina, attratto e anche sorpreso dall'operatività del Presidente Giacomini, il quale tra i tanti progetti ha sottolineato l'esigenza di un centro sportivo per l'Unione. Chi ha vissuto una estate difficile è anche la Pallacanestro Trieste. Il Presidente Ghiacci ha parlato dei contatti molto ben avviati con imprenditori d'oltreoceano, rimarcando al contempo gli sforzi dei mesi passati: «A volte nello sport non si segue la logica, e partendo da una base di soci importanti ho cercato di trovare una soluzione che portasse all'equilibrio di bilancio, che sottolineo chiudiamo in pareggio da 3 anni». Per la Pallamano il sogno è quello di ritrovare i fasti del passato, ritrovare quella A-1 da poco persa.

LA LEGA PRO

Ghirelli: «Gare alle 12.30 a partire da fine ottobre»

TRIESTE

Per il passaggio delle partite di serie C all'ora di pranzo, o al massimo nel primo pomeriggio, adesso c'è anche una data, quella del weekend del 29 e 30 ottobre. Ma non sarà un diktat assoluto, ha detto Francesco Ghirelli, gli accordi fra le società ci potranno essere, ma sempre seguendo una certa logica: «Con la crisi ognuno di noi è chiamato a cambiare stili di

vita - ha detto il presidente della Lega Pro - indipendentemente dagli aiuti che si spera possano arrivare. Anche noi della Lega Pro siamo chiamati a ristrutturare le nostre fondamenta, a cominciare dagli orari. L'intenzione è quella di farlo dal weekend del 29-30 ottobre, contestualmente al cambio dell'ora. In questo modo daremo tempo alle società di assorbire le modifiche rispetto al calendario già pubblica-

to. L'idea centrale è quella di giocare la domenica alle 12.30 e alle 14.30. Il posticipo del lunedì su Raisport rimarrà. Poi è normale che se le singole squadre dovessero chiederci di giocare in ora serale per favorire l'afflusso dei tifosi ne terremo conto e mostreremo massima disponibilità. Il tutto, sempre, nell'ottica di sistema. Se andiamo a chiedere degli aiuti al Governo poi bisogna mostrarsi coerenti con le nostre richieste. Il sostegno ci viene dato in relazione alle misure e agli orari adottati». Intanto il Pordenone ha ingaggiato il difensore Matteo Brusaglin, 33 anni, che era svincolato dopo tre stagioni al Vicenza.

A.R.

LE STATISTICHE

Feralpisalò d'acciaio, in vetta con una sola rete incassata

TRIESTE

Dopo 5 giornate, in attesa del recupero fra Vicenza e Juve U23, è già confermato il fatto che, se contano per lo spettacolo, le reti totali realizzate non garantiscono però automaticamente il riconoscimento della superiorità in un torneo. Tra le prime 10 posizioni, il team che più ha guadagnato con meno sforzo è la Feralpisalò, capoli-



Stefano Vecchi (Feralpisalò)

sta insieme al Padova: 12 punti già acquisiti con sole 5 reti messe a segno a fron-

te d'una sola subita (nella sconfitta di misura con la Pro Patria), mentre gli euganei hanno una differenza reti +5 e il Vicenza dall'attacco esplosivo è nono in classifica nonostante un +8. La retroguardia, insomma, conta molto per puntare in alto. Un brillante esempio nel passato recente è quello del Südtirol della scorsa stagione: la compagine bolzanina concluse salutandoli tutti con 49 reti segnate e appena 9 incassate mentre al Padova toccarono i play-off (persi poi contro il Palermo), nonostante i 60 bersagli centrati che però non limitarono i danni causati da 26 gol al passivo.

SAVERIO MIRIJELLO

VELA

Il Trofeo Bernetti si sdoppia Oggi "Warm Up" per i maxi

La novità voluta dalla Pietas Julia, storica organizzatrice. Domani la regata tradizionale. In gara Arca e Anywave

Francesca Pitacco / TRIESTE

Punta sulla novità la Società Nautica Pietas Julia, che accanto al mitico Trofeo Bernetti, giunto quest'anno alla sua cinquantunesima edizione e programmato sempre per domenica, propone per oggi il Bernetti Warm-up, regata riservata ai soli maxi e alle imbarcazioni stazzate Orc, che potranno provare le proprie performance su quella che è la seconda parte del percorso che verrà utilizzato il giorno successivo.

«Dopo cinquant'anni abbiamo voluto inserire qualcosa di nuovo nel programma» sono le parole del presidente della Pietas Julia Gianfranco Zotta «Ispirandoci alla Formula 1 abbiamo deciso di chiamare questa nuova regata Bernetti Warm-up, forse è un po' pretenzioso, ma speriamo sia di buon auspicio».

Certo non è facile lanciare la prima edizione di una nuova competizione e pertanto l'organizzazione non si è po-



Un'immagine dell'ultimo Trofeo Bernetti con Portopiccolo

sta un obiettivo specifico. Situazione diversa per il Bernetti, che ha uno storico ormai decisamente solido. «Confrontando l'arrivo delle iscrizioni abbiamo potuto notare una costante» sottolinea ancora Zotta «a metà settimana i numeri si attestano intorno alle cinquanta barche che hanno formalizzato tutta la procedura di accreditamento, ma la fiammata la registriamo come sempre negli ultimi due giorni, con un gran lavoro per la nostra segreteria».

Confidando quindi nel miglioramento del meteo al circolo della baia di Sistiana si attendono ancora gli armatori che non vorranno mancare all'appuntamento della prima domenica di ottobre. Nella entry list provvisoria non mancano Arca Sgr di Furio Benussi e Anywave Safilens di Mauro Pelaschier e Alberto Leghissa. I grandi attesi Deep Blue di Wendy Schmidt e Way of Life di Gašper Vincec hanno già annunciato che resteranno ai rispettivi ormeggi.

«Il Bernetti è una regata molto tecnica» chiosa ancora il presidente «che parte davanti a Piazza Unità, porta la flotta verso Punta Sdobba e poi va a chiudersi con un bastone davanti alle acque del nostro circolo». Ma si sa che il vero gran finale è il terzo tempo costituito dalla pasta e fagioli che viene abitualmente servita alla premiazione per corroborare lo spirito e il fisico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Tutto pronto all'Adriaco per le signore del mare al Raduno Città di Trieste

TRIESTE

Allo Yacht Club Adriaco è tempo di accogliere le "signore del mare" per il 25° Raduno Città di Trieste. L'appuntamento, riservato alle vele d'epoca e yacht classici, vedrà presenti oltre cinquanta imbarcazioni, ognuna delle quali rappresenta e porta in eredità con sé un pezzo di storia della vela italiana e mondiale. Federico d'Amico, direttore sportivo dell'Adriaco, infatti commenta così: «Il Raduno Città di Trieste è un appuntamento sempre molto speciale per il nostro Club la cui storia si incrocia con quelle di capolavori della vela che abbiamo il piacere di ospitare sulle nostre banchine sia per questo evento, sia nel corso di tutto l'anno. Il fascino e l'importanza di questo evento dipende interamente dalla passione che gli armatori riversano nella cura e tutela delle proprie imbarcazioni, che di fatto sono un patrimonio di tutti gli amanti della vela».

Gradito il ritorno, dopo la sfida nell'Adriaco Invita-

tional dello scorso luglio con Tuiga, di Mariska il leggendario 15 metri Stazza Internazionale del 1908 che non ha bisogno di presentazioni.

All'elenco degli iscritti si aggiungono i nomi di Bat (classe 1889) di Paolo Lodigiani e Nibbio (101 anni) di Pietro Barcia solo per citarne alcuni.

Diversi i trofei in palio tra cui quelli dedicati alla memoria dell'architetto del mare Carlo Sciarrelli dalla cui matita sono nati molti dei progetti e degli scafi in regata in questa edizione del Raduno Città di Trieste. Tra gli altri premi anche il Trofeo dei Due Guidoni firmato Yacht Club Monfalcone e Yacht club Adriaco per sancire il proprio impegno comune nella promozione e valorizzazione di quello che è lo spirito delle vele d'epoca che, in questa parte di Alto Adriatico, ha radici e tradizioni profonde e radicate; un valore inestimabile che merita la massima attenzione e impegno sia di tutela che di promozione.

F.P.

L'ALMANACCO DEL BUON VIVERE

Un volume utile sul come fare la cosa giusta al momento giusto, ricco di consigli, segreti e buone pratiche seguendo la Luna e i cicli del tempo.

dal 27 settembre a euro 6,90*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

PUGILATO

Rizzi l'esploratore debutta tra i Pro «Più forte dopo l'esperienza Usa»

Il giovane triestino figlio del noto velista di Coppa America stasera sale sul ring a Chiarbola: «Gli anni all'estero e la Nazionale iberica mi hanno fatto crescere»

Francesco Cardella / TRIESTE

Ama il pugilato ma si considera soprattutto un “esploratore”, un giovane atleta in cerca di continue esperienze e di traguardi da raggiungere. Il triestino Riccardo Rizzi debutta in campo professionistico e lo farà proprio a Trieste, nella serata di oggi sul ring del Pala-sport di “Chiarbola”, teatro di una riunione organizzata dalla Discovery Athletics, una neonata sigla multidisciplinare guidata nel settore pugilistico dal tecnico Luca Grison. Riccardo Rizzi, tesserato per la Rui Boxe Trieste, battezerà il suo percorso da professionista nella categoria Superwelter affrontando il croato Dario Borosa, match sulla distanza delle 4 riprese da 3 minuti. Lo attendeva da tempo questo momento il pugile classe 1999, giovane, sì, ma già ben abituato a “navigare”, magari non in rete ma tra luoghi, Paesi, culture e palestre. Un gene probabilmente ereditato dai genitori, velisti di rango inter-



Il giovane Riccardo Rizzi sarà impegnato oggi sul ring di Chiarbola

nazionale, e che Riccardo Rizzi ha animato sul campo sin dall'età di 16 anni, quando accompagnato da papà Paolo decise di approdare in America, alla “Gleason's Gym” a Brooklyn, situata a pochi isolati dall'iconico ponte e divenuta per oltre un mese il suo tempio della formazione. Brooklyn non fu una meteora. Sì, perché l'avventura si rinnova

«Misurarmi fuori casa mi ha dato non solo tecnica ma anche una condotta mentale»

ma questa volta senza genitori al seguito, mettendo a frutto i risparmi accantonati con lavori saltuari per allenarsi prima alla “Wild Card” di Los Angeles e poi a Las Vegas, al City Boxing Club. A Trieste invece la sua culla è prima l'Ente Porto Trieste, ora divenuta Rui Boxe, formandosi con i tecnici

Gianni Degrassi e Claudio Romano e supportato anche nella preparazione atletica da Stefano Comuzzi e Fabio Alessi. A quell'accento di scuola internazionale Riccardo Rizzi non ha mai tuttavia voluto rinunciare, sempre per ribadire quella sua voglia di viaggiare, conoscere: «Questa estate mi sono aggregato con la Nazionale spagnola di boxe guidata dal DT Victor Segura – racconta il pugile triestino – abbiamo lavorato in Andalusia e io ho avuto la possibilità di confrontarmi con olimpici e pugili quotati. Altra esperienza utile per arrivare formato al debutto da professionista. Tutte queste esperienze all'estero non mi hanno dato non solo tecnica ma anche una condotta mentale – ha aggiunto Rizzi – dovermi confrontare con culture e stili diversi è stato fondamentale. Io mi sento infatti una specie di “esploratore”, anche nello sport». Non solo boxe nel vissuto di Riccardo Rizzi. Tra i vari timbri nel suo passaporto, il superwelter ha trovato anche il tempo per laurearsi in Scienze Motorie, una risorsa alternativa e probante alla missione da pugile professionista. Rizzi salirà sul ring in prima serata ma la riunione al PalaChiarbola aprirà con la boxe sin dalle 16, offrendo una vetrina ad altri giovani atleti locali, tra cui Aristeo Movio, Niccolò Maniago, Danilo Burba, Caterina Maniago, Gabriele Staffa, Cristiano Riccobon, Manuel Zaverl, Asia Negro, Piero Brandi, Jan Bolcic e Ryan Ahmed. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Chiarbola-San Luigi è l'anticipo in Eccellenza

Chiarbola Ponziana-San Luigi è l'anticipo dell'Eccellenza con inizio alle 15. Nell'ambito del calcio dilettanti sono in programma per la Promozione Ufm Monfalcone-Pro Romans Medea e Cormonese-Aquileia. In Prima Categoria Mladost-Isonzo. Domani in Eccellenza lo Zaulo Rabuiese riceverà il Chions, il Sistiana sarà ospite del Brian Lignano, il Kras riceverà sul campo amico il Codroipo.

CORSA IN MONTAGNA

Nel pomeriggio l'Euromarathon con tre gare

Ritorna oggi l'Euromarathon-Eco Trail della Penisola di Muggia. La manifestazione, curata dall'Asd Evinrude Muggia Atletica e giunta alla sedicesima edizione, si disputerà con la partenza delle tre gare alle 14.30 al Montedoro Shopping Center. La prova regina sarà l'Eco Trail di 21 km e 600m di dislivello positivo, ma sicuramente non saranno da meno, per numero di partecipanti, l'EuroEasyTrail di 14 km e l'EuroFamilyTrail non competitivo di 6 km.

PALLANUOTO MASCHILE

Per Trieste common-training assieme a Bologna e Quinto Bettini: «Test importanti»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Manca poco all'esordio in partita ufficiale, previsto sabato 8 ottobre a Ostia contro l'Ortigia Siracusa nel girone D della Coppa Italia di serie A1 maschile. Tra sabato 1 e domenica 2 ottobre la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping sarà impegnata a Bologna, nello Stadio del Nuoto, per un common-training con i padroni di casa della De Akker e con il Quinto Genova. Si tratta dell'ultimo test amichevole

per capitano Petronio e compagni, che se la vedranno con una compagine neopromossa come quella felsinea e i liguri guidati in acqua da due veterani come Figari e Molina. L'allenatore Daniele Bettini attende con ansia il doppio confronto in terra emiliana. «Per noi sarà un banco di prova importante - spiega il tecnico alabardato - tra una manciata di giorni si inizierà a fare sul serio, giocheremo tantissime partite a ottobre e dobbiamo sfruttare questa occasione per affinare i

meccanismi tattici. Abbiamo lavorato tanto, stiamo bene nel complesso, adesso però ci serve intensità e ritmo. Tra l'altro, affronteremo due buone squadre, la De Akker ha grande entusiasmo e voglia di ben figurare, il Quinto è una compagine solida e con due elementi di classe internazionale. Cosa chiederò ai miei ragazzi in questi confronti? Aumentare l'intensità di gioco e la velocità di esecuzione degli schemi». Bettini porterà a Bologna quattordici elementi, poi sarà tempo di Coppa Italia e soprattutto di Euro Cup, prima dell'esordio in campionato il 22 ottobre a Salerno. Se Trieste vorrà di nuovo essere protagonista, dovrà iniziare subito con il piede giusto una stagione che si preannuncia lunga e densa di insidie per un team che non potrà più vantare il lusso considerato una “sorpresa”. —

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

Universitari incompleti al via Lo Jadran a Pordenone

TRIESTE

Si apre oggi il sipario sulle stagioni della serie C di basket, con la vernice dei campionati di Silver e Gold.

SILVER La Silver affida il suo battesimo ancora alla formula targata “Basket Day”, dove tutte le partite in cartellone si disputano nello stesso teatro di gioco nell'arco di due giorni. La sede preposta quest'anno è la palestra “Stella Matutina” in via Leopardi 13 a Gorizia, parquet che oggi ospita nel pomeriggio le prime tre gare, a cominciare proprio dalla Servolana del tecnico Mauron Trani, di scena alle 16 contro la quotata Ubc (arbitri Caroli e Pittalis di Udine). La Servolana dovrà fare a meno di Rebelli, condizionato dai postumi di uno strappo muscolare, di Morabito, alle prese con la ricerca della condizione ideale, e dello stesso “lungo” Nardellotto, assente per impegni di lavoro. Oggi in campo anche Torre-Intermek (18.30, Penzo e Gattullo) e alle 21 Dinamo Gorizia-Humus Sociale (Lucioli e Covacich). Domani il “Basket Day” di C Silver prosegue con Assigiffoni Cividale-Basket4Trieste (15.30, Visintini e Colombo) Bor Radenska-Credifriuli (18, Romeo e Cotugno) per finire con il match delle 20.30 tra Acli e Spilim-



Gianluca Pozzecco, coach cussino

bergo, arbitrato da Gava e Fabbro.

GOLD Ai nastri di partenza anche la rinnovata serie C Gold, con un girone Veneto suddiviso in due raggruppamenti da 8 squadre, abitato nell'Est dalle due triestine, il Cus Is Copy di Pozzecco e lo Jadran Monticolo&Foti del tecnico Oberdan. Il Cus apre oggi le danze in casa, ospitando sul parquet della palestra di via Monte Cengio 2 la formazione del Secis Jesolo, compagine retrocessa dalla B, gara in programma dalle 18 e affidata alla conduzione di Cotugno di Udine e Lunar-

delli di Trieste: «Purtroppo non siamo riusciti a fare un allenamento al completo durante la preparazione – ha sottolineato il coach del Cus, Gianluca Pozzecco – e a non sappiamo ancora bene chi potrà essere disponibile per la prima di campionato». Lo Jadran Monticolo&Foti debutta domenica in trasferta, sul campo del Sistema Pordenone, con palla a due alle 18 agli ordini di Dian e Tondati. Di scena domani in Gold anche San Donà – Codroipese e Oderzo-Murano, entrambe con inizio alle 18. —

F.C.

PALLANUOTO FEMMINILE

Anche le Orchette in acqua «Giocare serve tantissimo»

TRIESTE

Assieme alla maschile, sabato 1 ottobre a Bologna ci saranno anche le orchette di Paolo Zizza che sull'agenda hanno memorizzato l'esordio in Coppa Italia di Serie A1 femminile previsto per il 14 ottobre a Firenze. Nella piscina “Sterlino” le ragazze alabardate sosterranno un common-training con la Rn Bologna, compagine neopromossa nel massimo campionato

nazionale femminile. «In questo frangente della preparazione - spiega Paolo Zizza - giocare ci serve tantissimo, in modo da valutare i nostri progressi e capire su cosa lavorare nelle due settimane che precedono le prime partite che contano». Per il primo impegno ufficiale bisognerà aspettare il 14 ottobre quando le rosabardate capitanate dal freschissimo bronzo europeo Lucrezia Lys Cergol si tufferanno nella vasca di Fi-

renze per il debutto in Coppa Italia contro le padrone di casa della Rari Nantes Florentia (alle 20.45) prima di rimettersi in acqua sabato 15 di fronte al Como (ore 11); quindi Brizz (nel pomeriggio, alle 17) e Sis Roma (domenica, ore 16). Due incroci speculari a quelli vissuti nelle battute iniziali dello scorso anno, dove la squadra dell'allora allenatrice Ilaria Colautti si mise di fronte a Florentia e Como rimediando rispettivamente una sconfitta ed una vittoria, insufficiente a garantire la qualificazione. Il primo banco di prova per la squadra grifata Samer & Co. Shipping sarà proprio quello di riscattare l'eliminazione dello scorso anno agganciando il treno delle final-six di marzo. —

Scelti per voi



Arena Suzuki... 60' 70' 80' e... '90

RAI 1, 21.25
Dall'Arena di Verona, appuntamento con le hit che hanno segnato quattro decenni della musica internazionale e che regaleranno al pubblico un tuffo nel passato. Tra i protagonisti di questa sera: Dik Dik, Raf, Fabio Concato...



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Hondo ha deciso di tornare con i suoi compagni di squadra. Il nuovo Team Leader è Sanchez, una vecchia conoscenza di Deacon e non solo. La squadra fa fatica ad accettare il nuovo capo...



Nour
RAI 3, 21.20

La storia di Nour, una bambina siriana che da sola, dopo aver attraversato il Mediterraneo è arrivata a Lampedusa. Pietro Bartolo (**Sergio Castellitto**), medico dell'isola, se ne prende cura.



Robin Hood
RETE 4, 21.25

Robin di Locksley (**Russell Crowe**) torna in Inghilterra dopo la morte di Sua Maestà Riccardo e trova la contea di Nottingham sull'orlo della carestia. Robin e i suoi uomini lottano così per difendere la gente...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20

Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono Belen Rodriguez con Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

NADIAORO

DISIMPEGNO
POLIZZE

PROSSIMA
APERTURA

P.ZZA DEI
VOLONTARI
GIULIANI, 1

20[°]

ANNI

COMPRO ORO, GIOIELLI,
OROLOGI, ARGENTERIA
e MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

RAI 1

7.00	TG1 Attualità
7.05	Il Caffè Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.15	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Gli imperdibili Attualità
8.35	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.00	TG1 Attualità
10.30	Buongiorno benessere Attualità
11.25	Il Provinciale Doc.
12.00	Linea Verde Start Doc.
12.25	Linea Verde Life Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.00	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00	A Sua Immagine Att.
16.45	TG1 Attualità
17.00	Italia Si! Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Arena Suzuki... 60' 70' 80' e... '90 Spettacolo
24.00	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

7.00	Sergio Marchionne Documentari
8.45	Radio2 Social Club Spettacolo
10.15	TuttiFrutti Attualità
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
12.05	Check Up Attualità
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Vorrei dirti che Spettacolo
15.00	Bellamix Spettacolo
16.15	L'amore, il sole e l'altre stelle Film Comm. ('18)
18.05	Gli imperdibili Attualità
18.15	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	TG2 Post Attualità
21.20	S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3

6.00	Rai News 24: News Attualità
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.00	Mi manda Raitre Attualità
11.00	Storie della Scienza Documentari
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00	Caine Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
15.15	Gli imperdibili Attualità
15.20	Tv Talk Attualità
16.50	Ribelli Lifestyle
17.20	Presa diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Illuminate Documentari
21.20	Nour Film Dramm. ('19)
23.05	TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.00	Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25	Tg4 Telegiornale Att.
6.45	Stasera Italia Attualità
7.35	Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv
9.40	Due contro tutti Film Commedia ('62)
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50	Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Robin Hood Film Azione ('10)
0.40	Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
2.50	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.15	Il grande dizionario degli animali Documentari
10.30	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.35	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.00	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.55	Friends Serie Tv
7.35	Wilcoyote Cartoni Animati
7.55	Occhi di gatto Cartoni Animati
8.40	Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.35	Una mamma per amica Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	The Simpson Cartoni Animati
14.40	The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.25	Modern Family Serie Tv
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	Il piccolo Yeti (1ª Tv) Film Animazione ('19)
23.05	Il mio amico Nanuk Film Avventura ('14)
0.55	Batwoman (1ª Tv) Serie Tv

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Milan vs Sampdoria Calcio
17.00	Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda estate Attualità
22.30	Winston Churchill, a Giant in the Century Documentari

TV8

17.45	Speciale Sport Attualità
18.00	Pre qualifiche Automobilismo Gp Singapore
18.30	Automobilismo Post qualifiche Automobilismo
19.45	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15	Into Darkness Star Trek Film Fantascienza ('13)
21.30	X Factor Spettacolo
14.00	Il gene del male Attualità
16.00	L'assassino è in città Lifestyle
18.00	Delitti a circuito chiuso Documentari
20.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	Mafia Connection (1ª Tv) Attualità
1.10	Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità

20

14.05	Magnum P.I. Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
23.25	Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.30	The Flash Serie Tv
2.50	iZombie Serie Tv
4.45	Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4

16.00	Falling Skies Serie Tv
17.25	Gli imperdibili Attualità
17.30	Just for Laughs Serie Tv
17.35	MacGyver Serie Tv
21.20	Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
22.55	Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)
0.35	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.40	Snowpiercer Film Thriller ('13)
2.50	Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)

IRIS

11.10	Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
13.45	Trappola di cristallo Film Azione ('88)
16.20	Air Force-Aquile D'Acciaio Film Avventura ('92)
18.25	Metronecristo Film Avventura ('02)
21.00	Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)
23.20	Intrigo internazionale Film Giallo ('59)

RAI 5

18.10	Il Caffè Attualità
19.05	Rai News - Giorno Attualità
19.10	Brahms, Sinfonia n1 Spettacolo
20.00	Brahms, Sinfonia n2 Spettacolo
20.45	Interviste impossibili Documentari
21.15	In Scena Documentari
22.15	I bambini sono di sinistra Spettacolo
23.45	Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE

13.35	Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Thriller ('13)
15.30	Per un pugno di dollari Film Western ('64)
17.20	Wine to love - I colori dell' amore Film Commedia ('18)
18.55	Ayla - La figlia senza nome Film Dramm. ('17)
21.10	A casa tutti bene Film Commedia ('18)
23.00	Gli sdraiati Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM

14.40	Il paese ritrovato. La memoria delle emozioni Documentari
15.25	Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.10	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20	Morgane - Detective geniale Serie Tv
3.00	La nuova squadra Fiction

CIELO

14.15	Fratelli in affari Spett.
16.15	Buying & Selling Spettacolo
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	La lupa Film Drammatico ('96)
23.15	All Happy Mornings - Bisessualità e amore (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN

14.55	Detective in corsia Serie Tv
15.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Detective in corsia Serie Tv
20.00	A-Team Serie Tv
21.10	Giù al nord Film Commedia ('08)
23.10	I Flintstones Film Commedia ('94)
1.05	Shameless Serie Tv
3.10	Hazzard Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1

18.00	Anticipo Campionato Serie A: Inter - Roma
20.07	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Empoli - Milan
23.35	Il pescatore di perle

RADIO 2

13.43	Tutti Nudi
16.00	Radio2 Happy Family
18.00	A Tutta Radio2
19.45	Decanter
21.00	Arena Suzuki '60 '70 '80 e... '90

RADIO 3

19.30	Radio3 Suite - Panorama
22.00	Il Cartellone in diretta dal Teatro Girolamo Magnani di Fidenza
24.00	Battiti

DEEJAY

12.00	Deejay Football Club
13.00	Ciao Belli
14.00	Megajay Is McGazzoli
17.00	POV: Point Of View
19.00	GiBi Show
20.00	Say Waaaad?

CAPITAL

7.00	The Breakfast Club
10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Party

M20

7.00	Claves
10.00	Patrizia Prinzivalli
14.00	Deejay Time
15.00	M2o Chart
17.00	Vittoria Hyde
20.00	Cine Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.10	40 carati Film Sky Cinema Suspense
17.20	Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action
17.40	Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
17.40	Megamind Film Sky Cinema Action
18.35	Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Sky Cinema Uno
18.55	Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Due
19.00	Dog Days Film Sky Cinema Romance
19.00	Chi è senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Suspense
19.10	Suffragette Film Sky Cinema Drama

19.15	The Post Film Sky Cinema Collection
19.15	Il cosmo sul comò Film Sky Cinema Comedy
19.20	Vita da giungla: alla riscossa! - il film Film Sky Cinema Family
19.25	Babylon A.D. Film Sky Cinema Action
21.00	Hotel Artemis Film Sky Cinema Action
21.00	C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Comedy
21.00	Uno di noi Film Sky Cinema Drama
21.00	Rosamero Film Sky Cinema Family
21.00	Julie & Julia Film Sky Cinema Romance
21.00	Breach - Incubo nello spazio Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20	In viaggio con silvio Odogoso
14.30	TRIESTE PHOTO DAYS 2019
15.00	Splendori d'istria L'universo e...
16.00	Spezzoni d'archivio a cura di Ketty Kovačič
16.30	Poldrugovac
17.10	Oramusica
17.25	Tuttoggi l'attualità
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA O ZIVALIH IN LJUDEH
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Domani è domenica
19.40	videomotori
20.00	Itinerari collezione
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	FOLKEST 2022
22.25	Slovenia magazine
22.50	Una vita da cantare

TELEQUATTRO

06.00	NOTIZIARIO
06.30	COOK ACCADEMY
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	ZUMBA
10.40	PILATES
12.30	COOK ACCADEMY
13.00	NOTIZIARIO
13.20	NOTIZIARIO
13.35	SVEGLIA TRIESTE
16.30	TAI CHI
16.50	PILATES
17.10	NOTIZIARIO
17.30	TRIESTE IN DIRETTA
18.35	GINNASTICA DOLCE
19.10	LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20	TG CONFARTIGIANATO
19.30	NOTIZIARIO
20.30	NOTIZIARIO
21.05	FILM
23.00	NOTIZIARIO
23.30	RING
01.30	NOTIZIARIO

TELEANTENNA 80

06.00	Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00	ISO FORT con Pasquale Laricca
16.00	YES WEEK AND con Walter Massa
18.00	Teleantenna live estate - dalle piazze e dai locali di tutta Italia
19.30	DISCO PHENOMENA
21.00	S... in attesa della diretta
22.00	Teleantenna external live - in diretta dal Pineta
00.30	From disco to disco - Villa delle Rose (Milano Marittima)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper, 10a puntata; 12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Ciconetti e M. Fornasin, 10a puntata; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Nella registrazione radiofonica effettuata a Buie, il nuovo edificio della SMSI "Leonardo da Vinci"

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

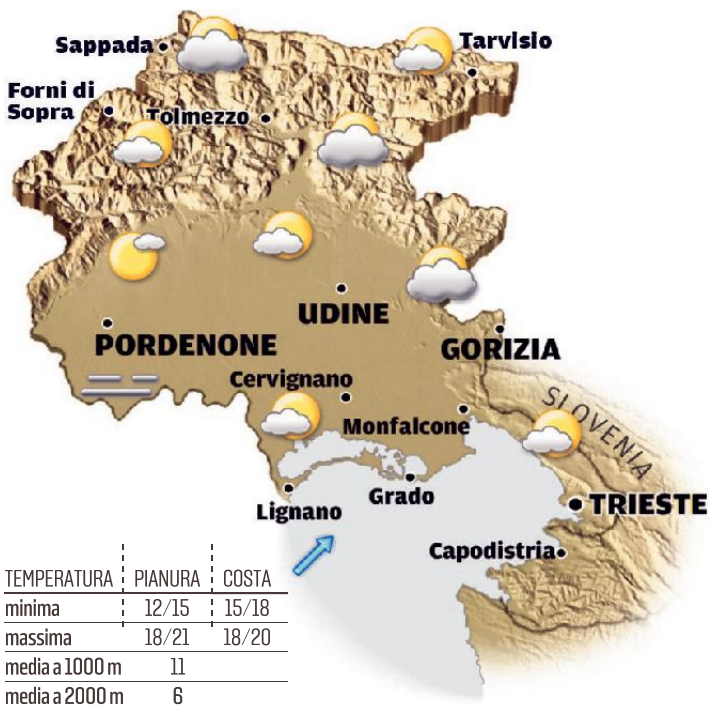
6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Buongiorno; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi čas; 12 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Verso le valli del Torre; 12.40 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campagne del Natisone; 15#Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18 Piccola scena; 18.59 Segnale orario; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

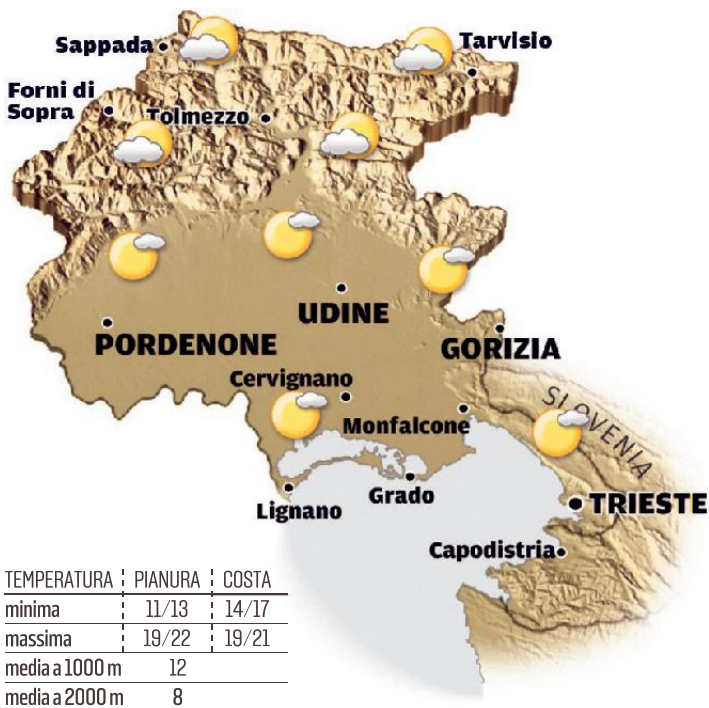


OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana con più nuvolosità sulla fascia orientale. Di primo mattino non si esclude qualche foschia sulla pianura pordenonese. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

DOMANI IN FVG



Tempo stabile. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana.

Tendenza: lunedì e martedì tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite specie a Ovest; addensamenti un po' più compatti sulle Alpi con qualche piovasco.
Centro: ancora locale variabilità tra Marche e Abruzzo con locali fenomeni sulle coste, poi schiarite dal pomeriggio; meglio altrove.
Sud: instabile con rovesci e temporali diffusi.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso con qualche velatura e addensamenti su Alpi orientali e Liguria di levante.
Centro: variabilità in Toscana, altrove cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: residua instabilità.

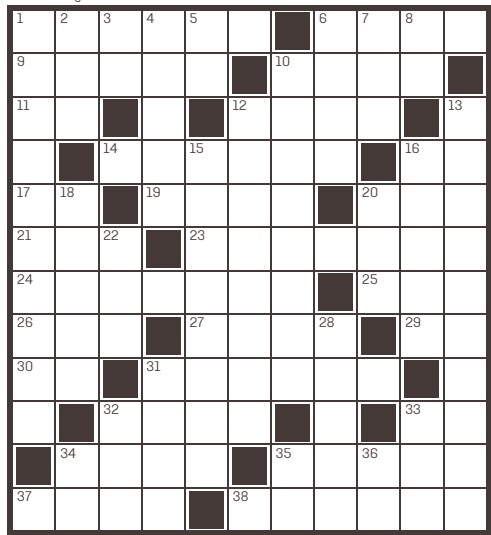
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Più che freddo - **6** Quadrupede testardo - **9** Immagini sul desktop - **10** Si ciba di carogne - **11** Mezzo uovo - **12** L'attrezzo di Bubba - **14** Forte spirito agonistico - **16** Il popolare Liorni (iniz.) - **17** Iniziali di Salgari - **19** Il fiume di Ostrava - **20** Chris, chitarrista - **21** Pagina (abbr.) - **23** Cortesi e civili - **24** Le sette figlie di Atlante - **25** Abbreviazione trigonometrica - **26** La scrittrice Baccini - **27** Il cantautore Cutugno - **29** Podere... senza pere! - **30** Simbolo del nichel - **31** Chi lo detiene comanda - **32** Una luce in mezzo al mare - **33** Nel sale - **34** Nicolas, il protagonista di *Trespass* - **35** Prefisso per mille - **37** Uno stile natatorio - **38** La capitale armena.

VERTICALI: **1** L'imperatrice francese ripudiata da Napoleone - **2** S'innamorò di Narciso - **3** Articolo per scolaro - **4** Cavità nella fiancata di una montagna - **5** Alcuni lo preferiscono al caffè - **6** Una realizzazione del rugbista - **7** Si cita con l'altra - **8** Nota fondamentale - **10** Colte - **12** Fatto o evento curioso della vita privata di una persona - **13** Divo del cinema francese - **15** Inventore, creatore - **16** Bollettino del tempo - **18** Svendite di fine stagione - **20** Un piccolo despota - **22** La dea della Terra - **28** Voraci cetacei - **31** La percepisce l'operaio - **32** Un supertifoso - **33** Un tornante nei campi da calcio... - **34** Le iniziali di Abbado - **35** Il cromo nelle formule - **36** Il quattro per Cicerone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non sottovalutate un sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

LEONE
23/7 - 23/8



Il momento è delicato e la decisione che dovrete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

TORO
21/4 - 20/5



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

PESCI
20/2 - 20/3



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	14,0	20,0	73 %	60 km/h	
Monfalcone	14,0	21,0	86 %	11 km/h	
Gorizia	12,9	18,0	89 %	33 km/h	
Udine	12,0	18,0	91 %	27 km/h	
Grado	16,6	21,1	79 %	51 km/h	
Cervignano	13,0	21,0	87 %	11 km/h	
Pordenone	12,2	18,1	83 %	22 km/h	
Tarvisio	8,2	10,7	96 %	12 km/h	
Lignano	16,7	21,0	89 %	45 km/h	
Gemona	11,0	15,0	95 %	8,0 km/h	
Tolmezzo	12,3	14,7	94 %	14 km/h	
Forni di Sopra	8,8	11,6	99 %	22 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,3	0,34 m
Monfalcone	calmo	21,1	0,46 m
Grado	calmo	22,0	0,51 m
Lignano	calmo	21,6	0,47 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	17	Copenaghen	11	16
Atene	19	29	Ginevra	7	15
Belgrado	16	28	Lisbona	15	24
Berlino	9	17	Londra	10	18
Bruxelles	7	17	Lubiana	12	18
Budapest	14	17	Madrid	12	20
			Mosca	8	16
			Parigi	10	19
			Praga	8	16
			Varsavia	9	13
			Vienna	11	14
			Zagabria	13	19

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5,0	16
Bari	19	30
Bologna	13	18
Bolzano	12	17
Cagliari	15	27
Firenze	14	19
Genova	15	19
L'Aquila	11	19
Milano	11	16
Napoli	18	23
Palermo	22	31
R. Calabria	21	28
Roma	17	24
Torino	9,0	15
Venezia	14	19

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE, ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, LENZUOLA, BIANCHERIA, PIUMINI

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040 638280 - MONTI@MONTICASA.COM



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 settembre 2022 è stata di 14.594 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it